

INSEZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255-755955 - Pressi ram d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi post. e data prestabilita 730) - Neurologie L. 500/1000 a parola (partecip. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 90% in più); IVA 19% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col. Piccolo del lunedì: 45.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. L. 17.750 (col. Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copia arretrata L. 30

LA DIBATTUTA STRATEGIA DI RISANAMENTO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

IL GOVERNO ANDREOTTI INSISTE SUL «DECRETO DELL'AUSTERITÀ»

Accetterà miglioramenti ma questi non dovranno però stravolgere lo spirito informatore dei provvedimenti - Lo sgravio fiscale per la benzina dovrà essere successivo all'aumento

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Il risanamento della nostra economia e di conseguenza il riequilibrio della bilancia dei pagamenti, rappresentano assieme alla necessità di non soffocare la produzione, uno dei punti più qualificanti del programma politico del governo Andreotti.

Mentre, infatti, si discute del problema di un nuovo aumento del prezzo della benzina (venerdì appunto si riunirà il Cipe per esaminare la questione dell'aumento dei costi dei prodotti petroliferi) e dello sgravio per le fasce meno abbienti, del meccanismo della scala mobile, dell'aumento delle tariffe e dell'occupazione giovanile, il ministro delle finanze Stammati ha tracciato alla competente commissione del Senato un quadro della situazione.

E' necessario, a detta del ministro, che i consumi privati subiscano una contrazione del 2 per cento e per ottenere questo lo strumento in possesso del governo è quello di aumentare di almeno 4 mila miliardi il prelievo fiscale. Stammati ha ricordato che l'aumento delle tariffe dei beni e dei servizi porterà un aumento di almeno 2 mila 940 miliardi. (Dei quali 1.600 costituiranno le uscite dal settore familiare). Le maggiori entrate per la pubblica amministrazione per conto ammonterebbero, comprese le ferrovie dello stato, a 1.400 miliardi. La decurtazione del potere di acquisto delle famiglie - ha spiegato Stammati - sarebbe così il risultato della somma di 800 miliardi (blocco scala mobile) e di 1.400 miliardi (effetto prezzi amministrati e tariffe al netto dei riflessi tramite scala mobile) per un totale di 2.200 miliardi. Il ministro nella sua esposizione ha anche ricordato l'ammontare del passivo della bilancia dei pagamenti per i primi nove mesi del 1976 (1.735 miliardi).

La situazione economico-finanziaria, alla luce degli ultimi avvenimenti, è stata affrontata anche dal presidente del consiglio che ha riunito a palazzo Chigi i ministri finanziari ed i governatori della Banca d'Italia per esaminare i temi da trattare domani nell'incontro con i sindacati. In particolare Andreotti si è mostrato favorevole ad un incontro preventivo con il parlamento per quanto riguarda la politica di austerità e soprattutto per l'aumento della benzina con il relativo sgravio di scala.

Il presidente del consiglio, almeno stando a quanto ha dato ad intendere nei suoi discorsi, non intende rinunciare alla linea austerità e rigida proposta. Miglioramenti sì, ma che non stravolgano lo spirito informatore dei provvedimenti. In questo quadro si inserisce, forse, la decisione della commissione finanze di rinviare al 10 novembre l'esame e la ratifica del provvedimento che sancisce l'aumento a 500 lire del costo della benzina super. La commissione infatti, prima di approvare le modifiche, vuole conoscere il quadro globale della manovra fiscale, creditizia, monetaria e valutaria, quadro che dovrà essere fornito dai ministri Stammati e Pandolfi.

Questo riguarda non solo la benzina ma anche la scala mobile e la revisione del provvedimento sulla cedolare secca. Per il momento il governo è favorevole alla possibilità di sgravio delle spese per il carburante a favore delle fasce meno abbienti, ma ripete che il decreto dovrà essere approvato così com'è e la revisione sarà possibile in un secondo momento.

Andreotti, infatti, ha distinto due tempi nell'applicabilità del provvedimento: il primo quello dell'aumento, il secondo quello relativo allo sgravio tributario. Su questo punto ad essere d'accordo sono anche i comunisti, mentre i socialisti insistono sulla possibilità del «doppio mercato» che provocherebbe un nuovo aumento di prezzo della benzina, al fine di poter consentire la vendita a minore prezzo della fascia di carburante assegnata a ciascun automobilista. I repubblicani, invece, sono favorevoli all'accoglimento integrale della proposta governativa.

Ma su questo problema la «Voce repubblicana» criticherà sul numero di domani l'atteggiamento democristiano troppo accomodante nei confronti dei comunisti. Questo,

per il quotidiano repubblicano, segna un altro passo sulla via del compromesso strisciante. Per i repubblicani la proposta comunista, la quale prevede il rimborso fiscale per i redditi inferiori (ma non è precisato se si sei o agli otto milioni) esancisce anche il principio di possedere un'automobile poiché dà diritto a detrazione.

Per quanto riguarda la contingenza, invece, il governo conferma di aver fatto le sue scelte.

te proponendo il blocco a partire dai sei milioni. Una revisione generale del sistema, infatti, richiederebbe una preventiva intesa tra Confindustria e sindacati, cioè le due parti contrattanti l'accordo sulla scala mobile.

Pubblico impiego ed occupazione giovanile, invece, saranno i temi su cui governo e sindacati si «confrontano» domani a palazzo Chigi. Come noto il disegno di legge sull'occu-

pazione giovanile, uno dei punti più importanti del programma presentato da Andreotti alle Camere al momento del «voto» del monocolore, sarà presentato venerdì in Consiglio dei ministri. Per il pubblico impiego il governo difficilmente si mostrerà d'accordo sulle rivendicazioni economiche, mentre invece sono alte le possibilità di accoglimento della parte normativa.

E. B.

UN ALTRO CAPITOLO DEL COMPLESSO CONFRONTO TRA GOVERNO E SINDACATI

GLI INCONTRI A PALAZZO CHIGI: DI TURNO IL PUBBLICO IMPIEGO

Scuola: molto difficilmente sarà evitato lo sciopero nazionale di domani Minacce di agitazione da parte di statali, ferroviari e postelegrafonici

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Altro capitolo, domani, del complesso e «sfaccettato» confronto fra governo e sindacati: in discussione, in due distinti momenti, la problematica contrattuale delle categorie pubbliche e il cosiddetto piano per la disoccupazione giovanile. Entrambi i temi sono di capitale importanza. Una corretta e concordata impostazione del primo, infatti, consentirebbe finalmente di far decollare i negoziati contrattuali degli oltre 2 milioni di dipendenti pubblici interessati ai rinnovi, sgonfiando, inoltre, quella tensione e quei malumori già sfociati in azioni di protesta e che minacciano di paralizzare servizi essenziali e addirittura vitali.

Nel contempo l'individuazione di idonee soluzioni permetterebbe sia al governo sia ai sindacati di sgombrare il campo da questa «incomoda» vertenzialità e di concentrarsi, fra l'altro, su una visione aggiornata (gli oneri derivanti dai rinnovi nel pubblico impiego debbono essere tenuti ben presenti nell'adozione di misure antinflazionistiche), sui temi della crisi economica. Fra quest'ultimi, in pieno diritto, è da annoverarsi il problema della disoccupazione giovanile che domani sarà pure oggetto di confronto fra esecutivo e rappresentanti dei lavoratori.

I due temi, oggi - a riprova dell'importanza che riveste la loro soluzione - sono stati esaminati sia dal governo sia dai sindacati in apposite riunioni preparative. Per parte governativa si è svolto, a Palazzo Chigi, un lungo incontro fra il presidente del consiglio Andreotti e i ministri Pandolfi, Stammati, Ossola, De Mita, Donat Cattin, Elisaghi, Ruffino, Morino, Marone e Tina Anselmi. Un estremo riserbo

ne ha caratterizzato le conclusioni. Soltanto il ministro del lavoro, Tina Anselmi, ha precisato che il provvedimento destinato a rivedere l'occupazione giovanile è pressoché definitivo e verrà approvato, molto probabilmente, dal prossimo consiglio dei ministri.

Quanto ai sindacati ciascuna confederazione, nella propria sede, ha sentito, sempre oggi, le proprie categorie del pubblico impiego nell'intento di definire una strategia unitiva e razionale. «Facciamo adesso il punto della situazione contrattuale per ciascuna delle categorie interessate».

Scuola - Scuole e università (sono interessati anche i poliziotti dove verranno assicurati i servizi essenziali), pressoché paralizzando dopodomani, venerdì, per l'intera giornata a causa dello sciopero nazionale indetto dai sindacati confederali del settore. Dall'iniziativa sono escluse le province di Udine e di Pordenone. Una speranza, sia pur minima, di evitare il blocco, tuttavia, sussiste ed è legata proprio ai risultati dell'incontro di domani.

Un ripensamento, però, appare quantomeno ipotetico perché, garanzie e assicurazioni a parte, potrebbe mancare il tempo necessario a rivedere l'iniziativa. Il termine ultimo per una decisione del genere, indicativamente, cade fra le 19 e le 20 di domani sera e appare molto difficile che per quell'ora il confronto con il governo sia già finito e si siano già valutati collegialmente i risultati. All'iniziativa, che è stata indetta dai confederali per sollecitare l'immediata ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto, trattative che, dopo una rapida e fittiva «impenetrabile» con il precedente gabinetto Moro «lunguono» e vengono ignorate, non hanno aderito le organizzazioni autonome del personale docente e non docente della scuola che, a loro volta, hanno in cantiere proposte di lotta da discutere con la base e da concretizzare entro la prima decade di novembre.

Questa «crisi» tra confederali ed autonomi, che quasi costantemente si ripropone, è destinata anche venerdì a creare situazioni «anomale» con settori del tutto fermi e altri invece che funzionano, magari a rilento o a singhiozzo. Resta difficile al momento tracciare una «mappa» precisa di dove si farà scuola e dove non si farà. In linea di massima dovrebbero risultare del tutto bloccate le scuole materne, le elementari e le università (i lavoratori degli atenei si astengono dal lavoro oltre che per la solidarietà con i colleghi della scuola anche per rivendicare, a loro volta, la riforma, lo stato giuridico e il contratto).

Nelle scuole medie, inferiori e superiori, invece, ci saranno classi che funzioneranno perché è a questo «livello» che i sindacati autonomi contano più aderenti e sono maggiormente rappresentativi. La cosa non è però del tutto certa perché alla presenza dei professori potrebbe contrapporsi l'assenza degli studenti che a livello generale hanno già manifestato l'intenzione di «collaborare» con i confederali non recandosi a scuola.

Statili - La trattativa, dopo un fatidico ma positivo avvio, si è praticamente arenata per mancanza di spazio e di dirette «politiche». Non poteva essere diversamente. Il governo, infatti, non ritiene possibile con-

cludere questa o le altre vertenze pubbliche senza aver prima definito il quadro finanziario complessivo. La categoria atenei dei risultati dell'incontro di domani. Qualora le risposte risultassero inadeguate passerebbe ad attuare dure azioni di lotta con momenti che coinvolgono l'insieme dei settori pubblici interessati. In pratica si prospetta uno sciopero generale degli oltre 2 milioni di pubblici dipendenti.

Ferrovieri - Al momento non esistono le condizioni per riprendere le trattative. Se dall'incontro di domani non emergeranno fatti nuovi e positivi i ferrovieri faranno seguire allo sciopero

però di ieri altre azioni di lotta, non esclusa una fermata contemporanea con tutte le categorie del pubblico impiego.

Postelegrafonici - L'incontro negoziale previsto per oggi fra il sottosegretario Bressani e i rappresentanti sindacali del postelegrafonico è stato rinviato di comune accordo nell'attesa di verificare dalle risultanze del confronto di domani con il governo la effettiva disponibilità e volontà dell'esecutivo di definire le vertenze del settore. Anche i postelegrafonici rinvieranno a stensioni e in particolare uno sciopero generale con gli altri dipendenti pubblici.

Giuseppe Roselli

«Kiss» sarà sostituito?



Washington, 27

Se il Presidente Ford sarà eletto il due novembre, Henry Kissinger non resterà in carica e a succedergli dovrebbe essere l'attuale vicepresidente Nelson Rockefeller. Lo ha dichiarato l'ex ministro della difesa Melvin Laird, persona considerata molto vicina a Ford.

Il Presidente Gerald Ford (nella foto in visita a una fabbrica in Pennsylvania) ha criticato ieri sera l'ex presidente Richard Nixon con parole particolarmente dure, ma usate finora, accusandolo di «autorità imperiale». Interrogato durante una trasmissione televisiva a pagamento sulla differenza tra la sua amministrazione e quella di Nixon, Ford ha detto: «C'è una differenza molto sostanziale: sotto Ford non esiste una Casa Bianca imperiale, ciò significa che non c'è pompa, non c'è cerimonia, né autorità dittatoriale». La rivista «Playboy» ha oggi categoricamente smentito di aver mai offerto al Presidente Ford di pubblicare una sua intervista. Al contrario, hanno affermato i responsabili della rivista, la Casa Bianca aveva proposto due volte la pubblicazione di interviste di Ford.

Sulla vicenda il portavoce della Casa Bianca Ron Nease ha detto: «Nei nostri archivi non rischiamo di trovare la benché minima evidenza di richieste di intervista da parte di Playboy».

PRIME REAZIONI AL DIBATTITO NEGLI STATI UNITI SUL DOPO-TITO

LA STAMPA JUGOSLAVA IRRITATA PER LA POLEMICA FORD-CARTER

«Hanno sollevato una questione che essi stessi considerano solo ipotetica»

Belgrado, 27

La stampa jugoslava commenta oggi negativamente il fatto che il paese sia stato portato in ballo nel dibattito fra i candidati presidenziali americani Ford e Carter.

Il «Vjesnik» di Zagabria scrive che la questione è stata posta «in modo tipicamente americano... d'improvviso» e con molta superficialità ed aggiunge che è diventata un tema non necessario ma importante nei giorni finali della campagna presidenziale. «Questo tipo di dibattito non dovrebbe sorprendere molto», afferma il giornale, perché nel corso della campagna si impongono scenari catastrofici secondo cui gli Stati Uniti dovrebbero far mostra di forza per salvare il mondo e ostacolare la politica di conquista dell'Unione Sovietica. Nel loro dibattito, Ford e Carter avevano discusso su quale dovrebbe essere la rea-

zione americana nel caso che l'Unione Sovietica intervenisse militarmente in Jugoslavia alla morte di Tito.

La «Politika» di Belgrado sottolinea che il pubblico americano è rimasto sorpreso per il fatto che l'unica questione di politica estera sollevata nel dibattito sia stata quella della Jugoslavia. «La sorpresa è stata tanto più grande in quanto è stata sollevata una questione che gli stessi partecipanti al dibattito consideravano ipotetica».

L'«Oslobodjenje» di Sarajevo scrive a sua volta: «Bisognerebbe dire a tutti di pensare piuttosto alle proprie cose e di lasciare la Jugoslavia sola a costruire il proprio futuro. Da tempo la Jugoslavia ha deciso di contare sulle sue forze, preparando l'intero popolo a difendere il paese da qualsiasi parte possa venire il pericolo, e perciò non abbiamo bisogno di protettori».



Roma - Pierluigi Concetti, il neofascista sospettato di essere l'esecutore materiale dell'assassinio del giudice Occorsio

comunque, il caso Occorsio è risolto. Gli stessi magistrati inquirenti appaiono più cauti, sia pure nella convinzione che la «spista buona» sia proprio quella seguita a ritmo serrato in questi ultimi giorni e concretizzata con gli ordini di cattura spiccati tra ieri mattina e stanotte. Non è senza significato, ad esempio, che i sostituti procuratori, Pappalardo e Vigna, si siano categoricamente rifiutati di incontrarsi con i giornalisti, lasciando al capo dell'ufficio politico della questura Improta e al dirigente dei servizi di sicurezza per il Lazio, Nocer, il compito di elencare - davanti alle telecamere - i nomi degli arrestati e del presunto esecutore materiale del barbaro delitto, l'unico ad essere fino ad oggi riuscito a far perdere le proprie tracce prima dell'arrivo della polizia.

Semplice irritazione per la tanto temuta (e puntualmente verificata) «fuga di notizie», o sintomo preciso di una diversità di vedute sul metodo da seguire nel momento più delicato dell'indagine? Difficile rispondere, almeno per ora, a questo quesito. Resta il fatto che Improta e Nocer sono stati costretti a smentire ufficialmente - sempre davanti alle telecamere - che la svolta dell'inchiesta sia stata determinata («o quantomeno affrettata») dal quantomeno affrettata.

restare vittima di una rappresaglia. Secondo altri, invece, è la riprova che i magistrati, pur convinti di aver imboccato la strada giusta, desideravano ancora lavorare con calma prima di tirare conclusioni che potrebbero - almeno in qualche caso - rivelarsi affrettate e quindi controproducenti. Una conferma indiretta a questa ipotesi sembra arrivare dal tipo di ordini di cattura spiccati nelle ultime ore. A parte quello relativo al presunto «killer» materiale, indicato appunto in Pierluigi Concetti, 32 anni, residente a Palermo e l'altro riguardante Sandro Sparapani, 25 anni, studente universitario, militante di «Ordine nuovo» e - a quanto pare - frequentatore della sezione missina del Balduino, tutti gli altri provvedimenti restrittivi riguardano i reati di favoreggiamento, reticenza, falsa testimonianza e detenzione di candelotti fumogeni.

Al due catanesi arrestati, Francesco Rovella e Leone Di Bella, ad esempio, è stato per ora contestato il favoreggiamento nei confronti di Concetti, non però in relazione all'omicidio di Vittorio Occorsio, ma a proposito del precedente mandato di cattura spicciato contro il presunto «killer» per il sequestro di persona avvenuto in Puglia, Golfo Orlandi, invece, è stato arrestato perché nella sua abitazione sono stati trovati alcuni candelotti fumogeni. A suo carico - per il caso Occorsio - l'unico indizio sarebbe rappresentato dal fatto che il suo numero di telefono figurava nell'agenda di Gianfranco Ferro. Un po' poco, tanto è vero che gli stessi inquirenti hanno ammesso che la sua posizione può essere definita «marginale» e probabilmente - se non intervengono fatti nuovi - verrà «stralciata» e giudicata a parte.

Per gli altri presunti membri del commando terroristico portati in carcere, non si conoscono in maniera precisa

le singole posizioni e i rispettivi capi d'imputazione contestati. Ecco comunque i loro nomi: Leonardo Pertuso, 46 anni, orologiaio, definito «stingato» di «Ordine nuovo», già aderente - tra il '60 ed il '64 - ad «Avanguardia nazionale giovanile», l'organizzazione della destra extra-parlamentare fondata da Stefano Della Chiaie; Marcello Spavichchia, 43 anni, barista, sconosciuto all'ufficio politico; Pasquale Damis, 20 anni, studente, anch'egli senza precedenti di carattere politico; Giorgio Cozz, 47 anni, assicuratore, definito «emulo vicino ad Ordine nuovo». A lo-

Un picchiatore nero

Palermo, 27

Pierluigi Concetti, nato a Roma il 3 giugno 1944, studente fuori corso della facoltà di agraria dell'università di Palermo, e rappresentante di cosmetici quando i suoi impegni politici glielo permettevano, ha risieduto ufficialmente a Palermo fino al 1973 quando si trasferì insieme con i genitori a Catania. Arrivato a Palermo nel 1965, tre anni dopo fu coinvolto nell'attività del cosiddetto «Club Trocadero» composto da un gruppo di neofascisti che furono ritenuti responsabili di aver compiuto numerosi attentati dinamitardi in città.

L'anno successivo fu condannato a due anni e quattro mesi di reclusione perché sorpreso a sparare con armi da guerra, insieme con altri suoi amici, nel poligono di Beliolampo alla periferia della città. In appello, però, la condanna gli venne ridotta di un anno. Ottenuta la libertà provvisoria, Concetti fu nuovamente arrestato perché ritenuto responsabile di aver aggredito davanti al liceo «Umberto» di Palermo un

gruppo di studentesse aderenti a movimenti della sinistra.

Lo scorso anno fu candidato per il MSI-DN nelle elezioni amministrative di Palermo, ma non venne eletto. Si trasferì allora in Puglia dove venne accusato di aver partecipato ad un sequestro di persona. Da quel momento si sono perse le sue tracce. Nei suoi riguardi la magistratura romana aveva emesso un mandato di cattura. I genitori del neofascista risiedono attualmente a San Gregorio, un piccolo comune a pochi chilometri da Catania.

Concetti aveva acquistato a Palermo, assieme al fratello minore Enrico, una certa notorietà come «picchiatore nero». Oltre alle due vicende di particolare gravità nelle quali è rimasto implicato e che hanno comportato per il giovane neofascista l'arresto e la carcerazione per diversi mesi, nel dossier intestato a Concetti presso l'archivio dell'ufficio politico della questura sono annotati altri precedenti: il 10 ottobre del 1971 fu denunciato per atti di violenza compiuti presso l'università; il 31 maggio dello stesso anno venne arrestato per associazione per delinquere, lesioni e interruzione di pubblico servizio; il 25 ottobre sempre del 1971 fu denunciato per un'aggressione ai figli del senatore Cipolla (PCI), accusa dalla quale verrà poi prosciolt.

Il curriculum prosegue poi con una denuncia per aggressione a studenti del liceo «Canizzaro» il 9 febbraio del 1972, cui segue, a distanza di tredici giorni, un'altra denuncia per associazione per delinquere. Il 24 giugno del 1972 venne denunciato dalla questura di Agrigento per avere partecipato a un campo paramilitare a Melfi; il 31 ottobre di quello stesso anno fu accusato di avere preso parte all'assalto contro la sede del comitato regionale del PCI di via Calabrisetta a Palermo; il 6 dicembre 1972, infine, fu denunciato per l'aggressione a un giovane di sinistra, Francesco Manzella.

Nell'estate del 1975, lasciata l'abitazione di San Gregorio, Pierluigi Concetti si trasferì per un breve periodo in Puglia. Proprio in quel periodo a Gallipoli (Bari) venne rapito il figlio di un banchiere di Lecce, Luigi Mariano di 40 anni, che fu rilasciato dopo 40 giorni e il pagamento di un riscatto ammontante a 280 milioni di lire.

FRIULI

Camera: aperto il dibattito

Disponibili (e già richiesti) i fondi CEE

Dimissioni a Nimis: mancano i «prefabbricati»

I servizi in 2.a pagina

OCCORSIO

Dalla prima pagina è andata completamente di-

menti di Pugliesi, mentre a mezzogiorno due catanesi gli inquisitori sono stati in caccia al ritrovamento — in casa di Ferro — di alcuni documenti riguardanti una «Land Rover». L'auto è risultata intestata a Francesco Rovella, mentre Leone Di Bella si trovava al volante — il 19 agosto dell'anno scorso in Francia — quando venne elevata una contrabbando di armi, che fu quindi combinazione era stata arrestato sulla Costa Azzurra.

Nessuna difficoltà, naturalmente. Ferro paga due milioni e seicentomila lire e ritira la «Guazza», questa volta di colore rosso. Ma in questi stessi giorni, l'elettrotecnico avvia l'acquisto di una quarta «Guazza», la «California». La moto viene intestata a Pasquale Darnis, ma chi la usa è invece proprio Pierluigi. Computi. Venerdì, esauriti gli accertamenti, gli inquirenti cominciano a tirare le prime somme, e a effettuare i primi arresti.

**IN ARRESTO FALSARI
di «una tantum»**

ti sono stati i due probati c'era
tissimi. Domani, sarà la volta
di Damis, poi, via, via, di tutti
gli altri. Sugli interrogatori si
stessero non sono trapietati par-
ticolari.

Secondo la sommatoria ric-
ostruzione delle indagini fat-
ta nella tarda mattinata da
un giudice, forse proprio da
«Beppe» l'imprevedibile sareb-
be partita la pistola contro
calzati ieri con la raffica di or-
dini di cattura. Al responsa-
bile dei servizi di sicurezza
della Toscana, Joele, sarebbe
arrivata una soffiata, subito
dopo l'omicidio di Ocozzio, il
tempo della confidenza era

Napoli, 27

Un'organizzazione specializza-
ta nella contraffazione dei ver-
samenti dell'una tantum per
le automobili, è stata scoperta
dal carabinieri del gruppo «Na-
poli primo», diretto dal col.
Rocchetti. Quattro persone so-
no state arrestate. Sono i tipa-
grafi Antonio Perfetto, di 42 an-
ni, di Grumo Nevano, Antonio
Mancuso, di 39 anni, di San-
marino, e i fratelli, il più mag-
giore, Giuseppe, Perfetto, di
30 anni, di Grumo Nevano, ed
Antonio Perfetto, di 27 anni
di Mondragone (Caserta). Tutti so-
no stati chiusi nelle carceri di
Poggioreale con l'accusa di as-
sociazione per delinquere, con-
traffazione di falsi, falsificazio-
ni, danno nello stato.

questo: « se il delitto è maturato in ambienti neofascisti legati ad Ordine nuovo, non può essere estraneo al fatto Giuseppe Pugliese che già in passato ha fornito denaro e documenti falsi a estremisti di destra, ricercato ».

Il primo risultato di questi accertamenti portava ad accertare un collegamento tra «Eppurino l'Impresario» ed il gruppo terroristico di Tuti, Affaghiato e Tomei. Poi, poco alla volta si arrivava alle «ramificazioni» romanesi. Pugliese veniva pedinato per diversi giorni. Venivano discretamente identificati tutti le persone che frequentavano le varie riunioni. I nomi non esiste all'indirizzo indicato.

(Ansa)

MOROSITA' LEGITTIMA
se l'appartamento
è inabitabile

Milano, 27

«Gli inquilini hanno l'incontestabile diritto di non pagare sino a che gli alloggi loro consegnati nello stato di fatiscente non diverranno abitabili secondo

Si stabiliva così che Ferro aveva venduto la sua «Guzzi» targata Taranto il 30 luglio. Pagando un robusto conguaglio — un milione e settecentomila lire — ne aveva comprato una del 1963, di colore rosso. Due giorni dopo, nuova visita del giovane elettrotecnico alla filiale della «Guzzi». «Per un ritorno di fiamma, la moto

SIONE INQUIRENTE

CLUDE

ESPRESSO

ti al settimanale

Il pretore ha fatto un sopralluogo, dopo che il proprietario della casa aveva intimato lo sfratto per morosità. C'è stata quindi una perizia e al termine della causa il magistrato ha condannato il titolare dell'edificio a fare tutti i lavori che il perito ha indicato come indispensabili ed il cui valore ammonta a una cinquantina di milioni. Il pretore inoltre ha disposto la trasmissione degli atti al pubblico ministero affinché proceda contro il proprietario della casa per «omissione di lavori in edifici che minacciano rovina».

(Ansa)

Schianto nel Veronese: morti cinque giovani

Cinque giovani sono morti in un incidente stradale accaduto sulla strada San Bonifacio-Arcole. Soltanto quattro dei morti sono stati identificati: sono Federico Granato, Luciano Bianchini, Bruno Samburano, Marzio Biondani, tutti di 18 anni e tutti residenti a Roncole Adige, in provincia di Verona. I cinque, a bordo di una «Ford Capri 1300» targata Modena, stavano tornando da Verona dove erano andati a fare un'auto-terapia per il servizio militare.

A pochi chilometri da San Bonifacio, in una curva, probabilmente a causa del fondo stradale viscido per la pioggia, la vettura è andata a sbattere contro un autotreno proveniente dall'opposto senso di marcia e condotto da Luigino Ratti, di Alle Monfalcone. Il suo corpo è stato l'auto è stata completamente distrutta: i cinque sono rimasti schiacciati nell'abitacolo e i loro corpi sono stati estratti, orribilmente mutilati, schiacciati, dai vigili del fuoco di Verona i quali hanno lavorato per circa quattro ore.

BRUCIA PER PROTESTA
nove automobili

Per «protestare» contro l'attuale situazione politica e sociale del paese, un giovane, identificato per Piero Pesalovo, di 20 anni, nel giro di venticinque ore ha dato fuoco,

del l'accusatore e Andreotti.
L'oratore ha, quindi, polemiz-
ato con il relatore in merito al-
l'irrelevanza che viene attribuita
alla dichiarazione formulata da
Ed Moiser. «Non può costi-
tuire un delittato

moniato l'esponente missino
l'affermazione di una persona
non è stata nemmeno ascol-
cata come testimone. Il tribu-
nale, nel suo verdetto, ha con-
dannato Manco, avrebbe dovuto
avvocare Fred Meisler e proce-
dere al suo interrogatorio con-
tra il suo avvocato, il dottor
West Hauser. Il deputato mis-
sino, infine, ha detto che «a
caricatura» si vuole
impegnare le ragioni
sulla base di precisi motivi
utitori.

Missino - Con la sua
te nella notte fra lunedì e mar-
tedì, ferì, nel pomeriggio, me-
diamente, un altro, che era
restanti, sono state date al-
le fiamme la scorsa notte. In-
fiammate a questi episodi,
erano avvenuti alcuni fatti
con strappo che avevano dato
comunque un magro bottino.
L'idea che il responsabile
potessero essere dei comu-
nisti, il questore di La Spezia,
ha disposto una serie di patu-
llaggi in tutta la zona. I comu-
nisti hanno portato all'arresto di
Pescalo.

Flavio Cesareo | (Ansa)

I sette spiriti di Prezzolini

QUANDO un uomo ha molti spiriti si dice che è provvisto di vari spiriti: per l'esattezza, sette. Giuseppe Prezzolini avrebbe sette spiriti. Proprio sette? Mah.

Qualche mese addietro, credevo di aver concluso, proprio qui, un certo discorso intorno a Prezzolini, trattando della sua «Storia» tascabile della letteratura italiana» (Pan), ed ecomi daccapà a scrivere di lui.

Quest'uomo non dà tregua: voglio dire, che non dà tregua alla penna. Non aspetta nemmeno che si sia seccato l'inchiostro. Macché. Egli ha qualche anno più di me: ma io mi sento suo padre. Egli è giovanissimo e io sono vecchio. Nulla da fare: ognuno ha un suo destino contro il quale non ce la fa neanche l'anagrafe che, in genere, è implacabile. L'anagrafe diventa un'opinione.

Perché queste cose? Perché se io avessi l'età di Prezzolini, soprattutto la sua esperienza del mondo, mi infischierei di tante cose come, del resto, faccio. Ma io sono il babbo, ripeto, e lui è il figliuolo: lui è giovane e io sono vecchio. Lui è fiducioso e io sono scettico. Lui discute (o tenta di discutere) ancora sulle opinioni degli uomini, crede alla maledice (e quindi anche alla buona fede), è sicuro di disarmare le diatribe della gente con le testimonianze, di sbugiardarla con le sue profferte oneste, di metterla alle strette cosparsa di cenere, esibendo rispettabilissime testimonianze.

Lui, Prezzolini, crede a tutto questo: e, per sostenerlo, si lancia a testa bassa, con un impeto, con una freschezza da eroe mitico. La sua giovinezza è, per l'appunto, mitica. Mi dicono che egli ha programmi a lungo termine. Non fatica a immaginare: basta che io legga quel che egli ha ora scritto in un «documento» pubblicato da Vanni Scheiwiller «all'insegna del pesce d'oro», sotto il titolo «La casa italiana di Columbia University».

Di che si tratta? Prezzolini fa la storia di quella casa italiana, di cui fu direttore per molti anni fra le due guerre? O fa la storia della sua direzione? Niente affatto: se così fosse, riterrebbe fra le operazioni di una normale banalità. Non si tratta di questo. O allora? Un professore americano, basandosi esclusivamente su notizie di giornali non proprio benevoli a Prezzolini, si sognò, chissà come e perché, di divulgare idee su idee e comportamento di Prezzolini, in sintonia con gli indirizzi dominanti allora in Italia: per cui, secondo questo professore, Prezzolini sarebbe stato una specie di proccaccia (presso gli americani) di tali indirizzi. Si vedrebbe anche dalle preferenze negli inviti alla Casa d'Italia.

All'età, e con l'esperienza di Prezzolini, cosa si presume che si faccia in circostanze del genere? Nulla. O, se proprio è necessario, che si scollino le spalle. E, se è obbligatorio, che si scoppi in una risata. Al più al più, la fatica di una risata. Ma Prezzolini no: Prezzolini s'incavola come un giovane che ha da farsi un nome, una reputazione; e non può tollerare la bugia che gli compromette il pane e quello della sua famiglia. Prezzolini insorge: e, siccome dalla sua ha ragione da vendere, ne spaccia a chili, a quintali, a tonnellate. Si avvale dei referti dei vivi e dei morti, esibisce certificati attenti e carte di archivio, mette a soqquadro la sua memoria che deve essere una miniera senza fondo, infinita quanto la cava da cui estrae notizie sulla «Voce» e sui vociani.

Questo è un fenomeno vivente: inesauribile e spaventoso. Spaventoso, naturalmente, per chi lo stuzzica. Fosse un cane, guai a pestargli la coda. Quel malcapitato professore americano è evidentemente un ingenuo: ingenuo, s'intende, nel riguardi di Prezzolini. Non gli passa nemmeno per l'anticamera del cervello, con chi ha a che fare. Soprattutto è un distratto: cammina con la testa fra le nuvole, e non sa cosa pesa. Non tarderà però ad accorgersene quando non sfuggirà a quelle zanne: e quali zanne! Mammamia. Santi del Paradiso. Io, tempo per lui, per quel professore. Si è messo a giocare con una belva: una belva che non gliene perdona una; che fruga nel cervello

degli uomini, per trarne indiscutibili verità a suo vantaggio.

Messi in riga, i difensori e assertori della verità di Prezzolini formerebbero, fra vivi e morti, una fitta schiera. Vediamo di distinguere qualcuno. Ecco Guido Ferrando, Mario Casella, G.A. Borgese, Enrico De' Negri, Guglielmo Ferrero, Enrico Bompiani, Giorgio Levi della Vida, Arturo Loria, Emilio Cecchi, Carlo Sforza, Giorgio De Santillana, Emilio Segrè, Pierpaolo Luzzatto-Fegiz, Alberto Moravia.

Li ho nominati senza ordine, come sono riuscito a scorgere nel plotone: al fior fiore di gente cui tutto si può attribuire fuori che tenerezze del tipo di quelle denunciate dal professore americano per il regime allora dominante in Italia. Ahilui ahilui ahilui. Prezzolini è giovanissimo: pressappoco come nel tempo della «Voce» che, a sentir lui, pare di ieri (o di oggi).

Ascoltate come egli saluta il docente americano: «Male informato, male intenzionato, un ignorante dei fatti essenziali, un leggerone nel ricopiare da riviste partigiane, uno scrittore mancante di senso critico. Io lo confuterei punto per punto, sempre citando dei documenti e non ricopiando dai giornali, oppure raccogliendo testimonianze da persone autorevoli. I miei documenti sono a disposizione di chiunque voglia esaminarli».

E Prezzolini compie puntualmente l'impresa, col massimo scrupolo, nulla tralasciando, nulla omettendo. Ultima riverenza al professore: «Una persona che parla di cose di cui non sa nulla è una persona ignorante e imprudente. Quello che stupisce è anche la rozzezza e la mancanza di rispetto verso i suoi lettori».

Quello che stupisce e sbalordisce me è la ferrea convinzione di Prezzolini nella fede — non si tratta ora di buona o di mala — nella fede degli uomini. Gli uomini? Eh, gli uomini! Per quel che dicono e per quel che fanno... Una scollatina di spalle o, al più, una risata. Di più o di diverso non vale la pena.

Già, ma Prezzolini è giovane, dai bollenti spiriti: e io no. Io spengo la candela, e va a letto.

Luigi M. Personè

BERNARDO «ONOREVOLMENTE ESONERATO» DA TUTTI GLI INCARICHI MILITARI RICEVUTI

IN OLANDA IL VIVO COLORE DEI TULIPANI NON ADDOLCISCE L'AMARO DELLE BUSTERELLE

Molti cittadini sono stati costretti a rivedere le opinioni sulle «vedute» della casa regnante Delle «distrattioni» del principe consorte si è parlato ma sommessamente e con estremo pudore

Ho letto in questi giorni, sulla stampa quotidiana, datata da Amsterdam, questa notizia: all' governo olandese ha annunciato ufficialmente le dimissioni del principe Bernardo da tutti i suoi incarichi militari perché coinvolto nello scandalo Lockheed. Il governo dice che «su sua richiesta il principe Bernardo è stato onorevolmente esonerato dalle sue funzioni di ispettore generale delle forze armate olandesi» e viene inoltre «onorevolmente esonerato» anche dal servizio militare. Il che, confessiamo, fa molto ridere e, soprattutto, non serve a niente. Non è con un comunicato governativo che si riacquista il perduto onore.

Bertolt Brecht, nelle sue «Storielle del Signor Keßner», ha scritto: «A Roma, i prepotenti alla cosa pubblica, non dovevano portare, quando entravano nel loro vesti muniti di tasche, onde non potessero infastidire busterelle». Quando leggo le amare vicende del principe Bernardo, conoscendo bene l'Olanda, dove ho avuto la fortuna di recitare per qualche tempo con la Compagnia del Piccolo Teatro di Milano e dove vado sovente, e ben conoscendo gli olandesi, non posso non stupirmi di quanto accaduto. E non tanto per le busterelle. Figurarsi se con le fameliche antilopi che si aggirano nel nostro paese, posso stupirmi dell'isolata antilope olandese. No: il mio stupore è un altro e cioè che un fatto simile sia potuto accadere in Olanda, un paese che a mio avviso, fra i paesi di gente onesta, è il più onesto. Un paese pacioccone. Allegramente pacioccone.

Lo chocca provato dagli olandesi per le onorevoli maledette del loro principe, non deve essere stato lieve. Ancora per molto tempo, penso, i buoni olandesi, fra un «after eight» e un altro, dovranno ruminare sull'accaduto portandosi in corpo un rospo maligno.

Quando la principessa Beatrix, erede al trono, abbandonò la famiglia — era l'anno 1963 — per ritirarsi a vivere da sola nelle sue terre, nel castello di Drakenstein (che lei stessa aveva fatto restaurare) e la famiglia reale non pose nessun veto all'iniziativa della figlia primogenita, la stampa olandese scrisse che questa tranquilla famiglia reale è la più moderna. «Si ha l'idea di vedute a palazzo Soestdijk», si scrisse. Oggi, considerando il comportamento, diciamo,

sbarazzino del principe consorte Bernhard, Leopold, Frédéric von Lippe zur Biesterfeld (un tedesco che, quando Giuliana, allora principessa, lo conobbe in una stazione climatica degli Alti Vosgi, era impiegato a 1800 vecchi franchi al mese, presso la Farben di Parigi), oggi gli olandesi sono costretti a rivedere un po' i loro favorevoli giudizi sulla larghezza di vedute della loro casa regnante, trovandola un tantino eccessiva, pensando che forse un maggior rigore sarebbe stato preferibile.

Si è scritto che il comportamento del principe Bernardo è stato dagli olandesi molto discusso nel caffè, nei bar, nei ristoranti. Non credo. L'olandese è popolo taciturno, riservato. Forse — dico forse — nella intimità della famiglia qualcuno avrà parlato, deplorato, sia sulla vicenda odierna del principe, sia sul suo passato comportamento, perché via molto corretta non ebbe mai e a tutti erano note le

sue scappatelle sentimentali e la dolorosa gelosia della regina. Ma se ne sarà parlato sommessamente, con pudore, e più spesso, non se ne sarà parlato affatto, neanche fra le pareti domestiche, fra le quali, in Olanda, chi conta di più è la donna.

Discussione in pubblico, comunque, non credo che se ne siano fatte molte. L'olandese, per carattere, non è blaterante, cacciavite, maleducato, pettiglioso. L'Olanda è un paese ad alto grado di civiltà e di educazione. Nei caffè puoi leggere in santa pace il giornale, o un libro, o prendere appunti, o scrivere, o seguire i tuoi pensieri, come se tu fossi in una biblioteca. Vi regna il massimo silenzio, anche se i caffè sono affollatissimi. Nelle strade dei negozi e dei grandi magazzini, ad Amsterdam (la famosa Kalver Straat) come ad L'Aja, ad Hengelo come ad Arnhem, anche se le strade sono affollatissime, a malapena si percepisce un leggero bru-

sio, ma sfumato, lontano. Anche il suono dei monumentali ambulanti organi di Barberia è ovattato, gentile.

E gentile è tutto il paese (per rendersene conto basta dare un'occhiata, ad Amsterdam, sul canale Herengracht, alle villette galleggianti, con i gerani alle finestre e, all'interno, con il camino e arredato con un delizioso senso di calda intimità). La notte le strade sono illuminate da luci indirette che rendono tutto più dolcemente, tenuemente raccolto. Nelle campagne sono meravigliose le lunghe e larghe distese delle culture dei tulipani, in variopinte macchie di colori.

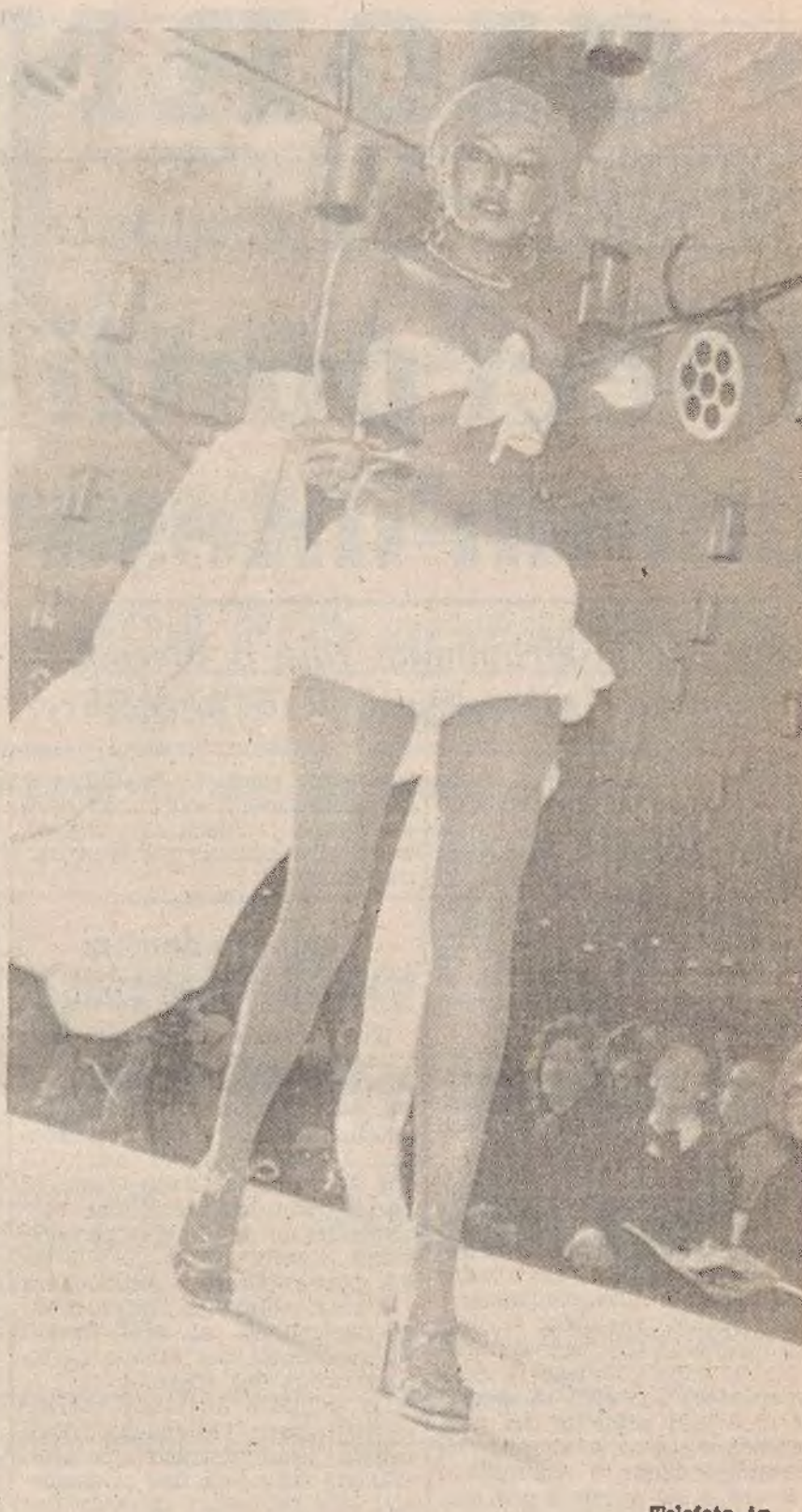
Come teatralmente amo l'Olanda perché gli olandesi, forse più di tutti gli altri popoli europei, pur essendo privi di una propria valida drammaturgia, amano il teatro, sono amanti del teatro, sono curiosi di conoscere ciò che avviene nei teatri degli altri paesi d'Europa.

Amo teatralmente l'Olanda perché l'Olanda mi ricompenza con il suo grande amore per il teatro Goldoni, un amore e una dedizione così grandi che al veneziano nemmeno gli italiani hanno mai saputo tributare. Nel repertorio del Teatro Stabili olandesi figurano di Goldoni: «Il vero amico» (da noi rarissimamente rappresentato) e da un cinquantennio completamente dimenticato, pur essendo, per sua stessa dichiarazione, una delle opere più care al Goldoni, «La vedova scaltra», all' servitore di due padroni (nel quale Wim van den Heuvel fa un delizioso «Truffaldino» e Karim Haage un'inaspettata e sorprendente «Beatrice»). Goldoni, comunque, non esclude la rappresentazione di altri testi italiani, come «La maschera e il volto» di Luigi Chiarelli, «L'ora seconda» di Cesare Giulio Viola, «L'isola delle capre» di Ugo Betti, «Vestire gli ignudi» di Pirandello e un comicoissimo testo impensabile sulle scene olandesi: «Miseria e nobiltà», commedia di ambiente portenopeo il cui autore fu l'autore autore napoletano Eduardo Scarpetta, padre dei fratelli De Filippo, commedia che nell'adattamento di Johan Walhain, la regia di Richard Fink e la gustosa interpretazione dello stesso Walhain nel ruolo di «Don Felice Sciosciammocca», da anni figura nel repertorio del Teatro della Città di Arnhem, pronocatrice di gustose risate e sempre applaudita.

sima dal numeroso pubblico.

Quanto al principe Bernardo e alle sue onorevoli distrattioni, gli olandesi si consoleranno pensando che, in fondo, non si tratta di un olandese, ma d'un tedesco. Strano destino, però, questo dei miei amici olandesi, i quali tanto hanno sofferto sotto la dominazione nazista che ancora oggi mal sopportano chi, non conoscendo la lingua olandese, si rivolge loro in tedesco (preferiscono l'inglese, che in Olanda parlano tutti, o il francese) e che, malgrado questo radicato odio per la Germania sono costretti ad accettare un principe consorte sempre di origine teutonica. Anche il marito della principessa Beatrix, futura regina d'Olanda, è infatti un tedesco, ex ufficiale della Wehrmacht. Speriamo che sia meno «onorevolmente distratto» e più proba e saggio del suo attuale predecessore. Se così sarà, gli olandesi sapranno forse gradirlo, anche se di origine tedesca.

Nico Pepe



Tre pezzi per l'estate lanciato ieri a una mostra di Parigi

E' NEL SANGUE DEGLI UOMINI L'AMORE ALLA TERRA

NESSUNA INCOGNITA PESA SULLA SORTE DEL FRIULI

Visti due pensionati lavorare di pala e piccone a Bellerio Ci vorrà tempo ma la gente scorderà la brutta tragedia

Sull'eremite quasi deserto, riscaldato da un sole malato e battuto da un leggero vento, alcuni bimbi stanno costruendo un castello di sabbia attorniato da gruppi di cassette. Ascoriti nel loro lavoro, non gridano, ma si chiedono con toni di voce poco più alti del normale, i piccoli attrezzi dei quali dispongono: palette, rastrelli, formine e secchielli.

L'aggiornamento prende forma: ci sono le stadiere, le porte e le finestre simulate con pezzi di conchiglia, i pali della luce eretti con gli stecchini dei gelati da passaggio, recati sulla sabbia; persino, le alghe secche servono per la pavimentazione di strade e ponticelli.

Ecco, il paesino è finito. I bambini si allontanano un po'

per meglio osservare la loro opera: ma non è lo sguardo compiaciuto di chi è felice per un gioco terminato. Nei loro occhi azzurri, neri o grigi passa appena il lampo di un breve sorriso. Poi, d'improvviso, il grido stridente, agghiacciante: «Il terremoto!». E quelle piccole mani scuotono — convulse — alla base, le costruzioni appena finite, urtandosi, mentre le loro bocche gridano in un crescendo spaventoso, istericamente felici di veder crollare un paese, il loro paese.

Sette bimbi, sette piccole vite sulle quali ha inferito un colpo di maglio il sisma — o meglio il sisma — che dal 6 maggio ha scosso la terra friulana, continuano a scuotere non solo la terra friulana, ma anche il fisco e la mente degli abitanti. Basterà aver allontanato le popolazioni dai borghi sconvolti ed averli portati sulla riva di quel mare — che per tanti è stata una scoperta — basterà dirci perché quel continuo tremore che ha fatto saltare i nervi si tramuti in salutare cura disintossicante, o non ci vorranno anche medici, specialisti e medicine adeguate? Lungo le stadiere ed i viali di Bibione, e così sarà per quelle di Grado, Lignano e Jesolo, s'incontrano gli sfollati. Non occorre uno psicologo per individuarli: si notano subito da quei piccoli particolari che li differenziano dagli ultimi turisti o dai nativi. Sembra che portino con sé la maledizione dei paesi sconvolti, che sui loro volti traspaia quella paurosa irragionevole ma perfetta mente logica che ha marcato i loro cuori e i loro nervi. Soltanto i loro cuori e i loro nervi. Soltanto i loro cuori e i loro nervi. Soltanto i loro cuori e i loro nervi.

Ci vorrà tempo. Dovrà passare l'inverno che si avvicina con incognite di cui non si misura ancora la portata, la terra dovrà scaricarsi dei suoi fremiti più o meno alti, ma dal litorale torneranno tutte quelle forze che disciplinavano i paesi sconvolti, che sui loro volti traspaia quella paurosa irragionevole ma perfetta mente logica che ha marcato i loro cuori e i loro nervi. Soltanto i loro cuori e i loro nervi. Soltanto i loro cuori e i loro nervi. Soltanto i loro cuori e i loro nervi.

Adelchi Razza

della natura, prima di vedere quei miracolosi rapporti tenacemente voluti e sapientemente approntati, andare in briciole e disintegrarsi assieme alle speranze.

Tanti sono fuggiti. Hanno voluto fuggire fra la terra che trema, fra le case sconnesse, chilometri e chilometri di un vuoto che per loro ha un solo significato: rigenerarsi. Ricaricare i nervi rovinati da mesi di paura per ritornare, al più presto, vicino a coloro che sono rimasti, a coloro che — e li ho visti l'altro giorno — hanno ripreso a costruire, a scavare le fosse perimetrali per ancorare i prefabbricati che con gli ultimi risparmi si sono acquistati.

A Bellerio, ove la loro casa sorgeva, ho visto due pensionati lavorare di piccone e pala, armare il fosso, preparare il calcestruzzo, mentre le rispettive mogli sceglievano le grosse pietre dal mucchio di rovine, perché le fondamenta risultassero massicce. Davanti ad una così tenace ostinazione la commozione si assomma all'ammirazione. E si capisce che il Friuli è destinato non solo a risorgere, ma a rinascere meglio di prima.

«Paura di Anna» di Alcide Paolini

Sullo sfondo della Milano d'oggi, tra violenza e tensioni, crisi e rivolte, si sviluppa la vicenda raccontata da Alcide Paolini nel suo quinto romanzo, che sarà presto in libreria: «Paura di Anna» (Mondadori). Anna, bella e misteriosa moglie di un ricco uomo di finanza, è implicata in intrighi politici; Luca, professore all'Università statale di Milano, esule dalla sua provincia, dal suo partito, dalla moglie, dalle abitudini, è ora invischiato in una complessa relazione sentimentale; Livia, giovane studentessa, militante in un movimento extraparlamentare, questi i tre personaggi principali. In essi e intorno a essi la Milano di questi anni, intossicata e allarmata.

La ricerca delle ragioni di questi tempi ambigui, nei quali tutto sembra essere messo continuamente in discussione, dai rapporti sentimentali, a quelli politici, a quelli sociali, è il tema di fondo di «Paura di Anna», un romanzo di grande tensione psicologica, che ha al centro il destino di un uomo, Luca, il quale tenta di rispondere agli interrogativi che lo assillano, contraddicendosi con travestimenti felicitosi e un erotismo esasperato.

CORRIERE FILATELICO

«ITALIA 76»: IL CAPITOLO PIU' BRILLANTE DELLA FILATELIA ITALIANA

«Finalmente siamo alla fine!» ha esclamato il commissario generale Giorgio Khoury, presidente del ruolo al «palmarès», cioè durante la cerimonia della premiazione, di «Italia 76». Ne aveva ben donde. Ma pur con il volto scuro e tirato era manifestamente soddisfatto: miglior successo non ci si poteva attendere. Anni di interesse, mesi di duro lavoro, di preoccupazioni, di incertezze, di difficoltà erano stati, finalmente, ricompensati. Era la sera di sabato 23 ottobre, vigilia della chiusura dell'esposizione, che per diecimila giorni di visitatori, di clienti e migliaia di visitatori, sede di importanti assemblee e riunioni, occasione di consueti operazioni commerciali (gli affari sono andati ben oltre il miliardo), insomma vero centro mondiale della filatelia, il 21 ottobre, ha contribuito dato alla filatelia alla esaltazione del cristianesimo. Per la prima volta, nell'occasione, la filatelia è stata ospitata nella

rapidità. In questo quadro — ha proseguito il Papa — anche i francobolli hanno un ruolo di esaltazione del cristianesimo. Dopo aver messo in rilievo il contenuto artistico e storico dei francobolli, Paolo VI ha detto che essi sono motivo di «degnità» non solo per i collezionisti, ma anche per quanti ne fanno uso, perché mettono un po' di calore e colore umano nelle operazioni postali. Il Papa non ha mancato di sottolineare il valore educativo del collezionismo, soprattutto per i giovani, e il contributo dato dalla filatelia alla esaltazione del cristianesimo. Per la prima volta, nell'occasione, la filatelia è stata ospitata nella

prima pagina dell'«Osservatore Romano». Il Capo del governo si è soffermato, subito dopo, per ben due ore nei padiglioni di «Italia 76». Andretti, che collezionava «Pontifici», è rimasto colpito da due lettere manipolate a Roma il 20 e il 21 settembre 1970, giorni in cui l'assenteismo poteva essere anche autorizzato, ed ha preso lo spunto per auspicare il risveglio dello spirito di lavoro, ogni quanto mai necessario, «Italia 76» — ha rilevato poi Andretti — è una dimostrazione soprattutto per gli stranieri che nel nostro Paese, pure in questo difficile momento, non tutto è grigio e caotico».

Vittorino Colombo si è ri-

scattato davanti ai filatelisti con il discorso tenuto all'apertura, dopo quello freddo e convenzionale all'inaugurazione del 20 settembre, mostre i punti principali: la dichiarazione che «Italia 76» ha avuto pieno successo e si è largamente autofinanziata; l'impegno di voler continuare la politica filatelica del suo predecessore, sen. Giulio Orlando. Quest'ultimo è stato festeggiatissimo: i più scroscianti e prolungati applausi sono stati tributati a lui, che è stato il ministro determinante di «Italia 76» e il saggi innovatore della politica filatelica. A riconoscimento il suo nome è stato iscritto, tra i benemeriti, nell'«Albo d'oro» della filatelia italiana. Analogo onore è stato riservato al collega Fulvio Rispoli, presidente dell'USFI, il nostro corrispondente da Firenze, per i servizi e i meriti nel campo della stampa.

La premiazione ha visto primogenita, nella classe di competizione, il tedesco «Donaus» con una collezione d'Austria e di Lombardia Veneto; gli è stato assegnato il gran premio internazionale, all'italiano Alberto Fucini è andato il gran premio nazionale per le «Le Romagne». Su 26 medaglie d'oro grandi distribuite, dieci sono state conquistate dagli italiani. Formidabile l'olandese Jan Poule: assieme alla moglie Theodora ha portato via nove ori, sei vermeil e un bronzo argenteo. I trionfatori sono stati attribuiti: un vermeil a Premushi, un argento a Marisco, due bronzi argentati a De Faroli e Covacci, Streptoforo il successo degli italiani è stato festeggiato.

A conclusione si deve dire che «Italia 76» si è scritta come il capitolo più brillante della storia della filatelia italiana e come uno dei più importanti di quella mondiale.



Basel of the Jew Bone Jean-Claude Beldor prize 1976

Folclore natalizio

Le feste natalizie danno luogo nei paesi dell'America settentrionale ad allegre e pittoresche manifestazioni folcloristiche. Ne offre una piccola documentazione la seconda serie natalizia del genere emessa dalla Gismatica (la prima è dello scorso anno). Su tre francobolli e un foglietto sono ritratti figure caratteristiche di queste feste di antica tradizione; infatti i personaggi sono stati tratti da stampe del secolo scorso. Nel francobollo in pagina si muovono tre suonatori di primitivi strumenti locali. Altre prossime emissioni natalizie annunciate dal Crown Agents: Gibilterra, Nuova Ebridi (versione inglese e francese), Turks e Caicos, Antigua, Cipro (15 novembre, 3 valori), Malawi e Botswana.

Vaticano: Fontane

Il prossimo appuntamento con i francobolli del Vaticano è fissato al 23 novembre. Per tale data è annunciata la seconda serie delle «Fontane»; questa denominazione, però, è incompleta, perché accanto alle fontane figurano anche i più importanti scori architettonici della città pontificia. Come quella del 1976, anche la nuova serie si compone di sei valori: lire 50, 100, 120, 160, 250 e 300, per un facciale complessivo di lire 1.000. I soggetti sono sei, disegnati come i precedenti dal prof. Lino Bianchi Barriera. La stampa è in offset e calcografia. La tiratura ammonta a 1 milione 300 mila serie. Il termine di prenotazione scade il 13 novembre.

Marcello Lorenzini



Ottobre in Francia

Mese filatelico secondo questo ottobre in Francia: entro il 31 saranno comparsi nove francobolli di vario genere. Finora sono stati emessi: un francobollo commemorativo X Festival del film turistico svoltosi a Tarbes; un 1,10 franchi in riconoscimento e omaggio alla polizia per i preziosi servizi resi al Paese; un francobollo da 1,70 dedicato alla pittoresca cittadina di Thiers; un 1,25 franchi della serie «Regioni» per la Guiana francese; un francobollo di servizio da 1 franco per il Consiglio d'Europa di Strasburgo. Ora sono attesi: un 1,40 franchi per la serie «Grandi realizzazioni» dedicata al nuovo acceleratore di particelle costruito dal CERN a Ferney-Voltaire, a una trentina di chilometri da Ginevra (se non si va errati, dovrebbe trattarsi del famoso protosincrotrone che doveva sorgere a Daberdor...); tre nuovi francobolli di servizio (franchi 0,80, 1 e 1,40) per l'Unesco che, come certo si sa, ha sede a Parigi.

Mostra Intesa

Il teatro «G. Verdi» di Trieste festeggia quest'anno il suo 175° anniversario, essendo stato inaugurato nel 1801 con il nome di «Teatro Nuovo». Nelle varie manifestazioni celebrative cittadina figura anche una mostra sulla musica nei francobolli, promossa dall'Intesa Trieste, con l'apporto di otto sodalizi filatelici e in stretta collaborazione con la sovrintendenza del teatro. La mostra si svolgerà nella prima decade di novembre e avrà un annullo figurato.



Appuntamento ad Amsterdam dopo «Italia 76»

Gli stranieri tutti si sono complimentati ed hanno espresso i più ampi elogi per l'eccezionale livello e l'organizzazione di «Italia 76». In particolare, poi, di fronte ai record battuti dall'esposizione di Milano gli olandesi hanno manifestato il loro imbarazzo per l'allestimento della «Amphilex 76», l'appuntamento mondiale dato ai collezionisti per il prossimo anno, dal 26 maggio al 5 giugno, ad Amsterdam. Per questa nuova «Amphilex» della filatelia le Poste olandesi hanno già lanciato i primi francobolli di propaganda, con sovrastampa destinata a finanziare la manifestazione: cinque valori per un facciale complessivo di fiorini 6,30. I cinque francobolli si possono definire le cinque età della filatelia. Guglielmina, la madre di Giuliana, riproducendo valori delle principali serie ordinarie emesse con il suo ritratto durante il suo lungo regno. Guglielmina, infatti, succedette al padre Guglielmo III nel 1890, quando aveva appena dieci anni, sotto la reggenza della madre Emma. Nel 1898 divenne regina e rimase sul trono fino al 1948, allorché abdicò in favore di Giuliana. Morì nel 1962. Guglielmina si distinse particolarmente durante l'ultimo conflitto, allorché animò la fiera lotta di resistenza condotta dagli olandesi contro i nazisti invasori.

★ GIORNALE TRIESTE ★

NELL'INSOLITA CRISI COMUNALE

Dieci ponti per un'intesa

Scadenze programmate fino a dicembre
Il Consiglio riconvocato il 5 novembre

Andata praticamente a vuoto la prima riunione del Consiglio comunale successiva alla pausa estiva, i partiti continuano nella ricerca di una soluzione e il vello politico della crisi in cui versa la Giunta. Per il momento dunque prosegue la lunga fase interlocutoria, nella quale si è inserita come unico elemento di novità la proposta dei dieci ponti di preminente interesse avanzata dal sindaco Spacini, sui quali i partiti, secondo l'auspicio del d.c., dovrebbero trovare un'intesa operativa.

Il Consiglio, intanto, è stato riconvocato per il 5 novembre; fino a quel giorno i partiti avranno modo di studiare le reciproche posizioni e di trovare eventualmente una soluzione. Per quanto riguarda i dieci ponti segnalati da Spacini, cioè le piattaforme concrete di convergenza tra i partiti in merito alle soluzioni pratiche dei problemi di maggior momento che l'amministrazione è chiamata a risolvere, è già prevista la scelta delle priorità che il Consiglio dovrà rispettare. I problemi più importanti da esaminare sono la variante alle zone di interesse collettivo, la delibrazione del centro storico, la sistemazione delle borgate carsiche, il regolamento delle circoscrizioni comunali, la delibera d'assunzione del servizio di educazione motoria.

Esaminando punto per punto le questioni in sospeso secondo l'ordine con cui il Consiglio dovrà esaminarle, il primo argomento da considerare riguarda il passaggio di gestione del servizio di educazione motoria dall'Aias al Comune. Con tale provvedimento, che sarà probabilmente discusso fin dalla prossima riunione del Consiglio, si giungerà alla pubblicizzazione del settore di assistenza agli spastici, che comporterà per il Comune l'assunzione del personale necessario e dei relativi oneri, ai quali tuttavia dovrebbe fornire il proprio contributo anche la Regione.

Nella prima quindicina di dicembre dovrebbe essere la volta dei tre argomenti di carattere urbanistico. Si tratterà di stabilire delle indicazioni sulla base del piano regolatore in merito all'ubicazione, ai criteri, ai limiti con cui costruire nelle borgate carsiche. Non sarà tanto un provvedimento di liberalizzazione edificativa, bensì soprattutto di regolamentazione della possibilità di provvedere a modifiche strutturali in edifici e agglomerati abitativi esistenti. Dovrà poi essere esaminata la delibera sul centro storico, strumento urbanistico che serve per interventi edilizi nella parte più antica della città. Il Consiglio sarà chiamato a far propri i punti salienti dello studio già compiuto dal gruppo vincitore del concorso nazionale bandito allo scopo di reperire un'adeguata soluzione al problema urbanistico di cui vecchia. Un argomento staccato da quest'ultima Spacini, ma è

Sciopero domani ai telefoni di stato

Tre ore di sciopero per ogni turno di servizio sono state proclamate dai sindacati provinciali confederali dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, l'associazione del lavoro — che si articolerà dalle 9 alle 12 per il turno antimeridiano, dalle 15 alle 18 per quello pomeridiano e infine dalle 20 alle 23 nel turno serale — bloccherà i servizi telefonici interurbani corrispondenti al 414, quelli internazionali del 415 e le informazioni del 4184.

Lo sciopero dovrebbe servire a richiamare l'attenzione degli organi amministrativi centrali affinché sia posta fine al dissesto, alla frequente chiusura del posto telefonico pubblico di piazza Vittorio Veneto dovuta alla carenza di personale e al ritardo nell'attivazione della teleselezione internazionale da abbonato, che relega Trieste al penultimo posto nella pianificazione nazionale.

I trent'anni della Lega

In occasione del trentennale della sua costituzione, la Lega Nazionale, indice una serie di manifestazioni che prenderanno l'avvio nella sede sociale di via Paolo Reali 4, domani alle ore 19, con una conversazione del prof. Silvio Rattieri su «Trent'anni della Lega Nazionale».

Sabato 30 con inizio alle 9.45, sul colle di San Giusto sono in programma le sfilanze di Caduti di tutte le guerre. Alle 10.30 nella chiesa del Rosario sarà officiata una messa in suffragio dei Caduti. Alle 14.45 al «Dante» onori ai Fiammisti con deposizione di corone.

Domenica 31 alle 10.30 cerimonie al ricreatorio «Scipio Statopoli» di Monfalcone. Abbandonata e abbandonata la ricerca del barile dello sbarco dei bersaglieri.

Mercoledì 3 novembre partecipazione alla celebrazione nella chiesa del barile dello sbarco dei bersaglieri.

Il 4 novembre verranno resi gli onori ai Caduti di Redipaglia.

Il 5 novembre Cesare Pagani ricorderà il presidente emerito Carlo De Dominicis nel centenario della nascita ed in tale occasione lo scultore Teodoro Ruso afficherà al suo studio il busto del popolare scrittore e patriota.

senza penalizzare — ma anzi privilegiando — le necessità delle popolazioni interessate.

E' da ricordare al riguardo che nel gennaio scorso il ministro dell'Industria aveva concesso alla società Aquila, del gruppo Total, l'autorizzazione per la posa delle tubazioni dopo che, in precedenti, l'azienda aveva autorizzato ad elevare a 5 milioni di tonnellate annue la capacità produttiva della raffineria e a costruire un deposito di prodotti finiti a Visco. Da quella approvazione discamina effettuata ieri: piano di investimenti e riflessi sull'occupazione; soddisfacimento dei fabbisogni energetici del Friuli-Venezia Giulia; rifusione, in tempi stretti e a condizioni eque, sia del debito che delle perdite sociali conseguenti alla posa della condotta; impegni e garanzie in merito da parte della società.

E' da rilevare ancora che il Cipe aveva concesso nell'ottobre di due anni fa parere favorevole all'iniziativa, per cui è da ritenersi che il progetto sia conforme alle linee della programmazione economica nazionale e agli indirizzi del piano petrolifero. L'ampliamento della raffineria, che ha comportato un investimento di oltre 30 miliardi di lire, veniva concretizzato nel 74. Ma la sua nuova capacità non potrà essere utilizzata appieno, né la sua funzione regionale potrà essere convenientemente svolta, finché anche il benzinodotto non sarà disponibile; e attualmente la produzione non riesce a superare i 3 milioni di tonnellate annue.

I lavori, finora, non si sono potuti concretare a seguito del dissenso opposto dalle amministrazioni comunali di Sgonico e San Dorligo, le quali hanno addotto motivazioni di carattere ambien-

DA LUNEDÌ 1.º NOVEMBRE NUOVO LISTINO

SALE A 180 LIRE LA TAZZINA DEL CAFFÈ

Determinante il rincaro dei tostati
Aumenti anche per altre consumazioni

A partire da lunedì 1.º novembre, la tazza di caffè sarà somministrata nei pubblici esercizi di Trieste e provincia al prezzo di 180 lire.

Il nuovo prezzo, che comporta un aumento di 20 lire rispetto agli attuali listini, è stato determinato dagli organi collegiali della locale Associazione Esercenti Pubblici Esercizi (FIPPE), riuniti nella sede di piazza Silvio Benco 4, come inevitabile conseguenza all'ulteriore maggiorazione del costo dei tostati decisa dall'Associazione triestina dei torrefattori nella misura di 1.300 lire al chilogrammo a decorrere appunto da lunedì 1.º novembre, maggiorazione che si somma a quelle già praticate nei mesi scorsi, così da far registrare rispetto al marzo 1976 (data dell'ultimo aggiornamento del prezzo dell'espresso) un incremento del solo costo della materia prima di oltre il 45 per cento.

Tali nuovi costi si cumulano ai maggiori oneri di gestione ivi compresi gli aumenti delle tariffe pubbliche, del costo del lavoro, del latte, dello zucchero, ecc., nel contesto di una generale inflazione dei prezzi e, specie, situazione che del resto ha già indotto numerose altre provincie a fissare a quota lire 200 il prezzo del caffè espresso.

Analoga decisione è stata presa

sa dall'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi. Nel rendere noto il nuovo listino, la FIPPE provinciale ritiene indispensabile sottolineare la prova di responsabilità fornita dalla categoria rappresentata nel contenere l'aumento stesso entro livelli minimi e nel limitarlo alla sola tazza di caffè e bevande calde collegate (lasciando inalterati i prezzi delle altre bibite, degli aperitivi e dei liquori) pur avendo ragione di paventare, nel quadro di un diffuso deterioramento del mercato, la necessità di nuovi aggiornamenti a breve scadenza.

Le variazioni di prezzo stabilite a far corso da lunedì 1.º novembre interessano pertanto le seguenti consumazioni, con i nuovi valori appresso indicati:

caffè espresso L. 180
caffè decaffeinato » 200
latte » 180
latte macchiato » 250
caffè-latte » 300
the, camomilla » 250
cioccolato piccolo » 180
cioccolato grande » 300

I nuovi listini preli a stampa, da esporre al pubblico a norma di legge, possono essere immediatamente ritirati presso la sede della FIPPE, Associazione esercenti pubblici esercizi, in piazza del Nucleo investigativo, l'uomo bloccato e ferito da un col-

ROSA BERTOLI ERA RICERCATA DA NOVE MESI

Si è costituita la donna della vicenda Hausbrandt

E' accusata di concorso nel tentato sequestro



(Italo) A nove mesi di distanza si ritorna a parlare del mancato rapimento del dott. Roberto Hausbrandt: ieri pomeriggio infatti si è costituita in carabinieri del Nucleo investigativo, la moglie di Roberto Bertoli, l'uomo bloccato e ferito da un col-

po di moschetto sparato contro il suo appartamento. I carabinieri sono stati trovati nella villa di Miramare dell'industria triestina.

Nel corso delle indagini, gli inquirenti raccolsero numerosi indizi nei confronti delle mogli dell'arrestato tanto che il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Coassin, firmò prima di addossare la prima accusa di un secondo ordine di cattura nei confronti della donna, Rosa Bertoli Padovani, di 28 anni, ma i carabinieri la cercarono invano nel suo appartamento al Lido di Venezia e presso suoi parenti ed amici. I due ordini di cattura, l'uno datato 30 gennaio di quest'anno e l'altro 11 febbraio, riguardavano rispettivamente la donna per concorso nel tentativo di ricettazione e di concorso in tentato sequestro di persona.

Dunque ieri pomeriggio, verso le 16, una elegante signora è scesa da un tassì ed è entrata nella caserma dei carabinieri di via dell'Istria. Al piantone di guardia la signora ha chiesto di essere accompagnata negli uffici del Nucleo investigativo. «Sono Rosa Bertoli — ha detto presentandosi ad un sottufficiale — so che mi cercate. Ora sono una donna che ha fatto il sottufficiale ha subito avvertito il comandante, col. Remo Selva, e l'ufficiale a sua volta ha informato il giudice istruttore. Prego di farmi firmare il verbale. La signora ha poi fatto la deposizione e ha firmato il verbale. La signora ha poi fatto la deposizione e ha firmato il verbale.

Il discorso si è rivolto alla richiesta, fatta ufficialmente dal neo organismo alla Cassa di Risparmio, di un'apertura di credito di esercizio, le cifre fatte in assemblea parlano di 2 miliardi di lire; 8 miliardi invece sarebbe la cifra coperta da fidejussione. A questi, è stata posta in rilievo l'importanza del credito, (non meglio quantificato) necessario all'Azienda consorziale trasporti, per le esigenze immediate.

RINNOVO T.C.I. PATERNITÀ VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

L'INCONTRO CON IL GIUDICE A MILANO

Governo inadempiente nella crisi della Bloch

Manca ancora un concreto impegno di Roma per poter scongiurare tutti i licenziamenti

Non ha purtroppo sortito l'esito sperato l'incontro avuto presso il Tribunale di Milano dalla delegazione della Calza Bloch e delle organizzazioni sindacali, con il giudice dott. Locascio, per discutere in merito all'istanza presentata dal curatore fallimentare avv. Ceccon, mirante alla proroga dell'esercizio provvisorio sino al 30 novembre, proroga che era stata concordata a seguito dell'impegno del sottosegretario ai ministeri del Bilancio, Lavoro e Industria, assunto con le organizzazioni sindacali a Roma lo scorso 20 ottobre.

Nell'incontro avuto con il giudice Locascio è emerso chiaramente che mentre il curatore fallimentare ha rispettato gli impegni sollecitati a nome del governo dal sottosegretario, gli stessi non si sono ancora impegnati nei confronti del giudice

Locascio per sollecitare l'accoglimento dell'istanza di proroga dell'esercizio provvisorio, permettendo così di evitare i licenziamenti di 2500 lavoratori del gruppo, decisione che il tribunale dovrà prendere nei prossimi giorni.

I lavoratori e la Fuita locale hanno in un comunicato espresso il loro dissenso nei confronti del governo, ritenendo che i sottosegretari dimostrino ancora una volta di non impegnarsi per realizzare in concreto gli impegni politici che si sono assunti nei confronti dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali. I sottosegretari stessi, tuttavia, non hanno mai avuto un impegno concreto che nel caso in cui non dovesse venire accolta l'istanza di proroga dell'esercizio provvisorio da parte del Tribunale di Milano, la responsabilità ricada da un lato sul Governo che non è stato in grado di proporre concrete soluzioni alla grave situazione della Bloch, e dall'altro lato sui sindacati che in questi mesi ha portato avanti una linea di pressione politica tendente a determinare i licenziamenti di tutti i lavoratori e la chiusura degli stabilimenti.

Iscrizioni alla Marcia d'autunno

Mancano tre giorni alla Marcia d'autunno, la grande festa degli sportivi triestini, che si svolgerà domenica prossima sulle pendici dell'Ermada, con partenza dalla piazza di Visogliano. L'organizzazione ha stabilito i seguenti premi da assegnare fra i partecipanti: 10 coppe per i primi arrivati, 3 coppe per le donne prime arrivate, 3 coppe per i militari primi arrivati e le formazioni militari prime arrivate, un premio per il podista più anziano classificatosi fra i primi cento, 8 coppe o premi per i gruppi più numerosi.

PRIMA RIUNIONE DEL CONSORZIO TRASPORTI

Il biglietto del bus corre verso le 100 lire

Ogni decisione rinviata a pareri tecnico-sindacali
ma essa appare già scontata - Primi finanziamenti

Dopo le nomine dei componenti, avvenute la scorsa estate, si è tenuta ieri sera la prima riunione dell'Azienda consorziale trasporti, l'assemblea che costituisce il nuovo assetto consorziale che ha portato tra l'altro all'adozione dell'Acogat, cui resteranno soltanto i servizi inerenti ad acqua, luce e gas. Il Consiglio comunale nella gestione dei trasporti pubblici. Al nuovo organismo spetta infatti il compito di ratificare le deliberazioni della commissione amministrativa dei servizi stessi.

Argomento clou, tra i sette all'ordine del giorno di questo primo incontro, era quello riguardante l'aumento delle tariffe urbane ed extraurbane, nel quadro delle misure di austerità predisposte in campo nazionale dal governo e nel quadro particolare di una ri-

strutturazione dei servizi di trasporto comunali ed intercomunali. L'assemblea, presieduta dal vice sindaco di Muggia, Willy Bordon, si è aperta con le dimissioni presentate dal segretario ing. Cestari, che è direttore dell'Acogat, dimissioni rese necessarie per l'incompatibilità tra i due incarichi. Il nuovo incarico cui è stato chiamato l'ing. Cestari, cioè la direzione generale dell'Azienda. L'elezione fatta seduta stante ha promosso nuovo segretario del ACT, il dott. Fulvio Cimarro.

Com'era stato previsto, nessuna decisione in merito all'aumento delle tariffe di trasporto pubblico cittadino ed extra, si è stata presa. Questo, si è detto, avverrà sulla base delle proposte e delle indicazioni che emergeranno dal dibattito pretamente tecnico dell'Acogat e dal parere delle forze sindacali e della popolazione. Ieri sera, sono state fatte soltanto delle cifre indicative, cioè aumento di 100 lire per il trasporto extraurbano (da 100 a 200 lire) e di 50 lire per quello urbano (da 50 a 100). Cifre che tra l'altro, erano già nell'aria e nella discussione, ma che non erano state prese in considerazione per nessuno. E il fatto è rimasto talmente allo stato embrionale, che tale punto non è stato nemmeno oggetto di voto, ma l'assemblea ha preferito conferire al suo rilievo di mera comunicazione.

Su altri due punti, piuttosto, l'assemblea si è soffermata a sbavare a lungo in questa prima riunione e precisamente su un accordo sindacale raggiunto e sulla richiesta di apertura di credito che l'ACT ha già inoltrato alla Cassa di Risparmio. Per quanto riguarda la composizione della vertenza sindacale, essa riguarda l'inquadramento nei ruoli del personale addetto al servizio trasporti già in forza all'Acogat. A questo proposito il presidente della commissione amministrativa, Rossi, ha illustrato all'assemblea, i punti essenziali affrontati e parzialmente risolti con le componenti sindacali dell'azienda del trasporto.

Parlando di salario, mensa, tempo libero e contingenza, Rossi ha reso noto come l'accordo fatto con i lavoratori, prevedeva un trattamento economico in relazione e raffrontato con i trattamenti riservati allo stesso settore nelle altre città italiane. All'esposizione di Rossi ha fatto seguito un intervento del consigliere di Giorgio (MSI-DN) il quale ha voluto mettere in evidenza come tale accordo (da Rossi definito completo), sia al contrario carente dell'assenso di una parte delle forze sindacali presenti all'interno dell'azienda.

Poi il discorso si è rivolto alla richiesta, fatta ufficialmente dal neo organismo alla Cassa di Risparmio, di un'apertura di credito di esercizio, le cifre fatte in assemblea parlano di 2 miliardi di lire; 8 miliardi invece sarebbe la cifra coperta da fidejussione. A questi, è stata posta in rilievo l'importanza del credito, (non meglio quantificato) necessario all'Azienda consorziale trasporti, per le esigenze immediate.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Simone — Il sole sorge alle 6.39 e tramonta alle 18.56; la luna si leva alle 12.04 e cala alle 21.59.
Ieri: temperatura massima 14, minima 10,3; pressione 1013; umidità 78 per cento; vento 9 kmh da Est; levante; pioggia mm 0,4; mare poco mosso con temperatura di gradi 16,2.
Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 19): Piacola, via Orlandi 2, tel. 790297; Alia Salza, via Giulia 1, tel. 793588; Al Lloyd, via Diaz 2, tel. 36747; All'Annunziata, piazzale Valmura 11, tel. 810298.
Farmacie in servizio notturno (dalle 19 alle 8.30): Alla Testa d'Oro, via Martini 43, tel. 37816; Alla Guastalla, piazza Libertà 6, tel. 421025; Alla Croce Verde, via Settefontane 30, tel. 790357; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115.
Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti 24/24, tel. 793227.
Servizio medico comunale per chi non ha medici di famiglia o in caso di inoperabilità di altri sanitari telefonare al 794333.

STATO CIVILE

MORTI: Castelli Domenico, anni 67; Selin ved. Vargian Antonio, 69; Paoletti Giuseppe, 82; Spazza ved. Santin Eufemia, 82; Ridoli in Maitan Giuseppe, 72; Benedetti Renato, 69; De Celio Cesa ved. Neumeyer Giuseppe, 90; Buzzier ved. Petronio Maria, 80; Stepanovich ved. Stepanovich Maria, 82; Mena Netaia, 69; Bertoc ved. Cavalieri Antonio, 76; Prelli ved. Gattolin Ines, 65; Michielotto Giovanni, 46; Prez ved. Tordin Olga, 75; Giacomini Giuseppe, 64.
NATI: 9.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 15-20
VIA TORREBRANCA N. 41
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

DUPLICA
v.le Ippodromo 2/2
CONCESSIONARIA

SIMCA
1000 - 3 versioni
1000 - Rally 1 - Rally 2
1100 - 7 versioni
1100 - Furgoni

CHRYSLER
1307 - 2 versioni
1308 GT
1609 - Nuovo modello
2000 - Automatica

MATRA
Bagheera
Bagheera S

SUNBEAM
1300 - 3 versioni
1600 GLS

RATEAZIONI SINO A 36 MESI
SENZA CAMBIALI
MASSIME VALUTAZIONI DEL
VOSTRO USATO
COMODO PARCHEGGIO INTERNO

ORARI DELLA BIGLIETTERIA CENTRALE - UTAT

Con il giorno 28 ottobre la Biglietteria Centrale UTAT di Galleria Protti n. 2 modificherà l'orario di apertura e chiusura dell'ufficio e precisamente:
GIORNATE FERIALI (compreso sabato): 8.30-12.30 - 16-20 (prenotazioni Teatro fino alle ore 20.30).
GIORNATE FESTIVE: 9-12.30 (solo servizi Teatro e Manifestazioni).
Dalla stessa giornata avrà inizio il SERVIZIO DEPOSITO ABBONAMENTI e la Segreteria Telefonica (tel. 69406).

LONDRA SETTIMANALE
8 giorni a Londra con partenza ogni domenica da Venezia
L. 138.000

Albergo di II categoria sup. - camera con bagno/doccia e servizi - transfer - visita della città - Partenza dal 14 novembre al 26 dicembre.
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
via S. Lazzaro 12

CIT
Documenti - Viaggi
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 42997
Viaggi - Cambio Valuta
Staz. Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI
ABBADIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE
OMAGO - TANOVA giornale ore 8, 14.45.
MILANO giornale ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornale ore 8, 10.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

NUOVA CONCESSIONARIA TRIESTE
via Caboto, 24
via S. Francesco, 11

una pelliccia da francetich e fai centro!

FAI CENTRO PERCHÉ DA FRANCETICH SI COMPERANO CAPI DI CLASSE A PREZZI DI FABBRICA
PELLICCERIE FRANCETICH
via S. Spiridione, 2 c.
tel. 040-5410 - 5411 Trieste
montepelliccia vi. stab. - milano - filiale

Eseguiamo impianti riscaldamento, modifiche centrali termiche, secondo le nuove leggi ANOC.
DITTA SPECIALIZZATA
Telefonare per preventivi
421808 - ore 8-12

Calzoleria FIORENTINA
TRIESTE - VIA TARABOCCHIA 2

Ultimi arrivi scarpe uomo - donna - Borse moda - Stivali di tutti i tipi per tutte le calzate, anche misure forti a partire da L. 30.500

HIT PARADE DELLA PELLICCIA
In otto vetrine di Godina — via Carducci 10

Sino a martedì 2 novembre la
HIT PARADE DELLA PELLICCIA

Un'esposizione favolosa e unica d'innumerabili modelli sportivi ed eleganti: le Clienti potranno avere così una visione completa della pelliccia che gradirebbero portare

ATELIER Godina

ALL'AUTOMOBILE CLUB E ALLE POSTE

GLI ORARI SPECIALI PER L'«UNA TANTUM»



L'Ufficio provinciale dell'A.C.I. di Trieste comunica che, in occasione degli ultimi giorni di pagamento dell'imposta straordinaria sui veicoli a motore e sugli autoveicoli, gli uffici osserveranno il seguente orario per il pubblico:

Sabato 30 ottobre: sede dell'Ente, via Cumano 2 (8-12, 15-18); delegazione di piazza Duca degli Abruzzi n. 1 (8.30-12, 15-18); delegazione di via Flavia d'Aquolina 17 (8.30-12, 15-18).

Martedì 2 novembre: sede dell'Ente, via Cumano 2 (8-12, 15-18); delegazione di piazza Duca degli Abruzzi n. 1 (8.30-12, 15-18); delegazione di via Flavia d'Aquolina 17 (8.30-12, 15-18); delegazione presso FIAT Campo Marzio (8.30-12, 15-17.30).

VERBALE ALLE POSTE — La direzione provinciale delle Poste informa del conto su che, per il pagamento dell'«una tantum» nella giornata di sabato 30 ottobre tutti gli uffici postali della città e della provincia accetteranno i conti correnti postali fino alle ore 14 e che nei giorni 29 e 30 ottobre e 2 novembre gli uffici vaglia risparmi della Posta centrale in piazza Vittorio Veneto e quello di Villa Opicina prorrangeranno l'accettazione dei conti correnti fino alle ore 18.

Eletti i dirigenti dei giovani esploratori

I giovani esploratori della sezione di Trieste del GEI hanno tenuto l'assemblea straordinaria in contemporanea alle nuove disposizioni dello statuto pubblicate sulla Gazzetta ufficiale del 1. ottobre scorso.

In apertura dei lavori la presidente uscente Fulvia Costantini ha rivolto ai convenuti, in particolare ai dirigenti tecnici e alle famiglie degli iscritti alla sezione parole di saluto e ai componenti del comitato patrocinatore uscente il vivo ringraziamento per la fattiva ed entusiastica collaborazione fin dal lontano 1946. Nel corso dei lavori, presieduti dal dott. Mario Diego, si è proceduto alla elezione del nuovo organismo, il comitato di sezione, che viene a sostituire il comitato patrocinatore. Alla presidenza è stata riconfermata la dott. Fulvia Costantini; membri del comitato sono stati eletti: Gualtiero Jesurum, Carla Ravenna, Mario Savino, Riccardo Nurra, avv. Ernesto Battaglini, Stabile, avv. Ferdinando Cornetti, dott. Luigi Milazzo, Commissario di sezione è Giorgio Machinich.

Revisori effettivi dei conti sono stati eletti il dott. Fabio Tassani, il rag. Claudio Basilio e il rag. Luciano Savino; a revisori supplenti il rag. Elvio Loy e il dott. Alfredo Sauli. Il presidente commissario, Jesurum, per favorire l'insediamento delle nuove linee direzionali tecniche, non ha presentato la propria candidatura.

Insegnanti per doposcuola

Il Patronato scolastico rende noto che lunedì prossimo sarà messo a disposizione, mediante affissione all'albo della scuola elementare «Fornia» la graduatoria degli insegnanti aspiranti a un incarico nei corsi di doposcuola per il corrente anno scolastico. Contro tale graduatoria potranno essere presentati i ricorsi all'ufficio del Patronato scolastico di via Vasari entro il termine del 17 novembre prossimo.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Le polemiche su Osimo dal dibattito alla piazza

«La giunta esecutiva dell'Unione degli Istriani» respinge sdegnosamente le affermazioni contenute nel comunicato della DC apparso sul «Piccolo» del 26 ottobre e nega che sia stato il presidente dell'Unione, il dissenso manifestatosi con l'uscita in massa dei cittadini presenti al Politeama Rossetti domenica 24. Conferma di aver ritenuto suo dovere invitare la cittadinanza alla tavola rotonda di sabato 23 nella sala «Bartoli» ed alla manifestazione di domenica al Politeama, sospettando il pericolo per la città che la DC, avvalendosi dell'intervento del dott. Carbone, il negoziatore di Osimo, e del segretario on. Zaccagnini, tentasse di presentare le due manifestazioni come un'assise cittadina di accettazione del trattato di Osimo.

«Informa che l'invito dell'Unione degli Istriani» si è limitato alla diffusione di un certo numero di copie di un volantino intitolato «Requiem per Trieste» distribuito a mano nel centro cittadino. Se l'Unione degli Istriani è riuscita non solo a vanificare i risultati della farraginosa propaganda murale, a mezzo stampa, radio (perfino con l'appoggio della TV jugoslava), di volantaggio e di tutti i personali, ma anche ad invertire il significato delle due manifestazioni facendo loro assumere l'inequivocabile espressione di rifiuto del trattato di Osimo da parte della città, ciò conferma che i triestini stanno acquistando coscienza della gravità del momento e del ruolo dei politici implicati nelle prospettive economiche, ecologi-

che, etniche e storiche del trattato stesso. «Per quanto concerne la parte del comunicato relativa ai presunti «atti plateali di ostilità da parte di un centinaio di appartenenti o simpatizzanti dell'Unione degli Istriani nei confronti della DC e dell'on. Zaccagnini» si rileva che tutti i presenti hanno potuto constatare i fatti: nessuno ha contestato il segretario nazionale della DC quando esprimeva solidarietà agli ospiti jugoslavi, ad «alcuni» popoli oppressi, ed ai fratelli friulani, impegnandosi nel doveroso appoggio di tutta la Nazione. Il dissenso è scoppiato spontaneo e fragoroso quando, prima il segretario provinciale Rinaldi e poi l'on. Zaccagnini, hanno ribadito come un dovere della DC l'impegno a sostenere la sollecita ratifica degli accordi di Osimo. Da tutti i settori della sala si sono sentiti segni evidenti di profonda disapprovazione, che ad un certo punto accennavano a concludersi, forse perché il pubblico sperava che l'on. Zaccagnini avesse compreso l'opportunità di cambiare argomento o di affrontare in termini meno perentori. Ma siccome il segretario della DC ha continuato con pernacchia nelle sue affermazioni, la grande maggioranza dei presenti ha scelto civilmente le vie della disubbidienza, lasciando in sala uno sparuto numero di «Osimanti», di iscritti alla DC fatti venire anche da altre località della regione e di elementi della politica politica in borghese.

«Se ad uscire dalla sala fossero stati soltanto un centinaio di simpatizzanti dell'Unione degli Istriani», come afferma il comunicato, non si capisce il motivo per cui l'on. Zaccagnini, che finalmente «giocava in casa», abbia preferito interrompere il discorso, allontanandosi precipitosamente.

«Il comunicato rivela che la direzione della DC locale, non riuscendo più ad organizzare neanche la parvenza del consenso, cerca affannosamente di trovare un capro espiatorio per salvare la faccia di fronte al segretario nazionale ed agli elettori, testimoni del dissenso nell'interno del partito e della diminuita credibilità della segreteria DC, che per la questione di Osimo, e non solo per questa, tratta la cittadinanza con stile dittatoriale. Quanto è avvenuto al Rossetti conferma la profonda incrinatura del partito sugli accordi di Osimo, più rivelati in periodo elettorale.

«In relazione alla presunta incompatibilità quanto meno morale per gli appartenenti all'Unione degli Istriani con l'iscrizione alla DC», si chiede, a nome degli aderenti a questa Unione iscritti al partito, contrasti il nostro atteggiamento se un democristiano sia obbligato ad obbedire senza discutere a tutti gli ordini e controordini che vengono dall'alto.

«La Giunta esecutiva dell'Unione degli Istriani» copia l'occasione per esprimere la sua piena solidarietà all'on. Tomba e all'on. Bologna, fatti segno sabato scorso da parte della «Fronte della Gioventù» giovani DC ad una manifestazione di intolleranza squadristica, quando uscivano dalla sala «Bartoli» per manifestare civilmente la loro protesta contro il moderatore che non aveva concesso la parola all'on. Bologna, colpevole di essersi opposto al trattato di Osimo l'anno scorso in Parlamento.

Da parte dell'avv. Lino Sardas Albertini, abbiamo ricevuto sullo stesso argomento la seguente lettera: «Ho letto sul «Piccolo» alcuni commenti all'affermazione fatta al Rossetti dall'on. Zaccagnini, che «i fischi non sono argomenti». Prego vivamente render noto che, proprio in relazione a tale fatto, e non del «Centro nazionale di coordinamento per la salvezza di Trieste nell'interesse della pace» che ho l'onore di rappresentare, ho inviato allo stesso on. Zaccagnini già lunedì 25 il seguente telegramma: «A seguito Sua dichiarazione fatta ieri al Teatro Rossetti a Trieste che fischi a lei diretti da gran parte pubblico per accento a trattato di Osimo non sono argomenti, rinnovo ancora una volta richiesta affinché sia concesso incontro per trattare tale questione su cui esponenti locali e nazionali DC hanno sempre rifiutato colloquio e discussione ragionata limitandosi ad appellarsi unilateralmente ad argomenti generici e falsi nei presupposti. Unione degli Istriani, in nome principi democratici tanto proclamati ma calpestati con grave responsabilità giuridica e storica in questione Osimo, insiste calorosamente per concessione richiesta incontro».

Il «Fronte della Gioventù» dal canto suo scrive: «Si prega di rettificare quanto affermato nel comunicato stampa».

I fiori sulle tombe al di là delle sbarre
Martedì 2 novembre
POLA
Ore 18: servizio funebre nella cappella del cimitero della Marina e deposizione di corone al sacro della Marina militare italiana. Seguirà la deposizione di fiori sulle tombe dei Caduti polacchi e dei tumulti del cimitero civile di Monte Giro.

Fiume
Ore 18: al cimitero di Cossala deposizione di corone e fiori sul monumento-ossario dei granatieri e sulle tombe dei gariboldini fiumani.
Ore 17: celebrazione nella chiesa di Cossala di una messa in suffragio dei Caduti; seguirà la deposizione di corone nella sottostante cripta.

Mercoledì 3 novembre
CAPPORAITO
Ore 9.30: deposizione di corone al sacro dei Caduti italiani e celebrazione di una messa in suffragio nella chiesa del sacro. In precedenza, nel locale cimitero civile verranno deposte corone sul monumento ai Caduti jugoslavi.

Venerdì 5 novembre
CAPPORAITO
Ore 13: deposizione di corone e fiori sul cippo dedicato ai Caduti capodistriani e sulle tombe dei capodistriani fucilati dai tedeschi il 19 settembre 1943.

pa della D.C., secondo il quale alcuni militanti del «Fronte della gioventù», avrebbe tentato di invadere la sede provinciale di quel partito. Al proposito si precisa che nel pomeriggio di lunedì 25 alcuni giovani hanno semplicemente effettuato una distribuzione di volantini in piazza S. Giovanni. Il fatto che tale normale azione propagandistica abbia esempio di terrorismo e intimidazione da parte di appartenenti alla nostra organizzazione. Durante detta distribuzione non è avvenuta alcuna delle aggressioni (grida, strascinati di manifestanti ecc.) lamentata dal comunicato D.C. Si ricorda che l'azione politica del F.D.G. pur non essendo stata autorizzata dal comitato provinciale della D.C. a Trieste e nel resto d'Italia, non ha mai trascorso oltre i limiti del civile dissenso nei modi e nelle forme proprii al popolo dalle leggi, Magari che la D.C. avesse tenuto sempre analogo atteggiamento, e non avesse mai auspicato la proibizione e la soppressione dei comizi della destra, grazie per l'ospitalità, il segretario provinciale, Almerigo Grillo.

Le feste dei negozi
«Nell'edizione del «Piccolo» del 27 ottobre, apprendo l'orario dei negozi al dettaglio a Trieste in occasione delle feste dei Santi. Apprendo anche il rifiuto di accogliere la richiesta fatta dalla Regione al ricorso dell'Unione Commercianti di Trieste di conoscere delle deroghe anche per i negozi di merci varie per il 3 novembre. Se mi è ancora concesso, vorrei chiedere al signor assessore regionale all'Industria e commercio ed al signor assessore comunale all'Anno, in quale paese, compreso il terzo mondo e quelli sottosviluppati, i negozi si sono chiusi consecutivamente dal 21 ottobre (domenica) all'ottobre novembre (venerdì), hanno sei giorni di chiusura completa. Richiamo l'attenzione, sei giorni di chiusura su nove. Se ho errato l'interpretazione sono pronto a fare ammenda. Comunque è ormai evidente che ogni eventuale successiva modifica d'orario con l'opinione pubblica già informata, sarebbe del tutto inutile nel suo scopo, poiché i negozi risulterebbero in pratica deserti. Ringrazio sentitamente. Aldo Mirengio.

MOVIMENTO NAVI
ARRIVI: «Dimitrios» (c.p.), «Sidervega» (naz.), «Mare Boreale» (naz.), «Jacob Maczek» (dan.), «Thalia» (el.), «Senta» (c.p.), «Frisia» (ted.), «Frogo Isabella» (sp.).
PARTENZE: «Arabian Adax» (ag.), «Sidervega» (naz.), «Staffetta Adriatica» (naz.), «San Cateo» (naz.), «Pélops» (ell.), «Diana» (jug.).

ENTRATA LIBERA
PREZZI VECCHI
Sconto 10-20%

Tappeti orientali autentici
BON PAS arredamento
TRIESTE - Via Battisti 14
Offerta fino ad esaurimento delle giacenze

divise ginnastica
per tutte le scuole
tommaSini
scarpe ginnastica . . . da L. 2.000
calzoncini da L. 1.200
magliette da L. 2.300
tute olimpioniche . . . da L. 5.100
TRIESTE — VIA MAZZINI 37-39

cent'anni
100
Beltrame
SPECIALE VENDITA PROMOZIONALE PER IL CENTENARIO
ECCEZIONALE OFFERTA IN UNA VASTA SCELTA DI NUOVI MODELLI
VISONI - PERSIANI - MARMOTTE - VOLPI
G-BABY
Via Genova 23
ABBIGLIAMENTO BAMBINI
Vi attendiamo per passare
nel nostro nuovo punto vendita
dedicato esclusivamente ai bambini.

SETTIMANA DEL RISCALDAMENTO
STUFE
con sconti fino al
50%
● STUFE a gas metano, a kerosene, a gas liquido
● RADIATORI a olio
● TERMOCONVETTORI
● TERMOVENTILATORI
● STUFETTE elettriche, catalitiche, catalitiche a gas, metano senza fiamma
ARGO - OLMAR - WARM MORNING - CATALOR - GABO - RAINSCHON - FIAMMA
CONTROLLO DEGLI IMPIANTI DA PARTE DI TECNICI
ACCURATA MESSA IN OPERA DELLE STUFE
RECAPITO A DOMICILIO CON APPUNTAMENTO
TELESTAR
TRIESTE — VIA TIMEUS 7 — TEL. 794156
ATTENZIONE: TV a colori
FRIGORIFERI - CUCINE - LAVATRICI - CALCOLATORI
ai prezzi più bassi

SEGNALAZIONI IL «GALLIE» NUOVO... A METÀ

Democrazia e educazione

«Ho qui davanti agli occhi la fotografia pubblicata dal «Piccolo» in occasione della premiazione del 23. «Premio Trieste». Anal la foto rende storicamente importante l'atto della proclamazione dei vincitori o dei premiati visto che, come avverte il giornale, «è mancato l'acuto» a questa ultima edizione. «Nella foto si vede il Sindaco di Trieste, braccia conserte e atteggiamento perplesso, in piedi davanti ad un armadietto e dietro un tavolo. Accanto a lui, sprofondato nel divano, un signore anziano che mi sembra il Maestro Levi e ancora accanto a lui un giovanotto in calzoncini chiari e giubbetto intinto a leggere l'immagine il comunicato ufficiale della giuria».

«La foto è l'immagine stessa della scelleria, del cattivo gusto e della mala educazione. E' possibile mai che per proclamare dei vincitori di un concorso internazionale non si potesse trovare un qualche funzionario municipale in giacca e che il Maestro Levi non potesse starsene in piedi per pochi minuti accanto al primo cittadino della sua città?»

«Un peccato: questi democristiani non riescono a imparare nulla. Nemmeno dopo che Ingrao (comunista) ha giustamente reso obbligatorio la camicia e la cravatta per i deputati a Montecitorio, sono riusciti a capire che essere trasandati, mal vestiti, male educati e via dicendo non fa guadagnare né prestigio, né credito democratico e popolare. Ma al contrario. Lettera firmata.

I sacrifici e gli esempi che non vengono dall'alto

«Care «Segnalazioni», da un po' di giorni siamo frettolosamente sottoposti ad un vero e proprio bombardamento da parte della radio, della televisione, della stampa, da tutti gli uomini più in vista, più compunti (si fa per dire), a proposito di quanto si verrà a recuperare dalla stampa fiscale, aumentando la benzina si verranno a recuperare tot miliardi, aumentando i biglietti ferroviari si verranno a recuperare tot miliardi, aumentando le tariffe postali, elettriche, telefoniche si verranno a recuperare tot miliardi. Ma poiché di tutti costoro nessuno si è premurato di dirlo, io vengo a chiedere: quanto si vorrebbe la recuperare (in miliardi) se gli onorevoli, i ministri, gli assessori regionali eccetera, si decurtassero i loro stipendi, se rinunciassero al loro gettoni di presenza, se non usassero le macchine dello Stato, se pagassero il biglietto del treno per sé e per le loro famiglie, se diminuissero il numero delle lampadine che illuminano i loro uffici? E' vero che siamo ridotti al lumicino ed è necessario fare tutti dei sacrifici? Di tutto questo ringrazio i colpevoli? Chi dobbiamo ringraziare di tutto ciò?»

«Polché io non ho superato la quota elementare, questi conti non li so fare; vorrei per favore aiutarli? Grazie, Fedora Serejs».

Le strade per Opicina: cosa risponde il Comune

Il servizio pubblico relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Lavori pubblici, Ennio Abate, in merito alla segnalazione «Le strade che portano a Opicina: l'asfalto, i guardrail e i cartelli», pubblicata il 10 settembre, ha osservato che il cortese segnalante si riferisce in particolare alla strada che dalle Cave Fucconari va a Opicina, cioè, ad una strada che appartiene al demanio statale, per cui non rientra neppure nella competenza del Comune di provvedere al ripristino ai bordi di tale strada, dei guardrail e dei paraurti di cui si denuncia la mancanza.

«L'attività degli insegnanti del liceo scientifico «Galilei» aderenti ai sindacati confederali della scuola ha preso in esame la situazione del liceo ed in particolare i problemi dell'arretramento e della funzionalità della nuova sede e quelli riguardanti il personale non insegnante. Richiamandosi alle precedenti prese di posizione della presidenza, del consiglio d'istituto e del collegio degli insegnanti, sottolinea ancora una volta la grave responsabilità che si assume l'amministrazione provinciale per i ritardi e le inadempienze nei confronti del nuovo liceo.

«In particolare, per quanto riguarda l'arretramento, l'attività che da una sollecita fornitura di quella parte che è indispensabile al funzionamento della scuola (le sedie delle aule speciali, l'oscuramento dei laboratori ecc.), sollecita l'amministrazione ad effettuare immediatamente il problema della pavimentazione della palestra, che non risulta tuttora agibile; per quanto riguarda l'arretramento della scuola, l'attività sindacale, anche sulla base di un analogo parere espresso dal consiglio d'istituto, considera necessaria la sostituzione dei corpi illuminanti previsti dal progetto.

«L'inadempienza e i ritardi dell'amministrazione provinciale riguardano anche il personale che l'ente locale è tenuto a mettere a disposizione della scuola. Il numero insufficiente di personale non insegnante rende praticamente impossibile lo svolgimento di quelle attività scolastiche e parascolastiche che il collegio degli insegnanti, il

consiglio di istituto e gli studenti vanno elaborando nel quadro della programmazione didattica ed educativa prevista dai decreti delegati (uso prolungato delle strutture scolastiche, attività di gruppi di studio, corsi di sostegno ecc.). Viene meno in tal modo il possibile e concreto contributo degli enti locali ad un nuovo e più avanzato modo di organizzare il lavoro scolastico.

«L'attività sindacale chiede alle forze politiche democratiche del consiglio provinciale di sollecitare l'amministrazione a intervenire rapidamente per i problemi che possono essere risolti subito e per impedire ulteriori ritardi per quanto riguarda l'edificazione di una funzionalità generale della scuola. M. Berti, per la sezione sindacale confederale del «Galilei».

In salita Trenovia

«Mi permetto di chiedere a chi di dovere di passare almeno per una volta per la Salita Trenovia per accertare di persona il completo stato di abbandono in cui la via viene lasciata, e di provvedere alla pulizia e viabilità della stessa. Ci si può dire che l'abbandono della via è tale da rendere impossibile il passaggio con l'ombrello aperto a causa dei rami degli alberi e degli arbusti che sporgono dai muri, nonché delle erbe che hanno i vasi delle lampade sono oscurate dal fogliame ed in quel buio è facile fare qualche incontro poco rassicurante. Anche per evitare danni all'impianto d'illuminazione si dovrebbe invitare a senso

Linea 1: l'Act ripete la sua tesi

L'Accatà cortesemente ci scrive: «In relazione alla segnalazione «Linea 1: un dialogo tra sordi» del 19 ottobre, si ritiene doveroso far presente agli utenti interessati che qualunque scambio di opinioni sulla possibilità o meno di effettuare in pratica la conversione dell'incrocio di via Valsudana con via Capodistria rimane un fatto improduttivo.

«A prescindere infatti dalla volontà o meno di trovare una soluzione al problema proposto, resta il fatto che l'azienda a struttura vincolata al rispetto della vigente normativa stradale che impone tassativamente di effettuare le manovre in condizioni di assoluta sicurezza.

«Si ritiene pertanto che punto focale del problema sia, non la disattenzione verso esigenze anche legittime dell'utenza, ma piuttosto di natura esclusivamente tecnico-economica e pertanto l'Azienda consociata trasporti (Act) si dichiara ancora una volta disponibile al prolungamento sino alla via Capodistria, purché venga reperito un girone di manovra, come chiarito nella precedente segnalazione.

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Club

Con «Centi sulla zona franca triestina», Manlio Cecovini conclude l'adunata di fine anno del 13 del Rotary Club Trieste.

CER.P.E.

Il Cerpe (Centro regionale studi e ricerche) promuove per il corrente anno scolastico una serie di attività culturali per i ragazzi dagli 11 ai 15 anni. Nei prossimi mesi saranno organizzati degli incontri con artisti e professionisti, i quali porteranno i giovani a contatto diretto con le attività creative dell'uomo (teatro, concerti, mostre, musei e attività scientifiche). Per informazioni più dettagliate gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla sede del Centro, piazza S. Giovanni 6, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19.

Escursione dell'Alpina

Domenica 31 ottobre la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, effettuerà un'escursione di notevole interesse nelle Cariche Orientali da S. Caterina in Val Canale verrà percorso lo spettacolare e poco noto Vallone di Rio Bianco e saliti quindi al panoramico Monte Cucco di Malborghetto (m 1598) per Sella Cinque. Partenza in pullman alle ore 6.15 da piazza Unità d'Italia.

Coperte alpaca

Tendaggi a pannello Pom-Pom, tappeti lana, copripiedi lupo montano in escludere per Trieste, Don Bon Pas, Via Battisti 14.

«Linea» impermeabili!

«Linea» presenta alla Sua Clientela l'ultima novità, una collezione di impermeabili nella versione Autunno 1976, rinnovata nelle linee e coloriture, e a prezzi che nonostante gli aumenti in atto, sono quanto mai contenuti. I vantaggi: sicurezza dell'impermeabilità, inguibilità, resistenza all'usura, vestibilità, classe indissolubile. Detti capi sono generalmente riconosciuti come i migliori esistenti oggi sul mercato. Da «Linea», via Orto 1, Trieste.

Taglio e cucito Desco

Continuare le iscrizioni ai corsi di taglio e cucito della Scuola Desco. Un'occasione per imparare a creare presto, bene, con poca spesa da sole gli abiti più moderni. Trieste, via Desiderio 11, tel. 74455.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore mercoledì 10 novembre alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, Pirella Costantini e Carlo Uicigrai presenteranno il volume del prof. Dino Saravali «Il mio ultimo questionario». Sono invitati quanti si interessano all'argomento.

Cinema salestano

Con il cartone animato «Silvestro gaio maldestro» la sala cinematografica dell'Oratorio salestano di via dell'Istria 35, ripropone le proiezioni di film per ragazzi e famiglie; spettacolo unico ogni sabato (ore 15), domenica (ore 15) e venerdì (ore 15).

Cinema del ragazzo

«Gli invincibili» tre. Il capov è Urus, travolgente generoso eroe di incredibili imprese. Tecnico. Oggi, giovedì, nella sala delle Repubblica del ragazzo (Opera figli del popolo) di mons. Marzari. Ingresso per studenti e ragazzi 500.000. Per info. al largo Papa Giovanni. Inizio 17, termine circa ore 18.45. Non si ripete il primo tempo.

Gucci parfums

Profumeria Rosa, via San Lazzaro 6, tel. 38222.

Zona franca integrale: la raccolta delle firme

«Ma non può non essere fatto rilevare che, fino ad ora, non è stato fatto alcuno studio, né a livello comunitario, né a livello nazionale, per porre in luce la moderna funzione socio-economica che le zone franche sono chiamate a svolgere in determinate regioni del Mercato Comune, nell'interesse della Comunità, considerata nel suo complesso, e dei vari stati membri, considerati singolarmente». Dalla relazione del dott. Antonio Mastropasqua, capo divisione onorario della CEE, pubblicata a cura della «Trieste Consult» nel 1974.

Si firma, muniti d'un documento d'identificazione, negli uffici dei notai Carreri, Cavallini, Clarich, Dei Rossi, Gargano, Giordano, Liguori, Pastor, Sandrinelli e Tomasi nelle ore d'ufficio: dalle ore 9 alle 12 in tutti gli uffici notari; dalle ore 9 alle 12 presso la Segreteria Generale del Comune di Trieste; dalle ore 9 alle 12 presso la Segreteria dei Comuni della provincia, e dalle ore 8 alle 13 di tutti i giorni lavorativi, sabato compreso, al pianterreno del tribunale, al Palazzo di Giustizia, stanza n. 100.

CONSEGNATA A LIVORNO UNA NAVE NUOVA

Il Lloyd potenzia le rotte d'Africa

L'unità ro-ro «Nuova ventura» (2350 tonn.) si affianca alla gemella «Buona Speranza»

Terzi mattina, al molo Mediceo del porto di Livorno, nel corso di una breve cerimonia è stata presa in consegna dal Lloyd Triestino la motonave «Nuova ventura» (2350 tonn.). La nave, che staziona 2350 tonnellate, è stata costruita dal cantiere Luigi Orlando di Livorno e inizierà ad operare oggi stesso imbarcando a Livorno e a Genova complessivamente 103 carrelli con 143 contenitori. Completata a Marsiglia il pieno utilizzo sarà con contenitori refrigeranti e quindi partirà per l'Africa occidentale.

Alla cerimonia erano presenti per il Lloyd Triestino il presidente, on. Bernanti, l'amministratore delegato e direttore generale Lacalamita e un gruppo di dipendenti. Al discorso augurale del presidente del cantiere, Boroni, ha fatto seguito la benedizione dell'unità e il lancio della tradizionale bottiglia sulla prua della nave da parte della madrina, signora Lidia Bordini Paulich, vedova del nostro Edoardo Bordini, scomparso in mare il 12 agosto scorso durante una furiosa tempesta mentre svolgeva il suo lavoro a bordo della m.n. «S. Caboto».

Il presidente del Lloyd Triestino ha rivolto il saluto e il ringraziamento della società armatrice agli intervenuti, pur tualizzando fra l'altro come «l'impiego di questa nave "ro-ro", che si affianca alla gemella "Buona Speranza", utilizza la del più recente nel servizio Mediterraneo - Africa occidentale, garantirà ogni tre giorni una partenza da Livorno, Genova, Marsiglia e Barcellona per Dakar, Abidjan e Douala, offrendo agli operatori del settore i vantaggi del trasporto containerizzato congiunto a quello tradizionale...».

on. Bernanti inoltre ha voluto precisare che con l'immissione

ne delle due gemelle, il Lloyd Triestino ha iniziato il rinnovamento dei servizi con l'Africa, che è il terzo tra i continenti serviti dalla società. Tale rinnovamento sarà ulteriormente sviluppato nel 1977 col conferimento di due unità da 1300 tonnellate al Consorzio Mediterraneo - Sud Africa, unità che andranno ad aggiungersi alle portacontenitori "Lloydiana" e alle gemelle "Nipponica" e "Mediterranea", rispettivamente nel Consorzio Europeo-Australia e Mediterraneo-Estremo Oriente. Il comandante della nave, cap. Carlo Cavalli, ha quindi accompagnato gli invitati ad una breve visita dell'unità.

L'IMPIEGO DEL CONTRIBUTO REGIONALE

EZT: MIGLIORERÀ LA RETE STRADALE

Sarà rettificata la via per la Rosandra Centro servizi sociali: ancora promesse

Si è riunito nei giorni scorsi, il comitato esecutivo dell'EzT, per la zona industriale di Trieste, per esaminare, tra l'altro, la ripartizione del contributo di 170 milioni concesso dalla Regione per l'esercizio 1976 per l'esecuzione di opere pubbliche nell'ambito del comprensorio industriale.

Si è deliberato di destinare come segue detto contributo: sistemazione di un passaggio a livello con sbarre per il raccordo ferroviario Grandi Motori all'innesto della via Frigessi sulla strada provinciale della Rosandra; maggiori oneri relativi ai lavori di allargamento e rettificazione della strada provinciale della Rosandra; opere di completamento della strada provinciale della Rosandra e della viabilità nella zona di S. Dorligo della Valle; impianto di illuminazione della strada di accesso

Al consolato d'Austria



Il console di Vienna a Trieste Pernegger si intrattiene con il collega americano e il comandante dei vigili urbani durante il ricevimento offerto in occasione della festa nazionale austriaca

Cronache degli spettacoli

INIZIA IL CINEFORUM AL «GIOVANNI XXIII»

Da Lelouch a Bergman

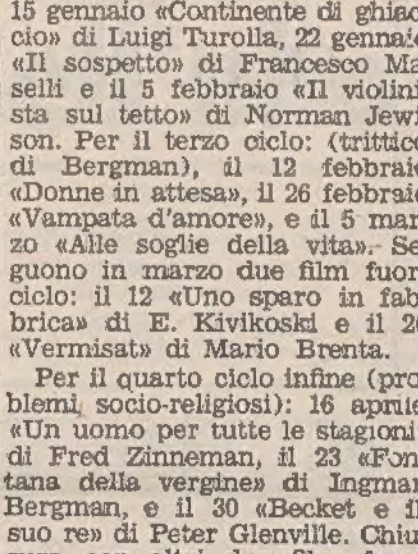
Il Centro di cultura «Giovanni XXIII» di via dell'Istria 53, darà inizio alle sue attività per la stagione '76-77 sabato 30 ottobre con il cineforum. I film programmati sono venti e si articolano in 4 sezioni intercalate da alcune pellicole stuse cioè fuori ciclo.

30 ottobre: Inaugurazione con il film fuori ciclo «Allonsan» di Paolo ed Emilio Taviani. Per il primo ciclo (come si vive in America), il 13 novembre «Lo spaventapasseri» di Jerry Schatzberg, il 20 «Dillinger» di John Milius, e il 27 «Il candidato» di Michael Ritchie. Per il secondo ciclo (il nucleo familiare), il 4 dicembre «Le castagne sono buone» di Pietro Germi, l'11 «Un uomo e una donna» di Claude Lelouch, e il 18 «Chi ha paura di Virginia Wolf?» di Mike Nichols.

Seguono tre film fuori ciclo:

RICONOSCIMENTO AL TENORE TRIESTINO

Un Cossutta d'oro



Nel novembre scorso, affrontando per la prima volta in teatro italiani l'«Otello» di Ver-

di, il tenore triestino Carlo Cossutta ottenne al Teatro Verdi un risultato tra i più luminosi e convincenti della sua carriera, ancora breve ma già ricca di episodi di notevole rilievo. La resa del personaggio pare totalmente libera da retorica, scavalca in profondità, matura e ben chiaroscurata negli slanci più vigorosi d'ira e di passione come nella grande, rapinosa scena d'amore del primo atto, dai freni di una dolcezza infinita. L'interpretazione di Cossutta, sorretta da una sicura coscienza di stile, sembrò molto significativa anche per la costante, rigorosa attenzione ai valori semantici della parola e per la precisa convergenza di atteggiamento vocale e scenico.

Terzi sera, con una breve cerimonia svoltasi al Circolo della cultura e delle arti, è stata assegnata a Carlo Cossutta la tessera d'oro dell'Associazione triestina «Amici della lirica». Dopo i riconoscimenti andati a Piero Cappuccilli, al maestro Gennaro Gensini (attualmente impegnato al Metropolitan per «Il Trovatore») e al maestro Giancarlo Menotti, il tenore di Santa Croce era stato scelto in base all'annuale referendum promosso dall'associazione.

RELAZIONE DEL DOTT. STENER AL ROTARY NORD

Contro l'assenteismo il medico di fabbrica

Azione di vigilanza ma allo stesso tempo di cura per i malati veri - Migliori condizioni di lavoro

Una concreta proposta per affrontare il problema dell'assenteismo — fenomeno che vieta più si accentua in questa difficile fase della congiuntura economica — è stata avanzata dal dott. Italo Stener, esponente dei medici mutualisti, in una relazione al Rotary Trieste Nord. L'argomento ha suscitato vivo interesse, con un ampio dibattito nel quale è intervenuto pure il prof. de Fagnano, presidente dell'Ordine dei medici.

Non si può concepire — ha detto l'esponente — una soluzione che non scaturisca da una collaborazione attiva tra imprenditori, associazioni sindacali e classe medica mutualistica in senso lato, comprendendo anche gli Enti assistenziali. La mancanza di uno solo di questi interventi condurrebbe a bloccare ogni tentativo. Addebitare le cause dell'alta percentuale di assenteismo alla facile certificazione d'invalidità significa voler alterare gli aspetti della realtà sanitaria, alla ricerca di un facile e comodo capro espiatorio. Basti pensare ai lunghi tempi degli esami specialistici, alla banalità dei controlli fiscali per rendersi conto che solo ridimensionando questi settori, l'assenteismo potrebbe essere ridotto del 50 per cento.

Contemporaneamente dovrebbe essere svolta un'azione di miglioramento dell'assistenza mutualistica sia specialistica, aprendo ai mutui dell'Inam il con-

gli specialisti liberi professionisti, come gli altri Enti, sia generica, riducendo gli impegni burocratici e le responsabilità fiscali dei medici curanti, prima fra tutte la facilità di sostituzione personale delle assenze di piccola durata alla stregua dello studente diciottenne. E di fronte all'assenteismo continuato e palese, refrattario ad ogni recupero o in presenza del cosciente abuso di certificazione, applicare la legge — ha detto l'oratore — senza remore demagogiche, salvaguardando così gli altri lavoratori inabili potendoli perché sovraccaricati di lavoro.

PER GLI «APPUNTAMENTI MUSICALI»

CONCERTO A TRE A SAN SILVESTRO

Con il basso Vincenzo Sagona il violinista Mario Simini e l'organista Giuseppe Zadini

Lunedì prossimo alle 18.30, avrà luogo un'interessante concerto a tre organizzato dall'Associazione «Appuntamenti Musicali» con la partecipazione di tre interpreti connotati: il basso Vincenzo Sagona, il violinista Mario Simini e l'organista Giuseppe Zadini. Questo il programma: Bach: Fantasia in sol maggiore; E. del Cavallere: monologo dalla «Rappresentazione di anima e corpo»; F.M. Veracini: Largo; Monteverdi: Laudate Dominum; Corelli: sonata in re maggiore; Simini: Inno mistico; G.B. Martini: Andante; M. Simini: Quarto di luna; J.F. Rebel: «Les cloches»; M. Simini: Il mio canto.

Vincenzo Sagona, laureatosi in storia della musica, ha iniziato lo studio del canto con Donaggio e Silvestri, si è perfezionato con Tagliabue, Lerario e Badiali. Ha svolto intensa attività concertistica e teatrale in Italia e all'estero. Mario Simini, diplomato in violino al locale conservatorio, ha svolto intensa attività concertistica in Italia e all'estero come solista e nell'ambito del quartetto intitolato al suo nome. Dal 1957 in «duo» con il pianista Emilio Silvestri, si è presentato in numerosi concerti in campo nazionale.

Giuseppe Zadini, ha conseguito il diploma di studi magistrali e si è diplomato in organo e composizione organistica al «Tartini» sotto la guida di Emilio Busonelli. Ha sostenuto diversi concerti come solista e come collaboratore di altri musicisti, esibendosi in Italia e in Austria, ricevendo sempre ampi consensi di critica. Ha partecipato a concorsi d'organo in campo nazionale, segnalandosi per la sua preparazione tecnica.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Poste in via Pauliana

Il consigliere comunista Costa ha rivolto all'assessore De Luca la seguente interrogazione. «Risulta che la direzione comunale della P.T. ha in programma l'acquisto di un immobile tra le vie Pauliana, S. Anastasio, R. Manna e Udine, per un volume complessivo di 33.000 mq e una superficie di 13 mila mq, da destinare al centro elaborazione dati, all'autorimessa compartimentale, a uffici di quartiere, ed alla sede della Direzione compartimentale. Si tratta di un edificio in corso di costruzione che ha avuto la licenza edilizia per abitazioni, e che fa parte di un nuovo complesso residenziale che insiste su via Udine.

«Indipendentemente dal giudizio, che esula dalla competenza comunale, sugli aspetti immobiliari e patrimoniali dell'operazione e sulla procedura operativa, rilevante l'aspetto urbanistico e viario della questione. Le vie Pauliana, S. Anastasio, R. Manna e in modo particolare la via Udine, sono investite da un traffico lo smaltimento del quale, nelle ore di punta, richiede lunghe soste e notevoli ritardi. La localizzazione di nuovi uffici di notevole importanza, tali da richiedere ben 13.000 mq di superficie, in parte aperti al pubblico, quindi con affluenza di utenti nelle ore d'ufficio, e la localizzazione dell'autorimessa destinata cioè a tutti gli automezzi del compartimento, rappresentano di per sé fonti di nuovo traffico, sia in termini quantitativi (affluenza di numerosi automezzi privati e pubblici in ore di punta) sia di scorrevolezza della rete viaria (nuove uscite auto, mezzi lungo strade strette e già saturate).

«Tutto ciò premesso, interrogo l'assessore all'urbanistica per sapere: 1) se è stata richiesta licenza di variante per la nuova destinazione d'uso — uffici e

autorimessa P.T. — dell'edificio adibito in origine ad abitazioni; 2) se sono stati forniti, dai richiedenti, attendibili dati circa il flusso di utenti e di automezzi e circa il traffico suscitato dall'autorimessa compartimentale; 3) se su questa questione è stata informata la Consilia e se essa, in possesso di tutti i dati significativi del problema, ha espresso un suo parere; 4) quale l'orientamento dell'Amministrazione sull'eventuale localizzazione tra le vie Pauliana, S. Anastasio, R. Manna, Udine della direzione compartimentale P.T. del centro elaborazione dati, dell'autorimessa compartimentale, e di uffici di quartiere.

Sul coro Illersberg

Il consigliere del PSDI Lanza ha rivolto al Sindaco un'interrogazione nella quale gli chiede se è al corrente dell'attività svolta dal Coro Illersberg dal 1962 ad oggi, e quale coro — in legge nella nota — costituito da trenta ele-

menti sotto la guida del presidente Bruno Dapretto, del maestro Tullio Riccobon, dei membri del Distretto Sanzini, Vitellio ed altri ha riportato in tale lasso di tempo ben sette premi assoluti, tre secondi posti e due terzi posti giungendo nel corrente anno ad ottenere, dopo un decennio, il primo posto assoluto per la polifonia nel concorso internazionale di Arezzo ed il primo posto nel folklore, a distanza di cinque giorni, a Gorizia, caso mai verificatosi nella storia delle due competizioni.

Il socialismo inoltre nel 1972 ha organizzato e Trieste una rassegna corale internazionale, sostenendo, in proprio, parte delle spese senza contare che per permettere la continuazione dell'attività ad alto livello i coristi si tassano mensilmente. Non ritiene sig. Sindaco che il suddetto coro che ha dato prova di così alte capacità, di profondo spirito di sacrificio, di dedizione a quella che è una delle più alte manifestazioni dello spirito umano, meriti un riconoscimento anche dalla più alta autorità del nostro Comune, nel corso di una cerimonia in Municipio per rendere dovuto omaggio ad un sodalizio che fa onore a Trieste e all'Italia.

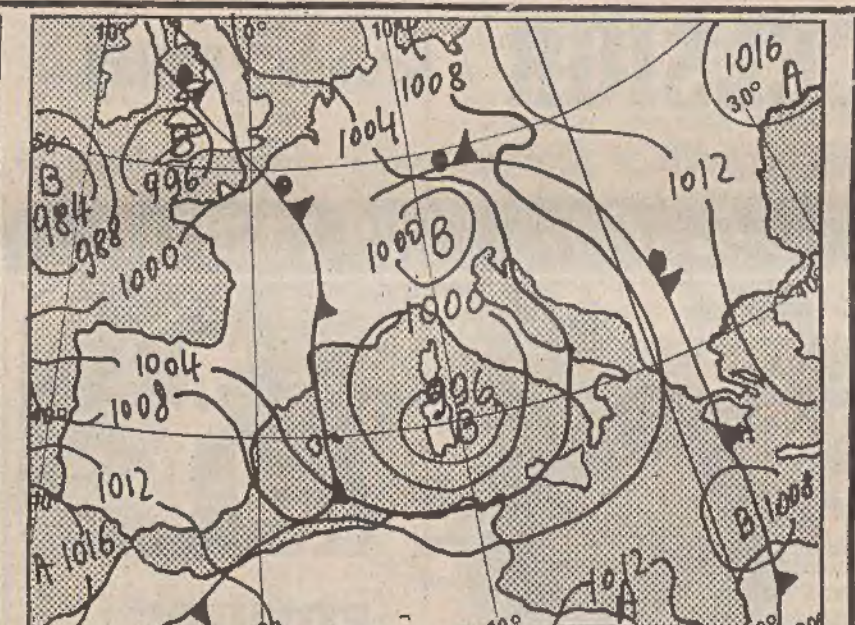
INTERROGAZIONI ALLA PROVINCIA

Scuole e arredi

I consiglieri socialisti Carbone, Volk e Centis e il consigliere socialdemocratico Devescovi hanno presentato congiuntamente tre interrogazioni al presidente dell'amministrazione provinciale sulla situazione scolastica. In particolare nella prima, relativa alla distrettualizzazione, si domanda quali passi abbia intrapreso l'amministrazione per far sì che la Regione renda quanto prima al ministero le ipotesi di delimitazione e a questo proposito si richiede un approfondito dibattito in consiglio ed inoltre, dopo aver ribadito l'importanza della creazione di un distretto funzionale autonomo sloveno, nella interrogazione del PSI e del PSDI si richiede un parere formale in tal senso da parte della Provincia.

Nella seconda, a proposito degli arredi del nuovo liceo scientifico Galileo Galilei si richiede quali passi intenda fare l'amministrazione per un sollecito completamento delle forniture dopo che ormai da molti mesi esse vengono ritardate per inspiegabili ragioni burocratiche. Nella terza infine si chiede quando la Provincia intenda prendere per dare soluzione alle difficoltà dell'Istituto «Zig Zois» non solo di carattere logistico e funzionale ma anche relativo al personale.

IL TEMPO CHE FARÀ



Al Nord Italia e sulle regioni centrali adriatiche molto nuvoloso con pioggia più estesa e persistente sulla Valle Padana centrale ed orientale. Sulle rimanenti regioni nuvolosità irregolare anche intensa con piogge sparse e locali temporali.

Temperature: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 11, 14; Bolzano 9, 14; Verona 11, 13; Venezia 12, 13; Milano 12, 13; Torino 11, 12; Cuneo 9, 13; Genova 13, 20; Bologna 12, 14; Firenze 8, 19; Pisa 10, 19; Ancona 13, 16; Perugia 9, 18; Pescara 11, 16; L'Aquila 4, 14; Roma Nord 8, 20; Roma Fiumicino 12, 20; Roma Eur 12, 19; Campobasso 9, 12; Bari 13, 19; Napoli 11, 17; S. Maria di Leuca 12, 19; Catanzaro 9, 17; Reggio Calabria 13, 22; Messina 13, 19; Palermo 15, 20; Catania 11, 21; Alghero 11, 17; Cagliari 14, 18.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 10, 13; Atene 14, 16; Bangkok 25, 32; Beirut 15, 20; Belgrado 8, 11; Berlino 6, 11; Bruxelles 6, 16; Buenos Aires 11, 19; Chicago 2, 7; Copenhagen 6, 1; Curitiba 16, 20; Francoforte 2, 13; Ginevra 8, 13; Helsinki 2, 5; Hongkong 24, 25; Honolulu 21, 21; Johannesburg 9, 29; Kiev -2, 5; Lisbona 11, 18; Londra 10, 15; Los Angeles 13, 27; Madrid 0, 12; Montreal 12, 16; Mosca -3, -2; New York 4, 9; Parigi 10, 12; Rio de Janeiro 18, 24; Seul 6, 16; Singapore 24, 30; Stoccolma 2, 6; Teheran 13, 25; Tel Aviv 16, 25; Tokio 6, 20; Vancouver 8, 13.

una pelliccia da francetich e fai centro!

FAI CENTRO PERCHÉ DA FRANCETICH SI COMPENANO CAPI DI CLASSE A PREZZI DI FABBRICA

PELLICCERIE FRANCETICH via S. Pietro 10 - 34121 Trieste - tel. 040/64910 - 34121 Trieste - montegeltoli via stah - milano - torino

STIAMO CREANDO IL TUO NUOVO MODO DI VIVERE A TRIESTE.

Una casa con una splendida architettura, caratterizzata dalle grandi terrazze. Una casa vicina all'ippodromo, a pochi minuti dal centro; una casa con vista sul golfo. Una casa con tanto verde, tanti giochi per i tuoi bambini.

Una casa che ti offre il vero comfort residenziale.

Vieni a vederla, o telefonaci. Scoprirai che ci sono anche delle condizioni di pagamento veramente interessanti.

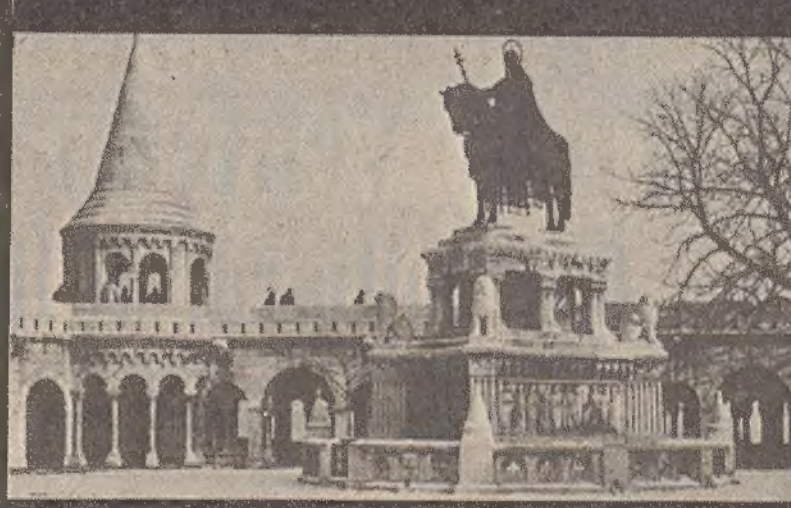
Residenza del Veltro

strada per Fiume angolo via del Veltro

SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE

Sede in Roma. Filiali di Milano P.za Missori, 3 - Vendite curate dalla F.lli Visentin
Via Fabio Severo 115 - Tel. 54831/2/3 - Off. Vendite in cantiere - Tel. 773146

INVERNO A BUDAPEST - UNGHERIA



NON È POI TANTO FREDDO...
Vi riscalderà la nostra accoglienza, il calore delle musiche tzigane, la cucina sublime, gli splendidi tramonti.

VI INVITIAMO A BUDAPEST
4 giorni in albergo di 2ª categoria superiore tutto compreso. Quote da Lit. 38.000 (viaggio a parte).

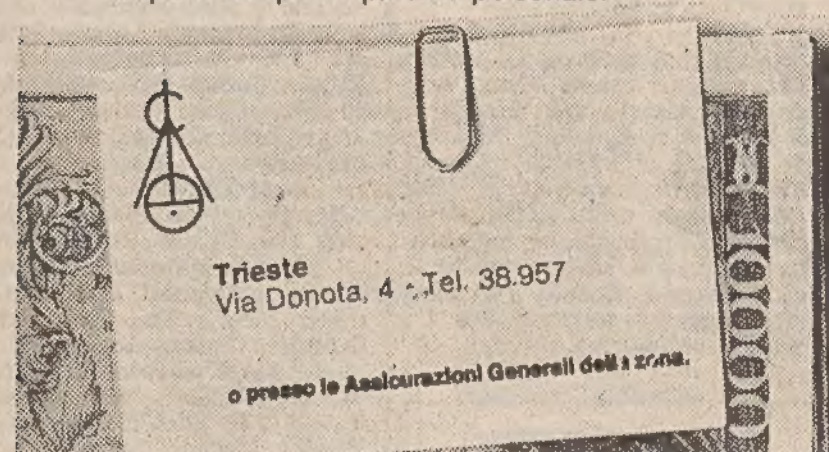
INFORMAZIONI
00185 - Roma
Via V. E. Orlando, 75
Tel. 48.65.15 - 48.58.71

ISCRIZIONI:
presso tutte le Agenzie di Viaggi

Cognome _____
Nome _____
Via _____ N° _____
Città _____

COMPASS Prestiti Pronta Cassa

Veniteci a trovare. Sarete accolti da uno di noi che vi spiegherà tutte le condizioni e in quanto tempo potrete restituire la somma richiesta. Basta avere un reddito di lavoro per ottenere in poco tempo un prestito personale.



offerta
IMPERMEABILI FRANCETICH

Abbiamo approntato una favolosa serie di impermeabili in cotone e di seta con interno e collo di pelliccia. Fino al 31/12/76 li cediamo a prezzi veramente imbattibili. Qualità dei materiali e vestibilità sono quanto di più chic vi sia. Venite a provarli. Sarete le benvenute.

PELLICERIE FRANCETICH
VIA S. SPIRIDIONE, 2/C - TRIESTE - TEL. 040-64910

in barba a chi approfitta

Siamo stati fortunati, e lo riconosciamo. Abbiamo acquistato la marca quando costava meno (anche lei costava meno, e domani, ahimè, costerà di più). Non l'abbiamo fatto per speculare. Oggi noi possiamo vendere al prezzo di ieri, consentendo di pagare domani (per esempio: primo sconto in occasione della "vendicetta", e saldo a comodissimi rate mensili). Siamo stati fortunati: ma ora è fortunato chi acquista da noi. Abbiamo impiegato trent'anni per creare una certa immagine, cui non intendiamo rinunciare. Il pubblico lo sa: per questo valuta, confronta, e infine ci accorda sempre maggior fiducia.

RADIO, TV, ELETTRODOMESTICI, ALTA FEDELTA', RISCALDAMENTO

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1, Via Zuccherelli 1
Servizio assistenza clienti di Fabio Baccelli, Via Machiavelli 3
Cash and carry (solo all'ingrosso): Viale d'Annunzio 29/b

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesio 11, tel. 753253. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 8-12.30, 15-19.45. **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 47466. **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, tel. 72397-41090. **UDINE:** via della Prefettura 8, tel. 203924. **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596. **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965. **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560. **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 223835. **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24455. **BOZZANO:** via Portici 30/a, telef. 23325. **ROMA:** via Quattro Fontane 18, tel. 4755904. **TRENTO:** piazza Londra 34, tel. 85000. **MERANO:** corso Libertà 23, tel. 30315. **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335. **ROVERETO:** corso Rosmini 53/3, telef. 32499. **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29331. **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219. **S. REMO:** via Ghiberti 47, telef. 33366. **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78941.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38833 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassette n. 34100 Trieste; l'importo del nolo cassette è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 50 per parola

PENSIONATA offresi alla pari presso distinta persona sola. Scrivere a Publikompass cassette 3 Z, 34100 Trieste. 20477 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

ASSUNTO prestaservizi 4 ore ogni mattina, buon trattamento telefonare 730811. 20452 B
CERCASI coppia referenziata mediaetà: cameriere autista moglie tutore con permotamento telefonare 730833. 20379 B

SIGNORINA istitutrice stabile con dormire, possibilmente patente auto cercasi per tre bambini, età scolare. Telefonare 767766 orario ufficio, 422077 orario pasti. 20357 B
TRE ore giornaliere mattina in zona Carlo Alberto cercasi domestica capace con referenze controllabili. Telefono 733946. 20443 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTOTRASPORTATORE con Lupetto cassone chiuso o cella frigorifera portata 12 q.li offresi a ditta, telef. 772040 orario ufficio. 20164 C

CASSIERA o commessa plurennale esperienza abbigliamento e profumeria, offresi. Telefono 36291, ore 13-15. 20385 C

GIOVANE signora offresi custodire bambini e/o servizi ore da combinarsi zona Peruggina. Tel. 914522. 20407 C

GIOVANE signora diplomata cerca lavoro solo mattina. Tel. 733665, 14-16.30. 20320 C

IMPIEGATO buona esperienza ramo spedizioni, conoscenza inglese telex offresi tel. 93503. 20376 C

IMPIEGATO perfetta conoscenza lingua serbo-croata, russo disposto viaggiare introdotto ramo esportazioni importazioni esamina proposte di impiego per ufficio commerciale presso industria o ditta in Trieste. Telefonare dalle 16 in poi n. 827781. 20304 C

INFERMIERA diplomata pratica sala operatoria ambulatorio offresi mezza giornata telefonare 775071. 20450 C

LICENZA professionale cerco primo impiego aut baby-sitter. Telefonare 724588. 20405 C

MEDIA età serietà pratica ufficio esperienza pubblica relazioni accetterebbe anche part-time lavoro responsabilità fiducia tel. 411721 pomeriggio 16-19. 20301 C

OPFERISTI mattinata ore 9-12 per custodia bambini, anziani. Telefono 748455. 20369 C

PERITO aziendale corrispondente lingue estere offresi, conoscenza tedesco, inglese, steno, grafia, dattilografia, matematica finanziaria, tecnica aziendale e mercantile. Telefono 814944 ore 8-12. 20464 C

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata zona Gorizia e dintorni. Tel. 0481-6303 - ore 13-14. 643 C

SIGNORA offresi compagnia a persona anziana e custodire bambini tel. 62245. 20371 C

UNIVERSITARIA offresi baby-sitter pomeriggio sera. Telef. 772771 ore pasti. 20312 C

LAVORO A DOMICILIO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine locali, eseguiamo traslochi. Telef. 771122.

A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine locali soffite e seguiamo traslochi. Telefonare 762235. 20337 CC

CONTATORI
SEPE
RISCALDAMENTO
Telefono 768305

ABATANGELO PAROCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci Rossetti 41. Telefono 790497. 20081 CC

ANTENNE installazioni garantite. Pagate solo se soddisfatti. Telef. 417835 sera. 20217 CC

LA TERMOELETRICA
Riscaldamento con pannelli elettrici ORIGINALI svedesi
VIA SAN GIACOMO IN MONTE, 1 - TELEFONO 744 600

APPLICAZIONI, riparazioni, forniture veneziane, avvolgibili, porte soffietto, tende verticali. MALOSSI, tel. 763475 - 767432. 15555 CC

ARTIGIANO parchettisti rifiniscitura dei pavimenti verniciati e di tutto che compete telefonare 754229. 20419 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni. Lady Risti 7, Boscolo 5 (galleria) tel. 744520. 19289 CC

PITTORE cerca lavori a domicilio, prezzi modici. Telefonare a 910280. 20359 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Euplio 126 Catania. 07037 D

ALBERGO montagna cerca per prossima stagione infermiere cuoco o buon secondo. Scrivere Ferrante, via Dei Ginepri, Montefalcone. 888 D

AMBROSESI venditori gelati, Cocco Cola, ecc., nei cinema cercansi. Cinema Fenice dalle 11-12. 20473 D

APPRENDISTA banconiera cercasi fessio libere orario ufficio. Bar Degrossi, XXXX Ottobre 8. 2493 D

APPRENDISTA commessa panificio pasticceria cercasi urgentemente. Via Combi 28. 20403 D

A GORIZIA società elaborazione dati seleziona urgentemente ambrosesi per la carriera di programmatori di calcolatori elettronici. Presentarsi ore 15.30-19 Irsoa presso oratorio frati Cappuccini, via Fatti 8. 888 D

CERCASI cameriere giovane capace per ristorante. Telef. 227113-227194. 20310 D

CERCASI conduttore patentato per caldaia a vapore. Telefonare 0481-888013. 651 D

CERCASI cuoco capace per ristorante-lavoro caldaia infermiere adeguata orario normale chiusa domenica. Per appuntamento telefonare 37324. 20465 D

CONCESSIONARIA auto cerca commesso di magazzino per vendita al banco di accessori e ricambi con buona esperienza. Telefonare ore ufficio 55511 - 55512. 16710 D

CUTIRICE cerca impresa artigiana scrivere Publikompass Cassetta 48 W, 34100 Trieste. 3499 D

DATTILOGRAFA cercasi per studio legale, telefono 764900, ore ufficio. 3504 D

DISCOTECA Ancona cerca personale femminile. Ottima retribuzione rimborso spese. Telefonare dopo ore 22: 071-54363. 20375 D

DISPONIAMO undici posti lavoro provincia Gorizia, telef. venerdì ore ufficio 419481-867 D

DONNA pulizie mezza giornata assume ditta Beltrame. Presentarsi corso Italia 25, II p. 20469 D

ISTITUTO Rittmeyer viale Miranare 119, ricerca urgentemente infermiera diplomata, presentarsi infermeria ore 11-12 di oggi e domani. 454 D

POSSIBILITA' di guadagno con lavori di pubblicità anche a tempo libero! Ambrosesi dal 22-35 anni auto propria presentarsi oggi dalle 17.30 alle 19.00. Via F. Severo 94 AMC.

RIST. al Bragazzo cercasi cuoco capace. Presentarsi al pomeriggio riva N. Sauro 22. 20359 D

SANREMO autocarrozzeria assume tecnico verniciatura a forno per direzione reparto e batilustra qualificati. Contratto quinquennale. Ottima retribuzione. Scrivere: Carrozzeria Alfa - Corso Marconi 61, Sanremo. 20364 D

SEI un giovane dinamico o una ragazza indipendente e sei interessato a operare in un ambiente di lavoro dove il fattor umano è importante. Viene a trovarci in via Pascoli 18, sig. Singitico ore 10-18, 16-18.

STUDIO legale amministrativo cerca impiegata. Curriculum. Scrivere a Publikompass cassette n. 44 W, 34100 Trieste. 20359 D

URGENTE, cercasi apprendista bar. Telefonare 765372, mercoledì e giovedì. 20364 D

URGENTE, cercasi apprendista bar. Telefonare 765372, mercoledì e giovedì. 20364 D

URGENTE, cercasi apprendista bar. Telefonare 765372, mercoledì e giovedì. 20364 D

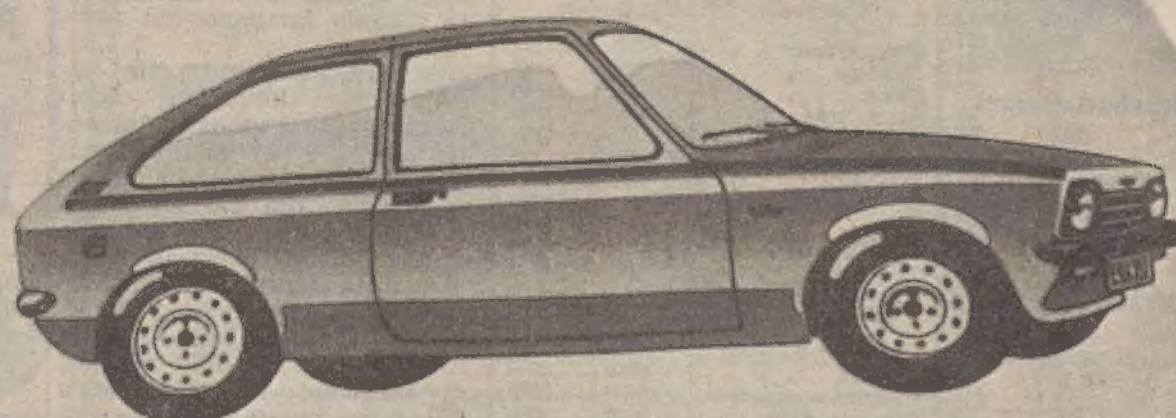
URGENTE, cercasi apprendista bar. Telefonare 765372, mercoledì e giovedì. 20364 D

URGENTE, cercasi apprendista bar. Telefonare 765372, mercoledì e giovedì. 20364 D

URGENTE, cercasi apprendista bar. Telefonare 765372, mercoledì e giovedì. 20364 D

URGENTE, cercasi apprendista bar. Telefonare 765372, mercoledì e giovedì. 20364 D

Nuova Opel formula "J"



Kadett City J

Ecco una macchina affermata in tutta Europa che si propone in una formula ancora più giovane, suggerita dalle esigenze dei giovani. Perché oggi i giovani hanno buon senso. Vogliono una macchina che costi meno ma senza sacrificare niente di ciò che è importante. La Kadett City "J": un motore (993 cc.) elastico ma scattante, quindi ottime prestazioni con un consumo ridottissimo. Una meccanica collaudata e sicura, un'estetica pulita ed essenziale. Tutta la razionalità Opel, tanto

divertimento, e un prezzo molto interessante (più basso del modello standard). Di serie: freni a disco con servofreno - pneumatici radiali 155 SR-13 - leva cambio tipo sport - sedili reclinabili - moquette - luci retromarcia - lunotto termico - filletatura multipla nera lungo le fiancate - paraurti in vernice nera opaca. In questi giorni una sorpresa: ai primi che verranno a provarla, in regalo una maglietta o un giubbetto "City J"

Opel Kadett City J - la più giovane delle Kadett.



DISCOTECA Ancona cerca personale femminile. Ottima retribuzione rimborso spese. Telefonare dopo ore 22: 071-54363. 20375 D

DISPONIAMO undici posti lavoro provincia Gorizia, telef. venerdì ore ufficio 419481-867 D

DONNA pulizie mezza giornata assume ditta Beltrame. Presentarsi corso Italia 25, II p. 20469 D

ISTITUTO Rittmeyer viale Miranare 119, ricerca urgentemente infermiera diplomata, presentarsi infermeria ore 11-12 di oggi e domani. 454 D

POSSIBILITA' di guadagno con lavori di pubblicità anche a tempo libero! Ambrosesi dal 22-35 anni auto propria presentarsi oggi dalle 17.30 alle 19.00. Via F. Severo 94 AMC.

RIST. al Bragazzo cercasi cuoco capace. Presentarsi al pomeriggio riva N. Sauro 22. 20359 D

SANREMO autocarrozzeria assume tecnico verniciatura a forno per direzione reparto e batilustra qualificati. Contratto quinquennale. Ottima retribuzione. Scrivere: Carrozzeria Alfa - Corso Marconi 61, Sanremo. 20364 D

SEI un giovane dinamico o una ragazza indipendente e sei interessato a operare in un ambiente di lavoro dove il fattor umano è importante. Viene a trovarci in via Pascoli 18, sig. Singitico ore 10-18, 16-18.

STUDIO legale amministrativo cerca impiegata. Curriculum. Scrivere a Publikompass cassette n. 44 W, 34100 Trieste. 20359 D

URGENTE, cercasi apprendista bar. Telefonare 765372, mercoledì e giovedì. 20364 D

Continua in 12.a pagina

196° sotto zero

Disturbe definitivamente senza dolore, senza anestesia, senza ricovero e perdita di tempo

emorroidi ragadi fistole

Polipi - Marischi - Papillomi - Condilomi.
Supervisore Prof. J. Detrano della University School of Medicine di Union City New Jersey
A Roma dall'11 ottobre al 3 novembre compreso il sabato.

tonsille adenoidi riniti

Polipi nasali - tonsilliti croniche e linguali - emorragie nasali - emicranie
Supervisore Prof. James M. Ozemberger della Yale University School of Medicine
New Haven Connecticut. A Roma dal 15 settembre al 20 novembre compreso il sabato.

dermatologia

Esiti di acne - verruche - nevi - papillomi, ecc.
Supervisore Dott. Daniel A. Moran del Clinton Medical Center di Clinton Connecticut.
A Roma dal 15 settembre al 20 novembre.

ginecologia

Cerviciti croniche - displasie - condilomi acuminati della cervice - vagina, vulva, ano.
A Roma tutti i giorni escluso il sabato.

urologia

Iperplasia prostatica benigna - prostatite cronica, ecc. Supervisore Prof. Erol O. Gursel della University of New York. A Roma dal 15 ottobre al 15 novembre compreso il sabato.

unica sede in Italia: CENTRO STUDI DI CRIOTERAPIA
Roma - Via Giulia, 163
telefono: (06) 6569701 - 6564291 - 6569409 - 6547314

stasera vado a giocare...

... giocare ENALOTTO

Gioca anche tu ENALOTTO: è facile da giocare ed è anche facile vincere. La schedina si compila con gli usuali tre segni: 1 X 2. Scrivendo 1 si indicano i numeri da 1 a 30, con X i numeri da 31 a 60 e con 2 i numeri da 61 a 90. All'ENALOTTO vinci con 12, con 11 e anche con soli 10 punti. ENALOTTO, la gioia di ogni sabato sera.



TRENO IMMESSO IN UN BINARIO SBAGLIATO: SETTE I MORTI NELLO SCONTRO

Errore mortale in Olanda



Goes — Un treno passeggeri, immesso per errore sullo stesso binario di un treno merci, si è schiantato contro il convoglio pressoché questa stazione olandese. Bilancio dell'incidente: sette morti, tra cui il conducente del passeggeri, e dieci feriti

«DISGELO» LETTERARIO IN CINA

Pechino, 27. Opere «progressiste» della letteratura straniera alla quale dall'epoca della rivoluzione culturale in poi il pubblico cinese non aveva avuto accesso esterno ora progressivamente pubblicata, si crede di comprendere da un articolo della «Nuova Cina» in cui si esalta l'opera di Lu Hsiang, con le sue traduzioni, uno sviluppo culturale della rivoluzione cinese e «al sostegno della lotta rivoluzionaria in altri paesi».

Lu Hsiang (1881-1936) è considerato il più eminente scrittore cinese di questo mezzo secolo; non fu mai iscritto al partito, ma, soprattutto a partire dal 1949, si legò sempre più strettamente ai comunisti, partecipando alle battaglie politiche dell'epoca, e sempre su posizioni comuniste con quelle di Mao Tse-tung, il quale disse di lui: «È grande non solo come uomo di lettere, ma anche come pensatore e rivoluzionario».

Durante la rivoluzione culturale, Lu Hsiang divenne per le «guardie rosse» e i rivoluzionari proletari una polemica col «borghese della letteratura», l'insegna dello scrittore rivoluzionario «al servizio del popolo». In questi giorni si esalta di lui la costante opposizione al settarismo e al dogmatismo, i peccati che si rimproverano in sostanza al gruppo anapartito della bandiera dei quattro, che fu in apparenza di «sinistra», oggettivamente di «destra».

Il gruppo dei quattro, e soprattutto la moglie di Mao, Chiang Ching, avevano esercitato un controllo pressoché assoluto nel campo letterario e artistico, e in questi anni, a parte Gorki, in pratica, almeno tra il grosso del pubblico, non sono circolate altre opere della letteratura straniera. Ora comincia il «disgelo».

È interessante che cominci col nome di Lu Hsiang, ma sarà ancora più interessante vedere con quali criteri politici saranno selezionati i testi da portare a conoscenza del pubblico cinese.

Nell'articolo della «Nuova Cina» si sottolinea oggi che Lu Hsiang richiamò l'attenzione degli scrittori progressisti d'Europa, «elogio certi poeti europei decisi a ribellarsi e a passare all'azione» ed «elogio quegli uomini di lettere che lodarono nelle guerre di liberazione nazionale contro l'aggressione straniera o di dominio reazionario nei propri paesi, o in altre terre».

Si fanno alcuni nomi: l'ungarese Sandor Petefi e il polacco Adam Mickiewicz «venuti alla ribalta nel mezzo del secolo scorso, quando si intensificò la lotta dei popoli per l'indipendenza nazionale». Si cita anche la traduzione di Lu Hsiang dell'opera di Gogol, «l'anima morta» e si passa quindi a due scrittori sovietici, ma dell'epoca pre-krusciovi: Alexander Fadejev ed Aleksandr Serafimovic.

(Ansa)

IN CINA

INTERVENTO AL CUORE con agopuntura

Pechino, 27. L'anestesia mediante agopuntura è stata usata per la prima volta in Cina durante un riuscito intervento chirurgico di sostituzione della valvola mitralica. L'operazione è stata compiuta nel febbraio scorso da un gruppo di chirurghi di Canton ed il paziente, un contadino di anni 40, ha potuto essere dimesso tre mesi dopo, informo oggi l'agenzia «Nuova Cina».

Le funzioni cardiache del giovane, che soffriva di stenosi mitralica, sono gradualmente tornate alla normalità ed ora egli è già in grado di compiere alcuni lievi lavori agricoli.

L'agenzia sottolinea i vantaggi dimostrati dall'anestesia mediante agopuntura rispetto ad un'anestesia totale, sia durante l'intervento a cuore aperto per la sostituzione della valvola mitralica, sia nel decorso post-operatorio.

Le funzioni cardiache e polmonari del paziente sono riprese con maggiore rapidità e la pressione del sangue è tornata alla normalità una dozzina di minuti dopo il distacco della macchina cuore-polmone.

(Ansa)

NEL CUORE DELLA NOTTE UNA RAPIDISSIMA AZIONE NEL REPARTO DI ISOLAMENTO IN TRE DISARMAI ALCAI AGENTI E RIESCONO A EVADERE A VENEZIA

Due dei malviventi sono veneziani, responsabili di furti, di rapine e di episodi di violenza. La fuga è avvenuta sotto una fitta pioggia che ha rallentato le ricerche - Due inchieste

Venezia, 27. Tre detenuti sono evasi, poco dopo le due della scorsa notte, dal carcere giudiziario veneziano di Santa Maria Maggiore. Si tratta di Sittaro Maistrello, chiamato «Kocica», un aspiro di evasione; Costante Carraro, detto «Chesman»; e Umberto Marchese. Il Carraro ed il Maistrello sono due fra i più noti malviventi veneziani, responsabili di furti, rapine ed episodi di violenza. Il Marchese, invece, è del Bergamasco.

Erano tutti armati, secondo il racconto fatto dall'agente di custodia preso in ostaggio, i tre detenuti evasi; gli inquirenti, comunque, si sono riservati di approfondire questa testimonianza, in quanto la guardia è ancora in stato di «shock».

Frattanto si è appreso che sono quattro gli agenti di custodia bloccati, disarmati e legati; tre di essi sono stati parzialmente spogliati delle loro divise con cui si sono rivestiti i detenuti: questo trattamento ha consentito ai fuggitivi di arrivare fino alla galleria sul camminamento delle mura del carcere senza essere scoperti. Qui, come si è detto, i tre hanno disarmato un quinto agente che è anche stato stordito con un violento colpo alla testa.

Appena dato l'allarme sul posto sono accorsi polizia e carabinieri che per tutta la notte hanno dato la caccia agli evasi, ma senza alcun esito. Non è stato possibile, infatti, a causa della pioggia, usare i cani per seguire eventuali tracce. Si ritiene, comunque, che la fuga fosse stata preparata e che in piazzale Roma, che dista poche centinaia di metri dal carcere, un complice, aspettasse i tre.

Su tutte le strade della provincia sono stati istituiti posti di blocco ed è in corso una vasta battuta per cercare di rintracciare gli evasi. La scorsa notte i carabinieri della compagnia di Mestre stavano facendo un'operazione di prevenzione antiterrorismo, ma nemmeno questa circostanza, favorevole per il conseguente rafforzamento dei posti di blocco e dei servizi di pattuglia, è servita a fermare i tre fuggitivi. Sull'evadimento sono state già avviate due inchieste.

Stamane, intanto, il procuratore della Repubblica di Venezia, dott. Carnesecchi, assieme a due sostituti si è recato nel carcere per un sopralluogo e per raccogliere le prime testimonianze. I tre detenuti che sono evasi dovevano scontare ciascuno oltre vent'anni di reclusione contro di loro erano in pendenza altri processi.

Secondo quanto si è appreso, Sittaro Maistrello e Costante Carraro, entrambi di 28 anni, e Umberto Marchese, di 24 anni, di Ranica (Bergamo), erano rinchiusi ognuno in una cella singola nel reparto di isolamento del carcere veneziano. Durante la notte i tre sono riusciti, probabilmente con seghe molto sottili, a rompere le sbarre delle porte delle rispettive celle e ad uscire nel corridoio.

Qui il terzo ha incontrato una guardia carceraria che, sembra sotto la minaccia di una pistola impugnata da Maistrello, è stata disarmata, spogliata e presa in ostaggio. Da quel momento i tre malviventi non hanno avuto difficoltà a bloccare gli altri agenti di custodia, pare cinque o sei, che a loro volta sono stati disarmati.

Tutta la scena, comunque, è stata rapidissima. Sempre facendosi scudo della guardia presa in ostaggio il terzo è salito sul camminamento delle mura del carcere e di qui ha raggiunto una galleria, dove ha disarmato un altro agente, privandolo del mitra in dotazione. A questo punto la fuga era praticamente risolta: i tre, infatti, non hanno incontrato altre difficoltà per uscire dal perimetro carcerario e dileguarsi, non si sa ancora se in automobile, dal vicino terminal di piazzale Roma, o in motocicletta.

EVASO A LECCE IN ARRESTO UN CAPO dell'anomima sequestri»

Roma, 27. I carabinieri del nucleo investigativo hanno arrestato stamane nei pressi di Roma

marito della vittima, Leone Di Castro, nella corsa dell'ospedale dove la Pomari era stata trasportata per tentare di salvarla. In quell'occasione Di Castro, avvicinato con le lacrime agli occhi al magistrato che chiedeva: «Che cosa ha fatto per salvare la sua figlia?», ha risposto: «Ho fatto tutto quello che ho potuto».

Sergio Geraldini

Imperversa sull'Irpinia l'ondata di maltempo

Avellino, 27. Continua l'ondata di maltempo sulla Irpinia, dove piove da quasi 48 ore. La pioggia, accompagnata da raffiche di vento e da scariche elettriche, ha causato danni alle colture, modo particolare al raccolto dell'ulivo. In molte zone della valle del Calore, della valle Candina non si è ancora vendemmiato.

ABORTO: IL NON DECIDE A DONNA NELLA PROPOSTA DEMOCRISTIANA

E' il punto (basilare per i partiti laici) di maggior disaccordo - Lettera di mons. Quadri

DALLA REDAZIONE ROMANA Roma, 27. Con la presentazione della proposta di legge democristiana sull'aborto i partiti laici, e in particolare il Pci, hanno fatto sapere che non sono disposti a cedere su questo punto. Il progetto di legge della Dc si articola in due parti distinte. Nella prima vengono ipotizzate una serie di misure preventive di assistenza psicologica e sociale per la donna e la coppia. Nella seconda parte l'aborto viene definito un reato di soppressione della vita. Tuttavia, secondo la p.d.i. della Dc è consentito ricorrere all'aborto terapeutico, come

peraltro ha stabilito la corte costituzionale.

In altri casi è prevista la non applicazione della pena per il reato di aborto. E ciò quando l'intervento della gravidanza è dovuto al fine di evitare il pericolo di un danno grave irreversibile alla salute della donna, medicalmente accertata, mentre c'è la previsione del perdono giudiziale per le rimpresche che hanno abortito in caso di violenza carnale.

Il progetto di legge è stato illustrato, nel corso dell'ordinaria riunione delle commissioni di giustizia e sanità di Montecitorio, dall'on. Ines Boffardi, la quale ha affermato, tra l'altro, che «non sarebbe accettabile uno Stato che positivamente prevedesse nelle sue leggi l'eliminazione di determinate persone ad opera di altre». E' questa, in sostanza, la tesi che ha suscitato le proteste della liberalizzazione o legalizzazione dell'aborto.

Nettamente contrari all'impostazione del progetto democristiano si sono dichiarati i liberali, i radicali, i socialisti e i repubblicani. Bozzi (Pli) ha affermato che la proposta democristiana non è accettabile perché risolve il problema dell'aborto con il giudice, i carabinieri e le manette, mentre la coscienza collettiva non considera più, nella maggioranza dei casi, l'aborto come reato. Di qui — ha aggiunto Bozzi — l'esigenza di una disciplina che elimini l'illiceità penale e affidi, entro i primi novanta giorni di gravidanza, al senso di responsabilità e di maturazione della donna la decisione dell'intervento della gravidanza. La maternità — ha concluso Bozzi — non è un mestiere. L'on. Susanna Agnelli (Pri), riferendosi alla proposta dc, ha detto che «non è possibile risolvere la piaga dell'aborto clandestino con una legge che penalizza solo sull'aborto terapeutico».

Alla commissione giustizia e sanità della Camera è stata recapitata stasera una lettera aperta di mons. Quadri, vescovo di Terni. Nella missiva mons. Quadri — che è presidente della commissione della Dc per i problemi sociali e del mondo del lavoro — informa di essere stato convocato dal presidente della Camera, Ingrao, al quale egli si era rivolto con un'altra lettera nella quale si soffermava sul problema dell'aborto e che chiedeva che le commissioni parlamentari consultassero, prima di cominciare la discussione, alcuni esperti di genetica.

«In verità — scrive mons. Quadri — non abbiamo avuto notizia che esperti di genetica e di statistica siano stati interpellati e tanto meno sappiamo quello che eventualmente hanno detto».

P. C.

SUFFICIENTI LE PROVE PER L'ESTRAZIONE

PRESTO SINDONA VIA DALL'AMERICA?

Il governo degli Stati Uniti sarebbe favorevole a far partire subito il finanziere per l'Italia

New York, 27.

Il governo americano ha invitato ieri il tribunale distrettuale di New York ad accogliere la richiesta di estradizione fatta dalla magistratura italiana del banchiere Michele Sindona nei confronti del quale è stato emesso un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta. Il procuratore Robert Fiske ha detto nella documentazione messa a disposizione del tribunale che il governo italiano ha fornito prove sufficienti per concedere l'estradizione del banchiere in Italia.

Sindona, che ha 56 anni ed è in possesso di passaporto elvetico, nel settembre scorso si costituì a New York in seguito alla richiesta di estradizione da parte della magistratura italiana ma venne rilasciato dietro una cauzione di tre milioni di dollari. In Italia deve rispondere di indebiti ricorso al credito e peculato per 225 milioni di dollari della Banca privata italiana, da lui controllata e che fallì nel 1974. Sindona è anche coinvolto nelle vicende di altri due istituti bancari: la Banca privata finanziaria e la Franklin National Bank, banca quest'ultima anch'essa fallita nel 1974, nella quale Sindona aveva interessi preponderanti.

Secondo la documentazione fornita al tribunale, Sindona aveva escogitato un sistema per distogliere milioni di dollari dalle banche da lui controllate. Egli faceva passare per depositi presso banche trasferimenti di danaro che in realtà andavano a beneficio di società fittizie da lui stesso costituite: egli pertanto era l'effettivo beneficiario di una serie di operazioni che condussero all'insolvenza delle sue banche.

New York, 27.

La salvaguardia del mar Mediterraneo dagli inquinamenti è al tema centrale della seconda conferenza delle città mediterranee, che si è aperta oggi ad Abbazia, alla presenza di oltre 500 rappresentanti provenienti da 19 paesi.

I lavori, nel corso dei quali saranno affrontati i problemi di natura giuridica, economica e finanziaria legati alle misure da prendere per la protezione del Mediterraneo dai fattori inquinanti, si svolgono sotto l'alto patronato della federazione mondiale delle città gemellate città unite, tramite l'assemblea comunale di Fiume in collaborazione con la conferenza permanente delle città jugoslave.

L'attuale conferenza delle città mediterranee (la prima si svolse a Beirut nel 1973), si propone inoltre di stilare il 29 ottobre, al termine dei lavori, un documento comune che, oltre alle constatazioni ed al giudizio sullo stato del Mediterraneo dal punto di vista dell'inquinamento e delle conseguenze degradative biologiche, dovrebbe additare a tutte le città costiere gli impegni da adottare per evitare l'ulteriore turbamento ecologico del Mediterraneo.

Il tema di fondo resta, comunque, sia, la possibilità di sopravvivenza del Mediterraneo, uno dei mari più inquinati del mondo («basterebbe il recente allarme lanciato per il pericolo costituito dai bidoni di tetraetil di piombo abbandonati con la nave jugoslava «Cavtat» nel mar Ionio, per far diventare i lavori della conferenza di scottante attualità»).

I 500 congressisti esamineranno in questi tre giorni di lavoro le possibilità che hanno le città costiere e gli enti locali, nell'opera di salvaguardia e di prevenzione dell'inquinamento del bacino Mediterraneo, anche per il fatto che proprio i centri abitati del litorale sono i più direttamente minacciati dall'aumento della contaminazione e dell'inquinamento.

Spettò proprio ai sindaci, agli esperti, agli amministratori locali, ai rappresentanti delle istituzioni e organizzazioni interessate, farsi promotori nei propri paesi dei passi necessari ad una politica comune che si propone di evitare che il Mediterraneo diventi un mare morto, con conseguenze catastrofiche per la vita economica e sociale non soltanto delle città che si affacciano sul mare.

Domani cominceranno i lavori delle tre commissioni, create in seno alla conferenza, che esamineranno rispettivamente gli aspetti veramente ecologici del problema, gli aspetti economici della protezione delle acque mediterranee dall'inquinamento, e infine i problemi di carattere giuridico.

(Ansa)

CONFERENZA AD ABBAZIA DI DICIANNOVE PAESI

PER MANTENERE POLITO IL MARE MEDITERRANEO

La lotta contro l'inquinamento il tema centrale dell'incontro. Tre commissioni per esaminare tutti gli aspetti del problema

Fiume, 27.

La salvaguardia del mar Mediterraneo dagli inquinamenti è al tema centrale della seconda conferenza delle città mediterranee, che si è aperta oggi ad Abbazia, alla presenza di oltre 500 rappresentanti provenienti da 19 paesi.

I lavori, nel corso dei quali saranno affrontati i problemi di natura giuridica, economica e finanziaria legati alle misure da prendere per la protezione del Mediterraneo dai fattori inquinanti, si svolgono sotto l'alto patronato della federazione mondiale delle città gemellate città unite, tramite l'assemblea comunale di Fiume in collaborazione con la conferenza permanente delle città jugoslave.

L'attuale conferenza delle città mediterranee (la prima si svolse a Beirut nel 1973), si propone inoltre di stilare il 29 ottobre, al termine dei lavori, un documento comune che, oltre alle constatazioni ed al giudizio sullo stato del Mediterraneo dal punto di vista dell'inquinamento e delle conseguenze degradative biologiche, dovrebbe additare a tutte le città costiere gli impegni da adottare per evitare l'ulteriore turbamento ecologico del Mediterraneo.

Il tema di fondo resta, comunque, sia, la possibilità di sopravvivenza del Mediterraneo, uno dei mari più inquinati del mondo («basterebbe il recente allarme lanciato per il pericolo costituito dai bidoni di tetraetil di piombo abbandonati con la nave jugoslava «Cavtat» nel mar Ionio, per far diventare i lavori della conferenza di scottante attualità»).

I 500 congressisti esamineranno in questi tre giorni di lavoro le possibilità che hanno le città costiere e gli enti locali, nell'opera di salvaguardia e di prevenzione dell'inquinamento del bacino Mediterraneo, anche per il fatto che proprio i centri abitati del litorale sono i più direttamente minacciati dall'aumento della contaminazione e dell'inquinamento.

Spettò proprio ai sindaci, agli esperti, agli amministratori locali, ai rappresentanti delle istituzioni e organizzazioni interessate, farsi promotori nei propri paesi dei passi necessari ad una politica comune che si propone di evitare che il Mediterraneo diventi un mare morto, con conseguenze catastrofiche per la vita economica e sociale non soltanto delle città che si affacciano sul mare.

Domani cominceranno i lavori delle tre commissioni, create in seno alla conferenza, che esamineranno rispettivamente gli aspetti veramente ecologici del problema, gli aspetti economici della protezione delle acque mediterranee dall'inquinamento, e infine i problemi di carattere giuridico.

(Ansa)

torì locali, ai rappresentanti delle istituzioni e organizzazioni interessate, farsi promotori nei propri paesi dei passi necessari ad una politica comune che si propone di evitare che il Mediterraneo diventi un mare morto, con conseguenze catastrofiche per la vita economica e sociale non soltanto delle città che si affacciano sul mare.

Domani cominceranno i lavori delle tre commissioni, create in seno alla conferenza, che esamineranno rispettivamente gli aspetti veramente ecologici del problema, gli aspetti economici della protezione delle acque mediterranee dall'inquinamento, e infine i problemi di carattere giuridico.

(Ansa)

A ROMA

«VOLANTE» SI SCONTRA con un'auto: un morto

Roma, 27. Una «volante» della squadra mobile che stava accorrendo sul luogo di una rapina di cui era rimasto vittima un portavalori, è Centocelle, ha urtato violentemente una Fiat «500» a bordo della quale viaggiavano due anziani coniugi: l'uomo al volante è rimasto ucciso sul colpo, mentre la moglie ha riportato gravi lesioni alle gambe per cui si sta ricoverata all'ospedale di San Giovanni con una prognosi di 80 giorni.

Poco dopo le 10 il 48enne Otello Proietti, abitante in piazza dei Gerani n. 9, portavalori della catena dei supermercati Fiorucci, stava effettuando il prelievo del denaro nei negozi della zona di Centocelle, a bordo di una Fiat «500» e aveva già raccolto la somma di circa 8 milioni in contanti e in assegni, che aveva depositato in una banca di via delle Botteghe Oscure, quando fu investito da un'auto che si accendeva a quello di guida.

In piazza delle Camelle, la Fiat «500» è stata improvvisamente bloccata, dopo una spericolata manovra di sorpasso, da una Fiat «128» targata Roma E52182, sulla quale viaggiavano due uomini e due donne. Immediatamente dall'autovettura sono scesi i due uomini armati di pistola che hanno spalancato lo sportello della «500» del Proietti impadronendosi della borsa con il denaro e dandosi quindi alla fuga.

Appena superato lo choc il portavalori ha avvertito telefonicamente il «113». Fra le macchine che sono accorse sul posto, su segnalazione della polizia operativa della questura, c'era la volante della squadra mobile con a bordo le guardie Giuseppe Messeri e Giovanni Santone. La veloce autovettura ha raggiunto la Fiat «500» che stava investendo la «128» targata Roma E43355 che l'agente al volante non è riuscito a evitare.

Lo scontro è stato violentissimo: l'uomo che guidava l'«113», Isidoro D'Agostino, di 83 anni, abitante in via Montebello 37, è rimasto ucciso sul colpo, mentre la moglie che gli sedeva accanto, Antonia Mancini, di 60 anni, ha riportato la frattura del femore sinistro e gravi lesioni al ginocchio destro. Anche le guardie della «volante» sono rimaste gravemente confuse ed è stato necessario il ricovero all'ospedale di S. Giovanni.

(Italia)

Rapinatori mascherati in una chiesa a Genova

Genova, 27. «E' stata una cosa di poco conto, l'aver denunciato domattina: si è giustificato così con i carabinieri, venuti a conoscenza dell'episodio, Don Giuseppe Bernardini, di 28 anni, che prima era stato rapinato il 15 mila lire nella sua chiesa da due giovani e non aveva dato l'allarme».

Bernardini, prete nella parrocchia di San Nicolino, nel quartiere genovese di Castelletto, ha poi raccontato che questa sera, attorno alle 19.30, mentre stava chiudendo la chiesa erano entrate due guardie della «volante» che si erano presentate come agenti della polizia. Loro dovevano trovarsi in quel locale. Don Bernardini ha risposto che il 15 mila lire erano in un cassetto e i rapinatori si sono accaniti a strappare da un cassetto 15 mila lire.

(Ansa)

Collisione tra petroliere nel porto di Singapore

Singapore, 27. Tre petroliere, una delle quali l'italiana «Città di Savona» di 38.700 tonnellate, sono entrate questo pomeriggio in collisione nella baia orientale del porto di Singapore. Le autorità del porto hanno detto che nell'incidente non vi sono stati danni alle persone ma soltanto alle navi.

Esse hanno precisato che la «Città di Savona» è entrata in collisione con la «Philippine Star», di 40.000 tonnellate registrata nelle Filippine, mentre la «Città di Savona» era in navigazione verso il porto. La seconda petroliera ha quindi urtato contro la «Esso Spain», di 49.000 tonnellate registrata a Panama.

Da una delle scimmie della prima delle due petroliere, entrambe cariche di petrolio greggio, è cominciato a fuoriuscire petrolio. La «Esso Spain» era invece vuota.

(Ansa-Upi)

Mandati in riformatorio due figli di Amin

Nairobi, 27. Il Presidente dell'Uganda Idi Amin ha mandato due suoi figli in carcere a poi in riformatorio perché imparino a fare i bravi. Lo ha riferito oggi Radio Uganda.

Amin, secondo l'emittente, ha detto di aver voluto dimostrare ai ragazzi che, sebbene siano suoi figli, essi non debbono sgarrare. La radio non ha precisato l'età dei due ragazzi né il motivo per cui sono incorati nell'istituto.

I due, Abdul e Ali, furono mandati in carcere lo scorso novembre e poi trasferiti nel riformatorio.

Casa distrutta dal fuoco



Ambruge — Sette operai turchi sono morti e altre 24 persone sono rimaste ferite nell'incendio che ha distrutto una casa di abitazioni civili a quattro piani. Nella foto: due vigili del fuoco intenti all'opera di soccorso. Qualche vittima è morta gettandosi nel vuoto

Teléfono Upi

NESSUNA VITTIMA

IN FIAMME A MOSCA l'albergo di Lenin

Mosca, 27. L'albergo «National» il più vecchio e centrale di Mosca — è stato danneggiato la notte scorsa da un violento incendio. Non vi sono state vittime, ma alcuni ospiti stranieri dell'albergo sono stati ricoverati in ospedale in seguito a ustioni o perché intossicati dal fumo.

L'incendio si è sviluppato verso le 4.30 (ora di Mosca) al terzo dei sei piani dell'albergo, situato a due passi dal Cremlino. Gli ospiti dell'albergo — per lo più stranieri — si sono precipitati in vestaglia all'esterno, sfidando la neve e il freddo (cinque gradi sotto zero). La causa dell'incendio non è stata ancora accertata.

Dalle prime indagini sembra tuttavia che il sinistro sia stato provocato da un uomo che fumava a letto.

Al «National» alloggiò Lenin, quando la capitale dell'Unione Sovietica fu trasferita da Pietrogrado a Mosca, in attesa che fosse terminato il suo alloggio all'interno del Cremlino.

L'albergo «National» come detto il più antico e famoso della capitale sovietica, ha in parecchie epoche ospitato personalità illustri. Il danno dovuto all'incendio, oltre che materiale, costituisce anche una perdita dal punto di vista storico.

(Ansa)

Star utensili elettrici

Una gamma completa per ogni impiego



Vasto assortimento - Ricambi

Si permuta l'usato con sconti particolari

GUSELLA & Co.

Via Gambini, 26 - Telefoni 766300 - 763750

DALLA FINLANDIA
PER I CAPELLI

BIOSCAL

ORIGINAL

ELIXIR E SHAMPOO

IN FARMACIA C.P. 3478 - 20100 MILANO

copri con
Onduline[®]

Un tetto sicuro,
di lunga durata,
economico all'acquisto
e nella messa in opera.
In vendita presso
i più importanti magazzini
di materiali edili e legnami.

Onduline la lastra ondulata più economica
Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA)
Telef. (0583) 25611/2/3/4/5 r.a. - Telex 50228 ITALOFIC

I MULINI MUGGIA

APPARTAMENTI FRA IL VERDE - VARIE GRANDEZZE
POSTI AUTO - GIARDINO

Prezzi a partire da L. 10.000.000 - Facilitazioni
di pagamento - Mutui ventennali fino al 75%

VENDE IMPRESA PORFIRIO - TEL. 273839-38338
ORARIO: 10-12, 17-19

**A Trieste
la pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla**

publikompass

Uffici: p.zza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2
Sportello: via L. Einaudi 3/B (Galleria Tergesteo)

VUOI? lavorando, a tempo libero
migliorare la tua attuale
situazione finanziaria. Telefono
nare per appuntamento 927690
20165 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E
Lire 130 per parola

PROFESSORE universitario cerca
camera confortevole, paraggi
via Bazzoni, piazzale Ros-
sini, via Clamici, piazzale
Carlo Alberto. Telef. 39191
dalle 14 alle 16. 20467 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F
Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza per studenti
centrale uso bagno e telefono.
Tel. 37708. 003467 F

CAUSA salute permutasi posto
letto in appartamento stu-
dentesco con idem vicinissimo
Università. Tel. 0432-79245.
20393 F

GORIZIA affittasi stanza am-
mobiliata con bagno solo a
donne tel. 81424. 833 F

ISTRUZIONE
G
Lire 150 per parola

BENEDICT School iscrizioni ai
corsi inglese tedesco ecc., tra-
duzioni. Fontenasso 2, telefo-
no 30285. 6-10 G

CAL corsi di lingua inglese ad
ogni livello con insegnamen-
to individuale. Metodo audio-
memorico: durata corso me-
si due. Costo 45.000 mensili.
Ciclo propedeutico gratuito.
Tel. 796290. 20445 G

DIPLOMATI offresi per lezioni
inglese e traduzioni rivol-
gersi Zorini via Isacco Con-
dominio Beta 2, Cornons.
643 G

IMPARTISCONSI lezioni mate-
matica per studenti universi-
tari. Telefono 72297 ore 15-18.
20429 G

MATEMATICA, matematica fi-
nanziaria, chimica, fisica, to-
pografica, costruzioni, lezioni
singole collettive, recupero
anni. Telefono 775700. 3503 G

MATERIE tecniche scientifiche
impartisce ingegnere indu-
striale. Tel. 33857. 20173 G

PROFESSORESSA lettere im-
partisce lezioni latino italia-
no medie ginnasio. Tel. 418218
ore pasti. 20429 G

SPAGNOLO madrelingua lau-
reata lezioni traduzioni tutti
livelli. Tel. 742707. 19906 G

STUDENTESSA impartisce le-
zioni italiano tedesco matema-
tica scienze. Tel. 410491.
20297 G

UNIVERSITARIA lingue im-
partisce lezioni inglese materie
letterarie. lunga esperienza
722215 8-11 - 14-15. 19958 G

UNIVERSITARIO impartisce le-
zioni, elementari e medie, mo-
diche pretese. Telefono 722707.
20366 G

OGGETTI SMARRITI
H
Lire 150 per parola

OROLOGIO oro donna con braccia-
le perduto paraggi Mazzini
Bergamini ricompensa telefo-
no 36888. 20440 H

SMARRITO pastore tedesco, S.
Giacomo, pelo lungo, muso ne-
ro, lauta mancia. Telef. 722295.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I
Lire 130 per parola

A. ACIT AFFITTASI apparta-
mento nuovo, primetrata 2
stanze soggiorno cucinino ter-
razza tutti conforti altro mo-
biolato REVOLTELLA 2 stan-
ze soggiorno cucinino S. Laz-
zaro 3 tel. 68910. 20232 I

A. BOX macchina affittasi L.
35.000 Carpineto. AGEF via
Zanetti, 1. 20435 I

AFFITTASI locale 120 mq MON-
TEBELLO adatto deposito
magazzino, S. Lazzaro 3 tel.
68910. 20232 I

AFFITTASI box, luce, acqua,
via Cologna. 35.000. Telefona-
re 722923. 20475 I

AFFITTASI inizio Chiodino ap-
partamento in villa rimessa a
nuovo, 3 stanze, stanzetta, cu-
cina, doppi servizi, ripostiglio,
soffitta, riscaldamento autan-
mo a metano, giardino indi-
pendente, inintermediari. Te-
lefono 795957. 20377 I

AFFITTASI zona Fiera, apparta-
mento ammobiliato, tre stan-
ze, stanzetta, doppi servizi.
200.000. Telefonare 727365.

AFFITTASI appartamento bi-
stanze soggiorno cucinino 2
poggioli tutti servizi a conigli
referenziati grellevo mobili
nuovi tel. 420890. 20424 I

AFFITTASI in stabile centro,
800 mq appartamenti uso uf-
fici. Telefono 728233. 20461 I

A. A. A. A. ARGO - S. Francesco 4.
telefono 766163 cerca in affitto
appartamenti qualsiasi gran-

con quartierino in casetta, mi-
nimo stess vanti, periferico,
anche Muggia. Telef. 810510.
3502 I

ZONA Servola, affittasi in pa-
lazina nuova appartamento
arredato, 2 stanze, soggiorno,
cucina, bagno, ripostiglio, po-
sto macchina. Tel. 418750 ore
16-19. 20389 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L
Lire 130 per parola

A. A. A. A. ARGO - S. Francesco 4.
telefono 766163 cerca in affitto
appartamenti qualsiasi gran-

dezza e zona per propria clien-
tela referenziata. Rapide affit-
tanze senza alcuna spesa.

A. CERCASI due stanze, servizi,
soleggiato. Referenziato telefo-
no 730995 ore 13-15. 19338 L

CERCASI casetta a due piani
con giardino anche da restau-
rare da 130 a 180.000 mensili.
Tel. 763738. 3494 L

CERCO affitto villa o apparta-
mento in villa, Montaleone,
Ronchi, Staranzano o dintorni.
Telefonare ore negozio 0481-
44379. 19307 L

CERCO affitto appartamento
monolocale, cucinino, bagno o
WC. Telefono 81286, ore 9-12.
20463 L

CERCO urgentemente in affitto
appartamento modesto, max
75.000. Telefono 811783. 20460 L

ENTE assistenziale nazionale
cerca urgentemente apparta-
mento centrale tristanze uso
ufficio. Telefonare Gorizia n.
2305 ore 9-12. 650 L

VENTE D'OCCASIONE
M
Lire 130 per parola

ARREDAMENTO per negozio
confezioni ottime condizioni
vendesi tel. orario lavorativo
30106. 2498 M

CUCCIOLI Boxer vendonsi. Tel.
722955. 20350 M

FRIGORIFERO per famiglia
grande o piccola vendo telefo-
nare mattinate 270230.

LAVATRICE ottimo stato ven-
do, consegna a domicilio. Tel.
273230, mattine. 20250 M

OCCASIONE vendonsi scaffala-
ture in acciaio. Devisoli adatte
ortaggi e varie. Tel. 763447
9-13. 3496 M

PELLICCE modelli super elean-
za qualità superiore tg.
42-58, persiano zampie vari
colori 300.000 m poli ocelots,
rats, marmel, marmotte, vol-
pi, visoni. Giacche guarnizio-
ni vasto assortimento. Prezzi
straordinari! Pellicceria
Cervo v.le XX Settembre n.
16 III p. ascensore. 20318 M

PROIETTORE superotto sono-
ro 59.000 filmmini colore 5000
vendesi tel. 731333. 20455 M

SCI C-4 h 1,50 attacchi Marker
Rotomat + M4, Persenico Mi-
stral h 1,50 attacchi Marker
Rotomat + M4, Persenico ul-
tre V h 1,50 + attacchi Sa-
mon 404. Occasione vendonsi
telef. 749854 ore 13.30-14.
0019129 M

il piacere di offrire un
aperitivo sano, genuino
il piacere
di brindare in coppa
il piacere
di assaporare gli aromi
di vini nobili e di
rare erbe aromatiche
ROSSO ANTICO
AMICIZIA E SIMPATIA



aperitivo

GHIACCIATO IN COPPA

42RA6 1928

Le occasioni perdute

[come un mutuo ventennale al 5,5%]

Caro lettore,
se oggi ha l'idea di comprare un'abitazione,
penserà agli anni
in cui un mutuo costava il 5,5%.

Un'occasione perduta?

Non abbia rimpianti. Un mutuo* così
è un'occasione di tutti i giorni
in un centro residenziale. Altura.

* Mutuo agevolato ventennale al tasso del 5,5% annuo,
con contributo fisso garantito dallo Stato. (Come dire
7000 lire mensili di rimborso per ogni milione rice-
vuto).

Altura

il centro residenziale con una buona idea in più

Telefono 823271

Dolce compagna.



Citroën GS, je t'aime.

Citroën GS 1015 cc: in versione GSpecial, Berlina o Break, e GSX. Citroën GS 1220 cc: in versione Club, Break e Pallas.

CITROËN a preference TOTAL

CITROËN a GS

Troverai il Concessionario Citroën più vicino alla voce "Automobili"
delle Pagine Gialle e alla voce "Citroën" dell'elenco telefonico.

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

QUATTRO CHIAVIERE CON IL PILOTA ELVETICO TUTTORA ALLA RICERCA DI UN NUOVO INGAGGIO

REGAZZONI: «SECONDO ME ALLA FERRARI SI È PECCATO MOLTO DI PRESUNZIONE...»

A suo giudizio la programmata ristrutturazione nel clan di Maranello non avrà il successo sperato

Milano, 27. Enzo Ferrari dice che Regazzoni è un pilota che «corre solo per se stesso». Cosa replica Clay? Con tono pacato anche il conduttore ticinese dice la sua. L'occasione è data dalla presentazione di «Esposito», una mostra di macchine da corsa che si svolgerà prossimamente a Milano, promossa da un comitato che è presieduto proprio da Regazzoni. L'incontro si svolge alla «Terrazza Martini» (coincidenza: la «Martini» sponsorizza la «Brabham Alfa Romeo»), il particolare vuol già significare qualcosa in vista del prossimo accasamento? «Piano, piano», risponde Clay.

Fuori piove, c'è foschia. Si ripetono le condizioni climatiche di domenica scorsa in Giappone, nell'ultima gara di Regazzoni «ferrariista» prima del divorzio. Ora la «gara» è soltanto dialettica. Ma anche in questo campo il pilota si difende bene. Non usa toni polemici, però chiarisce: «Corro solo per me? Ipotesi. Il fatto è che il commendatore è male informato di quello che succede in pista, così ha una visione sbagliata delle cose. Non ho mai corso per me stesso. Se lo avessi fatto, domenica sul circuito di Fuji mi sarei fermato, invece ho continuato la gara fino in fondo nella speranza di rendermi utile alla Ferrari. Ora ci sono molti piloti che corrono per se stessi, io no».

Per risolvere i dubbi dovrebbe essere il commendatore Ferrari a seguire direttamente l'andamento delle gare, ma, per comprensibili ragioni, non lo può fare. Quindi i problemi resteranno. «Dicono che non sei un buon collaudatore, che pensi solo a correre e che per questa tua carenza la Ferrari si è trovata a mal partito. «Il collaudatore non esiste più. Il pilota che vince è un buon collaudatore. Lo dicevano di Fittipaldi, due anni fa, quando vinceva. Ora che non ci riesce più anche lui è scaduto. «Come giudichi il ritiro di Lauda in Giappone? «Se ha avuto paura ha fatto bene ritirarsi. Io invece me la sentivo ed ho continuato. E poi dicono che corro solo per me stesso...».

Il divorzio è sancito. Ma Clay Regazzoni continuerà a correre. «Mi piace troppo», dice. Ma con quale monoposto? Il «baffo» allarga le braccia, ha un sorriso sornione. «Ho diversi contatti. L'ho già detto: sentimentalmente preferisco la «Brabham Alfa Romeo» per sentirmi legato ancora all'Italia, che è la mia patria sportiva, almeno come motori. E poi è una macchina sulla quale si potrà lavorare. «Quando definirai la tua posizione? «Posso concludere oggi, fra quindici giorni, fra un mese. Adesso non lo so».

Se ne va con Vittorio Brambilla, altro protagonista della «Formula Uno», a presentare questa «Esposito» che dal 26 novembre al 5 dicembre prossimo ospiterà al palazzo dell'auto di Milano sessanta vetture da corsa, fra cui le più prestigiose monoposto di «Formula Uno».

IL RITORNO PER LA COPPA DEI CAMPIONI

La Duina in Romania si difende con onore

Steaua-Dulina 38-18 (19-8)

DUNA: Mazzoni, Callegari, Kotek, A. Tessoro, Pischianz, P. Pellegrini, Andreassi, P. Pisani, F. Fornati, 2. Calina, 2. Cerebiza, Muzina.

STEUA: Munteanu (Orban), Gatu, 5. Birtalan, 5. Draguta, 6. Stocki, 3. Tudose, 2. Kisit, 3. Dan, 5. Cheli, 1. Volja, 4. Rosu, 4.

Bucarest, 27. La Duina è uscita a testa alta da questa sua prima esperienza in Coppa dei Campioni. Nello splendido palazzo dello sport di Bucarest, davanti a un pubblico di oltre 3000 persone, i biancoazzurri hanno disputato una prova maiuscola, partita a quella della partita d'andata disputata a Trieste, strappando più volte l'applauso al «buongustai» romeno. Una prova d'orgoglio e di gran carattere, che ha subito riscattato la battuta d'arresto di pochi giorni fa in campionato. La Duina è dunque più viva che mai e ne sanno qualcosa da oggi anche i fuoriclasse dello Steaua che pur naturalmente senza problemi di sorta per quanto riguarda la qualificazione, si sono trovati di fronte un complesso che dimostra di giorno in giorno di avvicinarsi ai livelli di classe delle squadre che praticano da anni questa disciplina.

A conferma di ciò basterà dire che la Duina adottando una tattica aggressiva, quasi ossessiva nei confronti degli avversari, dopo i primi dieci minuti si trovava a due sole lunghezze dai romeni (6-4). I campioni d'Italia nel loro generoso tentativo di mantenere vivo l'interesse per questo incontro, non hanno mai adottato una tattica prudente. Ciò ha naturalmente favorito il controllo dei velocissimi padroni di casa che hanno potuto in maniera troppo pesante la generosità dei ragazzi di Lo Duca. Il ritmo forsennato impresso dai due «team» si è fatto naturalmente sentire e nella parte terminale del primo tempo i locali sono riusciti a distanziarsi di undici punti: 19-8 il risultato della frazione iniziale.

Il suo capolavoro la Duina lo ha compiuto nella ripresa: un gioco scintillante, tatticamente molto intelligente e una serie di azioni spettacolari hanno messo in difficoltà per più minuti la pur emetica difesa dei campioni romeni. Il pubblico si è agitato le mani, sottolineando con calorosi ed entusiastici applausi le manovre degli italiani, che hanno avuto in Pischianz, schierato nel non usuale ruolo di centrale, l'uomo di maggior spicco. Nella ripresa il giovane biancoazzurro ha realizzato sei reti, una più bella dell'altra, per esecuzione, tempismo e potenza. Accanto a Pischianz, in questo secondo tempo, ha brillato Callegari, che, come sempre quando gioca fuori dalla mura di casa, si è prodotto in una serie di parate strepitose.

La Duina ha dunque confermato che domenica si era trattato soltanto di un momento di deconcentrazione, dovuto forse proprio al pensiero di questo grosso impegno di Coppa. Per quest'anno dunque la bella avventura è finita: per ricominciare la prossima stagione è necessario che i biancoazzurri si riconfermino campioni d'Italia. Hanno tutte le carte in regola per farlo, ma non dovranno più concedersi battute d'arresto dovute a motivi psicologici. Il Volani non molla e ha già appaiaito i triestini in testa alla classifica, pur avendo disputato una partita in meno. Domenica al palazzetto dello sport triestino scenderanno gli emiliani dell'ELC. Modena. Batterli è natu-

MENTRE BARTOLINI HA INIZIATO LA PREPARAZIONE

NIENTE GALOPPO ALLA TRIESTINA PER TIMORE DI ALTRI INFORTUNI

Tagliavini: «Ancora un incidente e non so come fare la squadra»

Il portiere Bartolini, il neo-allardato prelevato l'altro giorno dalle file del Padova dopo una lunga trattativa che si protrasse da diverse settimane, è stato sottoposto per l'intera giornata di ieri alle visite mediche di controllo. Da domani l'ex biancoscudato si metterà a disposizione di Tagliavini per iniziare la preparazione sul campo. Il giocatore non sarà pronto per un eventuale impiego prima di una ventina di giorni.

Bartolini infatti è fermo da parecchio tempo ormai, praticamente dalla ripresa dell'attività dopo le vacanze in estate, e dopo cinque domeniche di campionato si trova ancora a punteggio pieno. La squadra regionale della Federcalcio che ha deliberato sulle partite disputate domenica nei tre maggiori campionati regionali dilettanti. Complessivamente sono stati in-

Giudice dilettanti

Diciotto giocatori sono stati qualificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato sulle partite disputate domenica nei tre maggiori campionati regionali dilettanti. Complessivamente sono stati in-

flitti ventun giornate di qualifica. Squalifica una giornata: Sambucio (Casarsa), Peracchio (Fiumanigo), Benicquaggio (Mossano), Sclausero (Medea), Flabores (Canzan), Campaner (Pasinasse, Pordenone), Borin (Caneva), Polini e Baruzzo (Don Bosco Pordenone), Buitto e Gandino (Ronchi), Mosetti (Villanova), Simonetti (Valeriano), Pellis (Martignacco), Lavaroni (Buttrio).

Squalifica due giornate: Durandi (Comello), Milani (Lucinico), Rodella (Breg).

BASKET. Questi i risultati

degli incontri della Coppa Korso che vedeva l'impiego delle squadre italiane: Canon-Karsya (Turchia) 87-84; Alco-Sangalhos (Portogallo) 108-81; Canon, Sclausero e Alco si sono qualificate per gli ottavi di finale della competizione.

LA SITUAZIONE NELLA SERIE «B» E NELLA «C» DI RUGBY

Vite d'Oro e CUS in orbita

Piacenza e Ducale Parma insistono nella loro marcia vittoriosa e dopo cinque domeniche di campionato si trovano ancora a punteggio pieno. La squadra di Vite d'Oro ha dunque raggiunto la miglior condizione fisica, si contenderanno con un sano dualismo la maglia numero uno. Nessuno dei due sarà la riserva dell'altro e viceversa: il ruolo di titolare sarà all'asta di settimana in settimana.

L'infermeria albaradata non accenna a svuotarsi. Il solo Politti ha ripreso ieri gli allenamenti e potrebbe quindi essere disponibile per la partita casalinga di domenica contro la Piacenza. Lucchetta, Pensa e Andreis dovrebbero rimanere a riposo ancora per l'intera settimana e riprendere gradatamente la preparazione solo nei primi giorni di novembre.

Tagliavini insomma si trova

GRAZIANI CALCIATORE D'ORO



Il premio «Calciatore d'oro 1976» è stato consegnato ieri sera a Francesco Graziani, centravanti del Torino campione d'Italia e della Nazionale, nel corso di una cerimonia svoltasi al «Club nerazzurro» di Milano, ideatore e promotore del premio.

Alla votazione hanno partecipato 139 giornalisti sportivi di tutta Italia e venti soci del «Club nerazzurro». Francesco Graziani ha prevalso con un minimo scarto di voti sul compagno di squadra Eraldo Peci, dopo una lotta entusiasmante che ha ricordato l'accesso di quello del 1969 quando l'allora milanista (e ora ala sinistra della Roma) Pierin Prati si impose per un solo voto sul bianconero Pietro Anastasi. Lo scorso anno il «Calciatore d'oro» andò al romanista Francesco Rocca.

Nella motivazione è detto che il «Calciatore d'oro», giunto quest'anno alla dodicesima edizione, «premia in Francesco Graziani la fresca vena del giovane campione e il suo eccezionale spirito agonistico, doti che fanno pensare a un brillante contributo al rilancio del calcio azzurro».

Il premio riservato al migliore giocatore di serie «B» è andato al centravanti del Genoa Roberto Pruzzo che si è affermato per pochi voti sul bresciano Becalossi, sull'ex compagno di squadra Bruno Conti (ora ala torinese della Roma) e sul varesino Muraro.

«Quanto fatto finora — puntualizza — conferma la bontà di certe scelte alle quali in pochi avevano creduto. Abbiamo gettato le basi per un lavoro futuro nel pubblico anche se questa è una certa diffidenza. Non capisco, poi, i motivi per i quali certi operatori economici non riescano a identificarsi in questa realtà sportiva. Non tutte le persone che si trovano nella Pall. Triestina seguono il basket da tantissimi anni, anzi... Quindi bisogna proprio ripetere che continueremo a essere aperti al pubblico anche se questa è un'affermazione che ha fatto sorridere qualcuno. Dopo questa sottile vena polemica Saporito ritorna al discorso del pubblico».

DOMANI LA POPOLARE SCOMMESSA ALL'IPPODROMO

Tris a Montebello: le opinioni dei drivers

I guidatori di Montebello hanno aderito cortesemente alla nostra intervista dopo aver conosciuto i nomi dei cavalli che parteciperanno al secondo appuntamento della serie «B» domenica 29 ottobre.

«Buono il tempo, calmo il mare, abbondante il pescato del mattino (mensole, riboni, spari e perfino qualche piccola orata), un po' meno quello del secondo tempo. Sontuosa e ricca la premiazione svoltasi presso l'ospedale circolo dell'Ente porto alla Stazione marittima.

Per società: 1) Grandi Motori Trieste, squadra B, punti 47 (Burolo, Penzo, Sclausero, Grimalda S., Di Maria Romig, Jander); 6) G.S. Zeno Trieste, squadra A, p. 46; 7) Circolo Ente Porto, squadra A, p. 51; 8) Circolo Italsider, squadra A, p. 55; 9) Dop. Ferroviario, squadra A, p. 10; 10) Dopolavoro Poste, squadra B, p. 61.

Primi di settore non premiati individualmente con le squadre: A. Brunelli (Italsider); B. Kolarič (Zeni); C. Spina (Zeni); D. Schiavon (GMT); E. Laska (Ente Porto); F. Cipala (Italsider).

Squadra femminile unica concorrente: Grandi Motori Trieste, squadra D, punti 86 (Battaglini Fabia, Penzo Rossella, Lotthi Nivia, Grimalda Fulvia, Di Maria Rina, Jelenkovich Nadia).

Il 3.º Trofeo Ignis è stato assegnato alla GMT-ITCMI Trieste, alle società classificate dal 2.º al 5.º posto sono andate coppe Ignis.

PER CILE - ITALIA

Coppa Davis: ancora incertezza

Parigi, 27. Ancora incertezza per la disputa della finale di Coppa Davis tra Italia e Cile in programma a Santiago il 17, 18 e 19 dicembre prossimo. Da qualche settimana infatti l'eventuale trasferta dei tennisti italiani in Cile ha sollevato vive proteste in Italia a livello politico. Secondo Paolo Bertolucci, uno dei componenti della squadra azzurra, attualmente a Parigi per l'entusiasmo il governo italiano dovrebbe prendere una decisione entro due settimane.

«I giocatori azzurri sono tutti d'accordo», Panama, Bartolucci, Zugarelli e il sottoscritto desiderano disputare la finale ha dichiarato Bertolucci.

FUGILATO

Cuevas conserva il mondiale del welter

Kanazawa, 27. Il messicano Jose Cuevas ha conservato il titolo mondiale dei pesi welter (versione WBA) battendo per K.O. sulla sesta ripresa il giapponese Shoji Tsuyumoto. Cuevas aveva conquistato il titolo lo scorso luglio contro il portoricano Angel Espada. L'incontro si è concluso nel sesto round, dopo 273", quando lo sfidante è andato al tappeto per la terza volta per i potenti colpi dell'avversario.

La difficile scelta di Walter Veliak

A poco più di due settimane dall'inizio del campionato maschile di pallanuoto cadetto Walter Veliak, uno dei più forti schiacciatori della piazza, non si è ancora deciso. Se lo stanno contendendo il Volley Club Trieste che raccoglie le scollie della passata stagione e la SAI Belluno. Il Club cittadino sembra in grado di offrirgli un buon impiego (la sistemazione definitiva potrebbe verificarsi fra uno o due mesi), la società bellunese invece gli offre una buona carriera e un bel stipendio, ma per un tempo troppo breve, non ha preso alcuna decisione.

Frattanto ha disputato due amichevoli coi belgues; l'ultima uscita, col club di Vervors, è avvenuta sabato e domenica a Venezia in occasione di un triangolare animato dalla presenza della SAI Belluno, del Cus Trieste e dell'Oratorio. Nel corso del torneo Walter ha reso possibile il successo dei belgues a spese del Cus Trieste, mentre ben poco ha potuto fare contro i veronesi che, battendo anche il sestetto bellunese si sono assicurati la vittoria del torneo.

Il Cus Trieste che ha utilizzato fra gli altri Andrea Pellarini, Lodovico, Guran, Sagorno e Fari, ha ottenuto un buon risultato. Tipti è stato superato per 2 a 0 dalla SAI e per 2 a 1 dal sestetto lagunare che quest'anno è più forte della passata stagione potendo schierare oltre agli effettivi dello scorso campionato anche quelli del Marghera Mestre.

Vela: all'Adriaco festa di chiusura

Allo Yacht Club Adriaco ha avuto luogo la cena sociale, al termine della quale ha preso la parola il presidente Fulvio Anzolin che si è congratulato con i festeggiati Gianfranco Novati e Valter Rizzo per aver conseguito il campionato italiano F.J. che il Circolo ha premiato con una targa d'argento. Successivamente, a parole, ha rivolto un saluto a tutti i soci, ringraziando i volontari che hanno dato una mano, in varia guisa, nell'organizzazione di questo massimo avvenimento sportivo in particolare ha rivolto parole di ringraziamento a tutti coloro che si sono prodigati con tanto ardore, ai quali ha donato una medaglia ricordo.

CALCIO GIOVANILE

Così le triestine nei tornei regionali

I due maggiori campionati regionali giovanili di calcio hanno mandato in scena domenica la quarta giornata d'andata. Nella categoria allievi una sola delle tre compagini triestine ha conquistato i due punti. La formazione albaradata, ospitata in Guardia di S. Michele, ha vinto con una netta vittoria, 3-0, contro la S. Giovanni. La squadra di Ventura è stata battuta (4-0) a Gorizia mentre i rossoneri sono stati sconfitti per 2-0 in casa della Sangiorgina.

GOMMISTICA

Il trofeo Ignis alla GMT

Si è chiusa degnamente la stagione agonistica dei pescatori sportivi triestini con la classica Coppa Campioni Ignis, messa in palio per la terza volta dalla società varesina. La gara, valida da quale prova di campionato provinciale per società, è stata di alto valore tecnico, e giustifica in pieno il suo nome poiché annovera fra i suoi partecipanti tutti i campioni sociali e i migliori cannnisti dell'annata agonistica della nostra provincia.

La manifestazione, ottimamente organizzata dalla FIPS, è animata dal sig. Sterza (che ha preso parte alla gara vincendo la propria manche), si è svolta da bordo di sei barconi al largo delle dighe foranee; ben 19 le squadre partecipanti per un totale di 114 concorrenti che si sono dati battaglia in due turni, uno al mattino e l'altro al primo pomeriggio.

Come lo scorso anno ha vinto la squadra della Grandi Motori Trieste grazie alla bravura

COPPA DEI CAMPIONI DI PESCA CON CANNA DA BARGONI

Il trofeo Ignis alla GMT

Per squadre: 1) Grandi Motori Trieste, squadra A, punti 18 (Valentini, Knez, Tiozzo, Catanzaro G., Boarino, Jelenkovich); 2) Adriacolo di Stradi, squadra B, punti 16 (Giacchini, Godas, Gattello, Le Presti, Sbernal, Zaccaria); 3) Dopolavoro Poste Trieste, squadra A, punti 25 (Cres, Canclali, Ovetto, Davide C., Del Casale, La Forti); 4) Adriacolo di Stradi Trieste, squadra B, punti 43 (Casali, Colombetta, Forti, Molina-

arriva nel sacchetto conviene ed è protetto

La freschezza è sigillata
da una tecnica avanzata:
SOTTOVUOTO-SPINTO!

Convenienza sino in fondo
col famoso pesotondo

200 gr.



CAMPAGNA VEICOLI USATI
ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD VIA CABOTO 24 TEL. 826181 TRIESTE.

Prezzi insuperabili, venite a confrontarli.

Queste alcune occasioni:

- ESCORT 1100-940 '71 - '72 - '75.
- TAUNUS 1300-1600 '71 - '72 - '73.
- CONSUL 1700-2000 '72 - '73.
- FIAT 124 Berlina - Fam. '71 - '72.
- FIAT 128 '71 - '73.
- SPYDER 124 '72 - M.G. '71.
- 127 GIANNINI '72.
- VW GOLF '75.
- PEUGEOT 104-204 Fam. '73.
- SIMCA 1301 Berl. - Fam. '74.

Ricordate che le vetture sono coperte dal marchio di garanzia A-1.

A.A.A.A. AUTOMOBILI fuori uso da demolire compro anche sinistrate. Telefonare al 827427. 20322 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire. Tel. 812256. 18426 Q

A.A. PRIVATO vende Alfa Romeo 2000 occasione. Telefono 726286. 20404 Q

A. AUTOMOBILI FUORI USO ANCHE SINISTRATE CCM-PRO tel. 272621. 20137 Q

ALFA ROMEO NUOVA CONCESSIONARIA MURATTI VIA FLAVIA 53, TEL. 826644.

OCASIONI VETTURE USATE CON GARANZIA. Alfad 73 '74, Giulio 1300 Super '71, 1300 GT Junior '70, 1750 '70, Alfetta 1.8 '76, Alfetta 1800 '73, Fiat 126 '74, Mini Minor '71, Renault 5 TL '75 e altre occasioni. 20378 Q

AUTOBIANCHI 112 E '73, 500 L '70, perfette. Rateazioni, permuta, Pollaiuolo 6, garage. 20416 Q

AUTOCCASIONI Pisan via Gattari 13, Lancia 2000 '75, Fulvia '69 coupé 1600 HF elaborata. Alfetta '73, 2000 '71, Giulio S '71, Fiat 125 '71, 124 coupé '74 '73 '70, 128 '73 '70, familiare '71, 127 '72, 126 '73, BMW 2002 '72, Simca GLS '73 '71.

AUTOSALONE Trieste rivenditore Fiat vende nuovo e usato 500 68 '70, 850 coupé '69, 127 '71, 128 '71, Capri '71, 500 fam. '67, Opel 1100 '71, Mercedes 220 '66, 69, visibile via Giulia 10. 20421 Q

AUTOSALONE Papi, Artista 7: Alfa Romeo 2000 uniproprietario accessoriata 1974. Occasione. 20071 Q

AUTOSALONE Papi, Artista 7: Alfa Romeo 1750 coupé 1972. Permuta rateale. 20425 Q

CEDO autovettura per moto tel. 728185. 20402 Q

CERCA NSU L 4 se occasione tel. 82494. 20414 Q

CITROEN GS 1000 km 35.000 verde metallizzato 1.500.000 telefonare 415353. 20294 Q

CITROEN GS 1015 75 in garanzia anche permutando vendesi tel. 775133. 5-10 Q

COMBI Volkswagen 1974, poco usato, perfetto, vendesi telef. 83396 ore ufficio. 20425 Q

FIAT 124 coupé 1600, Renault R5 TS anno 1975. Venditori visibili presso Agenzia di vendita Alfa Romeo «Junior 2000» Piccardi 17. 20423 Q

FIAT 125 buono stato motore nuovo in garanzia occasione vendesi. Tel. 722707. 20366 Q

FIAT 850 special 128 fam. 75 versione facilitando si vendono tel. 775133. 5-10 Q

FIAT 124 coupé 1600, Renault R5 TS anno 1975. Venditori visibili presso Agenzia di vendita Alfa Romeo «Junior 2000» Piccardi 17. 20423 Q

FIAT 125 buono stato motore nuovo in garanzia occasione vendesi. Tel. 722707. 20366 Q

FIAT 850 special 128 fam. 75 versione facilitando si vendono tel. 775133. 5-10 Q

FIAT 124 coupé 1600, Renault R5 TS anno 1975. Venditori visibili presso Agenzia di vendita Alfa Romeo «Junior 2000» Piccardi 17. 20423 Q

FIAT 125 buono stato motore nuovo in garanzia occasione vendesi. Tel. 722707. 20366 Q

FIAT 850 special 128 fam. 75 versione facilitando si vendono tel. 775133. 5-10 Q

FIAT 124 coupé 1600, Renault R5 TS anno 1975. Venditori visibili presso Agenzia di vendita Alfa Romeo «Junior 2000» Piccardi 17. 20423 Q

FIAT 125 buono stato motore nuovo in garanzia occasione vendesi. Tel. 722707. 20366 Q

FIAT 850 special 128 fam. 75 versione facilitando si vendono tel. 775133. 5-10 Q

FIAT 124 coupé 1600, Renault R5 TS anno 1975. Venditori visibili presso Agenzia di vendita Alfa Romeo «Junior 2000» Piccardi 17. 20423 Q

FIAT 125 buono stato motore nuovo in garanzia occasione vendesi. Tel. 722707. 20366 Q

FIAT 850 special 128 fam. 75 versione facilitando si vendono tel. 775133. 5-10 Q

FIAT 124 coupé 1600, Renault R5 TS anno 1975. Venditori visibili presso Agenzia di vendita Alfa Romeo «Junior 2000» Piccardi 17. 20423 Q

FIAT 125 buono stato motore nuovo in garanzia occasione vendesi. Tel. 722707. 20366 Q

FIAT 850 special 128 fam. 75 versione facilitando si vendono tel. 775133. 5-10 Q

FIAT 124 coupé 1600, Renault R5 TS anno 1975. Venditori visibili presso Agenzia di vendita Alfa Romeo «Junior 2000» Piccardi 17. 20423 Q

FIAT 125 buono stato motore nuovo in garanzia occasione vendesi. Tel. 722707. 20366 Q

FIAT 850 special 128 fam. 75 versione facilitando si vendono tel. 775133. 5-10 Q

FIAT 124 coupé 1600, Renault R5 TS anno 1975. Venditori visibili presso Agenzia di vendita Alfa Romeo «Junior 2000» Piccardi 17. 20423 Q

FIAT 125 buono stato motore nuovo in garanzia occasione vendesi. Tel. 722707. 20366 Q

FIAT 850 special 128 fam. 75 versione facilitando si vendono tel. 775133. 5-10 Q

FIAT 124 coupé 1600, Renault R5 TS anno 1975. Venditori visibili presso Agenzia di vendita Alfa Romeo «Junior 2000» Piccardi 17. 20423 Q

FIAT 125 buono stato motore nuovo in garanzia occasione vendesi. Tel. 722707. 20366 Q

FIAT 850 special 128 fam. 75 versione facilitando si vendono tel. 775133. 5-10 Q

FIAT 124 coupé 1600, Renault R5 TS anno 1975. Venditori visibili presso Agenzia di vendita Alfa Romeo «Junior 2000» Piccardi 17. 20423 Q

FIAT 125 buono stato motore nuovo in garanzia occasione vendesi. Tel. 722707. 20366 Q

FIAT 850 special 128 fam. 75 versione facilitando si vendono tel. 775133. 5-10 Q

FIAT 124 coupé 1600, Renault R5 TS anno 1975. Venditori visibili presso Agenzia di vendita Alfa Romeo «Junior 2000» Piccardi 17. 20423 Q

FIAT 125 buono stato motore nuovo in garanzia occasione vendesi. Tel. 722707. 20366 Q

FIAT 850 special 128 fam. 75 versione facilitando si vendono tel. 775133. 5-10 Q

FIAT 124 coupé 1600, Renault R5 TS anno 1975. Venditori visibili presso Agenzia di vendita Alfa Romeo «Junior 2000» Piccardi 17. 20423 Q

FIAT 125 buono stato motore nuovo in garanzia occasione vendesi. Tel. 722707. 20366 Q

FIAT 850 special 128 fam. 75 versione facilitando si vendono tel. 775133. 5-10 Q

FIAT 124 coupé 1600, Renault R5 TS anno 1975. Venditori visibili presso Agenzia di vendita Alfa Romeo «Junior 2000» Piccardi 17. 20423 Q

FIAT 125 buono stato motore nuovo in garanzia occasione vendesi. Tel. 722707. 20366 Q

ROL OIL si trova soltanto dai meccanici specializzati.

Perché il cambio dell'olio non è un'operazione da fare in fretta. Molto, nella resa del motore, dipende dalla qualità del lubrificante. Perché, quindi, prendere il primo olio che capita? Meglio sceglierlo con calma, là dove puoi trovare tecnici esperti che sanno tutto sui motori di tutte le macchine. Tecnici che hanno preferito per te ROL OIL.

Li puoi riconoscere subito, ogni giorno sempre più spesso, dall'insegna ROL OIL ben in vista all'ingresso dell'officina. E anche dalle loro divise da "specialista nei lubrificanti". Parlando con loro ti convincerai anche tu su ROL OIL. Perché, nel tipo Extratrans Unigrado Bigrado o Supermultigrade, ROL OIL offre una lubrificazione ideale sia in condizioni di caldo che di freddo rigido, e assicura il tuo motore anche nelle più dure prestazioni.



ROL OIL è un olio molto ricercato. Lo trovi dai meccanici specializzati.



GRUPPO
MONTEDISON

VENDESI piste elettriche Scaletto, polisti, Policar diverse lunghezze. Telef. 76823 dalle ore 13-16. 20361 M

VENDO manichino sarta, solo mobile per macchina da cucire. Telefono 412161. 20386 M

VENDO due colonne con specchi e caschi parrucchiera, cinque poltroncine. Telefonare 762248. 20476 M

ACQUISTI D'OCCASIONE N Lire 130 per parola

A. COMPERO quadri pianoforti mobili valutazione massima. Telefonare 38196-38894.

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare al 37872. 20331 N

CERCO cocker maschio cucciolo telefonare al 211548. 20416 N

STRAFANICI veti e ingombranti, cianfrusglio oggetti antichi, bambole, posate, soprammobili e mobili, purché vecchio compero. Telefonare 793973 ore pasti 767134. 20456 N

MOBILI E PIANOFORTI NN Lire 130 per parola

ACQUISTO salotti mobili rustici, sale pranzo, oggetti vecchi quadri trestini, orologi. Telefonare 68808. 20313 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al mobilificio Biecher Jstria 27 prezzi imbattibili comode rate occasione anche usato. 20412 NN

ASSORTIMENTO camere cucine sogliorini salotti ingressi singoli. Prezzi bassi. «Follis, Grimaldi 11. 9/10 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 18319 NN

SALOTTO ottimo stato vendesi telef. 13-15 n. 728888. 20410 NN

VENDESI stanza letto, cucina e vari usati via Balardi 10, Dessardo dalle 15-17. 20422 NN

COMMERCIALI O Lire 150 per parola

GRU torre Edilmac, molazza, verricello, cassieri metallici, varia attrezzatura edile, tutto perfetto condizioni vendo. Tel. 795894 - 225842. 20316 O

ORO acquisto, disimpegno polizze. Corso Italia 28, primo piano. 18629 O

ALIMENTARI OO Lire 150 per parola

A.A.A. DIBEMA. Fluggi 340, barattolo Lederer 220, pelati Massalombarda 140. Questa ottima acqua medicinale, questa

birra originale di Norimberga e questi convenientissimi pelati potete trovarli nella nostra bottega di via Commerciale 27 e in via Pagliarici 2 sino al 30 ottobre. Potete pure riceverli a domicilio con una modesta spesa per il trasporto telefonando al n. 795043 - 740485 e 418762. 20150 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI P Lire 150 per parola

LA DITTA G. Galvani rappresenta aziende alimentari Trieste, seleziona per la propria rete distributiva rappresentanti veramente qualificati da inserire nella propria organizzazione vendita. Per appuntamento telefonare al n. 822315. 20565 P

TRENTACINQUENNE, cultura, grande esperienza, auto propria, esaminerebbe seriosamente offerte ramo vendita aut rappresentanza Trieste-Friuli-Veneto. Scrivere Publkompass cassetta 2 Z, 34100 Trieste. 20472 P

AUTO, MOTO, CICLI Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MA-

TRA viale Ippodromo 2. Autocasioni: FIAT 500 L, 124 coupé sport, 128 coupé, ALFA ROMEO Giulio 1300, Autobianchi Primula, Citroën Dyane 6, Innocenti Mini, Cooper 1300, Simca 1000 GLS, Special, 1100 GLS, 1301 S automatica, SUNBEAM 1500 TC, CHRYSLER 180 automatica. 7/10 Q

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE d'occasione 3 mesi garanzia. Permuta e pagamento dilazionato: Laverda 750 SC 72, R 6 73 74, Ford Escort 70, 1100 R 67, R 4 72 76, AMI 8 71, Fiat 125 Autom. 71, Ford XL 74, Mini fam. 68, Mini 71, A 112 74, Lancia Beta coupé 74, Beta berlina 74, Fiat 124 73, R 12 TL 75, R 16 TL 74, BMW 528 76, Concessionaria Renault, Rotonda Boschetto 3/4, telefono 85314-5512. 16/10 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Alfad 74, Alfad «TL» 74, Ford Capri II 1300 74, Citroen GS 72, Bianchina spyder, Fiat 500 L 70, 126 75, 124 S 69, Primula 67, Mini 650, Prinz 4, 1200 TT, Simca 1000 72 73 74, 1100 S 74, 1301 S 71 72, 1307 GLS, 1307 S, Rallyo 1 71 72. TEL. 793400. 20102 Q

NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT

Alfasud '73, Mini Minor 1001 '73, Mini clubman '71, Peugeot 304 S '76, 204 Break Diesel '71, 104 Coupé '75, 76, 104 Berlina '76, 304 '72, BMW 2002 Touring '74, R 6 '70-'73, R 15 '73, Opel Olympia '69, Ford Granada '74, Lancia Beta '73, Simca 1000 '71-'75, NSU Prinz '67, NSU Prinz 1000 '68, 500 '68, Bianchina '78, Alfa 2000 '73, Alfetta 1800 '73, Fiat 126 '74.

Aperto sabato e feriali 8-12 15-18, festivi 9-12, via Flavia, angolo via Monte d'Oro

NSU 1000, ottimo stato, motore revisionato, prezzo 400.000 trattabili. Tel. 39003. 20345 Q

OCCASIONI: 127 3 porte, 850 special, Mini 1000, 128 berlina, 128 familiare, 128 coupé, 1100, 1300 SL, 132, 1600 GLS, Fulvia GT, Fulvia coupé Zagato, A 111, Audi 100 LS, Simca 1000, 1100, 1500, Alfa 1750, Beta 125 cross. Autoagenzia Flegi, strada di Fiume 19. Telefono n. 768880. Aperto festivi. Permuta, facilitazioni senza cambiali. 20169 Q

OPEL Olympia 69 unico proprietario vende concessionaria via Flavia, tel. 810214-811235. 20335 Q

PIAGGIOAGENZIA Telefono n. 764127 acquista immediatamente il vostro ciclomotore vi sarà consegnato subito con l'omaggio del contachilometri. 19833 Q

PEUGEOT 204 break diesel 71, 6 mesi garanzia vende Concessionaria Peugeot, via Flavia 4, tel. 780233. 1000 Q

PRIVATO vende pulmino Volkswagen 1300 1973 ottimo stato. Tel. 228179 dopo le 21. 3486 Q

PRIVATO vende Giulio 1300 TI ottimo stato tel. 740611.

PRIVATO vende Ford Taunus 12 M gancio traino perfetta. Tel. 414332 ore pasti. 20368 Q

RENAULT 12 in perfette condizioni anche con permuta si vende. Dicoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-10 Q

SIMCA 1000 GLS '72-'75. Con facilitazioni di pagamento vendesi Dicoconti. F. Severo 124 tel. 775133. 5-10 Q

SPITFIRE 75 perfetto più tuffo rigido vendesi. Dicoconti. F. Severo 124 tel. 775133. 20360 Q

VENDESI 128 1971 ottimo stato. Tel. 77549. 20302 Q

VENDO Ford Taunus XL nuova km 700 lire 3.200.000 trattabili. Tel. 62010. 20360 Q

VERA occasione privato vende Citroen D Super 72 impianto gas perfettissime condizioni. Tel. 763442. 20368 Q

VOLVO 2000 mod. '73 proprietario unico 85.000 km vendesi anticipo minimo dilazioni a 30 mesi tel. 775133. 5-10 Q

FALEGNAMERIA industriale 1000 mq coperti modernamente tenacemente attrezzata qualsiasi lavoro possibilità lavorativa 60-100 operai cedesi. Scrivere a Publkompass Cassetta 1 Z, 34100 Trieste. 3507 R

FIASCHESTERIA, forte lavoro controllabile vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 20336 R

INVESTENDO 2.800.000 riceverete 250.000 trimestralmente. Garanzie assicurative contrattuali. Documentazione esauriente scrivendo SGS, via Lago 68 Padova. Tel. (049) 628555. 44411.

MONFALCONE BAR-BUFFET attrezzatissimo tutte le licenze forte incasso controllabile, vendesi causa malattia. Tel. 860 R

PASTICCERIA centrale, adatta eventualmente altre attività cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 20336 R

TARACCHERIA forte lavoro estivo vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 20336 R

UTILE 25-30 p.c. Investimento 1.500.000 capitale direttamente gestito e controllato. Per informazioni scrivere a Publman casella 312 Z, 35100 Padova. 07051 R

Continua in 16.a pagina

...i prezzi? non c'è sconto che tenga,
sono i più bassi!

55 TIPI DI TELEVISORI...

sono in esposizione nel nostro negozio:
un assortimento eccezionale a prezzi — come potete giudicare dall'esempio riportato qui a fianco — di assoluta convenienza.
Venite a scegliere il modello che più vi aggrada: dal 12 al 24 pollici in bianco e nero e dal 15 al 26 pollici a colori.
I nostri prezzi parlano da sé... ma fino a quando potremo darvi un INDESIT modello El a colori a lire 420.000? Pensateci...

domani potrebbe essere troppo tardi!

Ramani

unico punto di vendita: via Revoltella, 10

420 mila TV A COLORI INDESIT

Compreso IVA
Consegna a domicilio
e regolazione

26 pollici
ultimo modello
26 El
1 ANNO DI GARANZIA

Trieste, 28. ottobre 1976

Almeida Venturini, Frontale conso-
gna, tel. 413333. 15/10 S

DIVERSI

V Lire 200 per parola

DELFO parapsicologo consiglia
risolve Venerdì ultime con-
sultazioni, telefonare 30131
tel Corso, 20447 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 150 per parola

ALPA 11 super Malca bene ac-
cessoriata 6 vele Arona 22 HP
perfetto stato vendesi, 22 tele-
fonare 04621568. 20469 Z

BARCA in vetroresina 420 motori
Mercury 20 HP e cassero
1.400.000 visibile via Giulia 10.
20132 Z

YACHTING via Roma 49 telefono
60706 vende pilotina in 5
con f.b. 7,5 HP 2 cuccette una
a prova d'acqua n. 3. 20428 Z

**HANNIBAL - OSTUNI - MON-
FALCONE**, tel. 0481 - 41006,
pronte consegna motoscafi,
barche a vela, motori Johnson.

**HANNIBAL - OSTUNI - MON-
FALCONE**, tel. 0481 - 41006.
Vasto assortimento usati mo-
toscafi, barche a vela, motori
marini. Trattative dirette, im-
mediato e privato. Interpreta-
teci! 11/10 Z

MOTOSCAFO Bora 2 B 2 motori
revisionati vendesi. Tel. TS
00647 ore past. 20355 Z

**grup
in 76** fiera di pordenone
29 ott. 4 nov. 1976